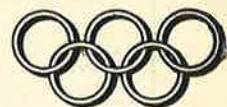


SPORT INVERNALI



NOTIZIARIO DELLA F.I.S.I.



MENSILE
ANNO XIII - N. 11
MILANO
MAGGIO 1958

SOMMARIO

	pag.
Il C.I.O. preferisce al bob le corse di slitte con cani, di Piero Oneglio	291
Rinviiata la decisione sul caso « tecnico-giuridico-artistico » di Sciler, di Charles R. Ritter	291
Opinioni di quattro dirigenti FISL sul professionismo	292
Convocazione dell'assemblea a Courmayeur	293
La riunione del CN a Cervinia Occhiata retrospettiva sul salto ai mondiali di Lahti, di Luigi Flumiani	294
La tournée scandinava dei saltatori vista e analizzata da Pietro Pertile	297
Otto gare in Svezia e Finlandia Risultati dei fondisti azzurri nella trasferta scandinava	298
Uno schema per la costruzione delle piste di bob, di Federico Terschak	299
Sessanta « confessioni », di g. p.	301
Sul « camoscetti del Vallecetta » le speranze di Bormio, di Gino Seghi	303
A Madonna di Campiglio si lavora per gli alunni delle scuole elementari, di Corr. Serafini	304
Categorie atleti bob su pista 1958-59	305
Gare internazionali all'estero	306
Dalle Zone e dalle Società	307
Gare internazionali in Italia	309
Risultati delle gare di Q.N.	310
Vittoria della squadra di Foppolo nel concorso di soccorso alpino a Davos	311
Scadenze da ricordare	317
Scoti FISL	318
	319

IN COPERTINA - Album dei ricordi: il pioniere austriaco Zdrsary traccia uno slalom (ma siamo nel 1905...).

GUIDO PUGLIARO

Direttore Responsabile

COMITATO DI REDAZIONE

Cesare **Bonvini**, Giuseppe **Fabre**, Luigi **Flumiani**, Giuseppe **Lamberti**, Otto **Menardi**, Antonio **Plateo**, Emilio **Pini**, Renzo **Rossi**, Amilcare **Rotta**, Federico **Terschak**.

Direzione, redazione, amministrazione: Milano, Via Cerva, 30 - Tel. 791.019 - 791.056 - Abbonamento annuale lire 300 - Un numero L. 30, arretrato il doppio - Spedizione in abbonamento postale gruppo III - Pubblicità: Via Morone, 2 - Milano - Tel. 792.606.

Viene spedito: alle Società affiliate, agli organi centrali e periferici, a tutti i tesserati alla FISL; al CONI; alle Federazioni sportive italiane e straniere; ai Maestri di sci, agli Enti Turistici; agli alberghi di montagna; alla stampa, agli abbonati.

Pubblicazione autorizzata dalla Prefettura di Milano con decreto 16-4-1947 - Iscritto al n. 633 dell'apposito Registro della Cancelleria del Tribunale di Milano a sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge 8-2-1948 n. 47 sulla Stampa.

OFF. GRAF. P. SCARONE

Torino - Via G. Collegno 7, Tel. 70.702



il cibo
 degli
 sportivi!

gustosa
 sana
 conveniente



studio Vendere

SPORT INVERNALI

NOTIZIARIO DELLA F.I.S.I.



ANNO XIII
N. 11
MILANO
MAGGIO 1958
MENSILE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: MILANO - VIA CERVA 30

Rinviata la decisione sul caso "tecnico - giuridico - artistico", di Sailer

Zurigo, maggio.

Il « caso Sailer » ed il rinvio di ogni decisione su di esso, da parte della F.I.S., ha suscitato un'elegante questione tecnico-giuridica-artistica che può essere così enunciata: « Fino a che punto ha influito la notorietà e la capacità sportiva di Toni Sailer sulla decisione di fargli fare un film? In altre parole: fu Sailer "lo sciatore" o Sailer "l'attore" ad essere scritturato? ».

Il presidente della F.I.S., lo svizzero Marc Hodler, ha detto che il Comitato per i dilettanti della Federazione abbigliano di « ulteriori documenti e informazioni circa la carriera

La stampa in genere, e quella italiana in particolare, non si è dilungata molto sulla recente riunione del Comitato dilettanti della FIS che ha esaminato il "caso Sailer". Abbiamo perciò chiesto un servizio speciale alla United Press

di Toni Sailer come attore cinematografico ».

Il Presidente della F.I.S. ha aggiunto che, prima che sia possibile decidere qualcosa, dovranno passare almeno sette od otto settimane; ma il dottor Otto Lorenz, presidente della Federazione austriaca di sci (cui Sailer è affiliato) ha affermato di poter garantire che

la decisione sarà presa « comunque prima dell'inizio della prossima stagione sciistica autunnale ».

Come è noto, il Comitato per i dilettanti del supremo consesso direttivo delle Società e degli atleti che praticano sport della neve, aveva convocato Sailer, accusato di aver « esibito la sua abilità sportiva

nel suo secondo film: " Il fulmine nero " ». Ma dopo quattro ore e mezzo di seduta, spese quasi completamente per ascoltare, a porte chiuse, l'atleta austriaco ed il suo « difensore », il produttore tedesco Georg Richter, oltre al presidente dello Sci Club di Kitzbühel, Beranek, il Comitato si dichiarò non in grado di decidere se Sailer deve essere considerato « attore » in buona fede o no.

Il presidente della F.I.S. ha spiegato: « Noi non abbiamo nulla da dire se uno sciatore fa uso delle sue capacità atletiche nella propria professione privata. Per esempio, un atleta " tesserato " può essere giornalista sportivo e scrivere articoli sulle gare di sci, oppure può scrivere un libro di tecnica sciistica o un'autobiografia. Ma deve fare queste cose da solo, ad esempio non può servirsi di un " negro " e limitarsi a firmare articoli o libro. Ciò facendo, egli trarrebbe denaro dalla propria fama di campione di sci, ma non potrebbe pretendere che simile attività fosse considerata come una attività privata. Lo stesso dicasi per chi partecipa a films ».

Così il problema, per la FIS, sta tutto nell'accertare se Toni Sailer è davvero un attore o se partecipa ad attività cinematografiche limitandosi a « prestare la propria gloria e qualche cristianità o altre esibizioni ».

Benché il produttore Richter abbia esibito e proiettato alcuni metri di pellicola ed abbia fornito al comitato tutti i particolari circa la carriera di Sailer come attore, i componenti del Comitato hanno ritenuto che ciò non fosse sufficiente.

Essi desiderano maggiori informazioni specialmente per quanto riguarda:

1) Il compenso di Toni Sailer in confronto con quanto percepiscono, nell'industria cinematografica, i normali prin-

IL C.I.O. PREFERISCE AL BOB LE CORSE DI SLITTE CON CANI

Il Congresso del C.I.O. ha deciso a Tokio, nella sua recente riunione, di eliminare definitivamente il bob dal programma dei Giochi Olimpici Invernali di Squaw Valley (18-28 febbraio). Il provvedimento è stato preso in quanto vi sarebbero « troppo poche iscrizioni per questa specialità in rapporto alle spese necessarie per rendere possibili le gare ».

Della questione si era ampiamente occupato a suo tempo il NOTIZIARIO SPORT INVERNALI, contestando le argomentazioni che erano state addotte a favore della ventilata esclusione del bob dal programma olimpico, argomentazioni alle quali desidero aggiungere soltanto, in questo momento, due considerazioni.

In primo luogo non bisogna dimenticare che la decisione di assegnare i Giochi a Squaw Valley venne presa sulla base della accettazione, da parte dei richiedenti americani, dello stesso programma olimpico attuato a Cortina, programma che nessuno mise preventivamente in discussione.

Inoltre appare per lo meno sorprendente che il provvedimento, che non posso

non definire ingiusto e antisportivo, sia stato preso non soltanto a quadriennio olimpico iniziato, ma a poco più che a venti mesi dall'inizio dei Giochi di Squaw Valley. Questo significa che gli sforzi — anche finanziari — compiuti sia dalla nostra Federazione come dalle consorelle — che non sono così poche come s'è affermato di ritenere a Tokio — cui sta a cuore lo sport del bob, durante due inverni di intensa e proficua attività in preparazione appunto ai Giochi invernali, verranno ad essere inutilizzati e sprecati. E' inutile nascondersi che la decisione di Tokio costituisce un colpo grave allo sviluppo del bob, una specialità che indubbiamente è in forte progresso sia tecnicamente che come popolarità.

Quello che è certo è che non parteciperemo alle gare di curling e di corsa su slitte trascinate da cani che, secondo quanto deliberato a Tokio, potranno essere aggiunte al programma di Squaw Valley, non proprio in sostituzione del bob, in quanto sarebbero soltanto prove dimostrative, ma quasi...

PIERO ONEGLIO

cipianti alle prime armi come attori.

2) Il parere di esperti legali circa il modo di impedire l'uso della gloria sportiva del Campione olimpico e del mondo Toni Sailer a scopi pubblicitari per il lancio del film.

A questo proposito va rilevato che il contratto di Toni Sailer con la produzione vieta l'uso dei titoli sportivi del campione per la pubblicità del film. Ma soltanto produzione e noleggi hanno rispettato la clausola, mentre alcuni cinematografisti hanno sbandierato la partecipazione al film del « campione Toni Sailer ».

La F.I.S. desidera essere garantita che simili fatti non si ripeteranno.

Il dottor Lorenz, presidente della Federazione austriaca, ha detto che il Comitato potrà anche (ma non è ancor stato deciso nulla a questo proposito) chiedere il parere tecnico-artistico di registi ed attori circa le effettive doti artistiche di Toni Sailer. Si tratta per il momento soltanto di un proposito, non di una decisione adottata, ma già sono corse voci, comunque prive di ogni crisma ufficiale, sulle persone che potranno essere invitate a fornire il loro parere di competenti. Si è fatto anche il nome del regista Roberto Rossellini, ma lo stesso Toni Sailer ha detto che non accetterebbe altro arbitro che quello di registi ed attori che conoscano la lingua tedesca. « Recito in tedesco — ha detto il campione. — Come potrebbe chi non conosce tale lingua giudicare sulla mia recitazione? ».

Comunque vadano le cose, sia che il Comitato decida di sentire gli « esperti » sia che — ottenuti nuovi chiarimenti — decida di farne a meno, quel che sembra certo è che l'organo collegiale abbia tutta l'intenzione di non infierire su Sailer ed abbia soltanto il desiderio di poter onestamente decidere di conservargli lo status di dilettante.

Il Comitato è composto da Lorenz (Austria), Jacques Tout (Francia), Giordano B. Fabjan (Italia) e Stanley Mullin (U.S.A.).

Il termine « onestamente decidere » significa che il Comitato non è affatto libero di mutare caso per caso le regole che lo guidano nella sua attività tutoria del dilettantismo sciistico.

Lo stesso presidente della F.I.S. ha spiegato: « Le nostre regole circa il dilettantismo differiscono da quelle del Comitato Olimpico Internazionale, perchè noi consentiamo ai Maestri di sci di gareggiare come dilettanti e permettiamo determinate forme di compenso agli atleti. Nel 1949 le divergenze tra F.I.S. e C.I.O. si

acuirono ed in sede di congresso fu proposto di abbandonare le gare sciistiche dei Giochi Invernali in favore di meno rigide norme per i dilettanti. Ma la maggioranza delle Federazioni nazionali furono contrarie e la Federazione Internazionale dovette giungere ad un compromesso con il Comitato Internazionale Olimpico. E' per questo che, anche se non seguiamo con rigore le norme olimpiche, pure dobbiamo almeno attenerci al compromesso. Si tratta di una decisione congressuale che solo un altro congresso potrà far mutare ».

Inoltre, ha aggiunto Hodler, la F.I.S. desidera sinceramente che le competizioni sciistiche rimangano sport dilettantistico. « Sappiamo che l'élite sciatoria internazionale sta sui "circuiti" delle gare durante l'inverno, perde molte tempo per gli allenamenti e le gare e le è difficile avere una occupazione che permetta di vi-

vere; e siamo d'accordo nel concedere che gli atleti ricevano almeno un rimborso spese. Ma vogliamo ridurre la stagione dai sei mesi attuali a circa quattro, per essere certi che gli atleti percepiscano soltanto un rimborso spese e non quanto permetta loro di vivere sui risparmi invernali durante i mesi estivi. Riducendo la durata della stagione sciistica, daremo all'atleta la possibilità di trovarsi un lavoro da aprile ad ottobre ».

Del resto tutti i dirigenti dello sport invernale sono d'accordo circa la necessità di tener lontano dalle gare il professionismo. Gli sports invernali agonistici sono forse i più pericolosi dopo quelli motoristici. Per conservare allo sci il carattere di sport di massa è necessario far sì che i pericoli già grandi non aumentino a causa delle rivalità « di casetta ».

Inoltre, secondo Hodler, la relativamente breve carriera

degli assi dello sci, creerebbe, se essi fossero professionisti, una vasta massa di spostati.

Secondo i dirigenti della F.I.S. la Federazione subisce continue pressioni da parte di organizzatori, degli uffici turistici e soprattutto dei fabbricanti di sci ed equipaggiamento per gli sports invernali. Si tratta di gente che vorrebbe lasciar passare per lecito il « pagamento sotto banco » degli atleti. Esso, ha spiegato Hodler, non può essere dichiarato lecito e la Federazione è sempre energicamente intervenuta quando è venuta a conoscenza di casi del genere.

Intanto Toni Sailer è tornato a Monaco per portare a termine la sua fatica cinematografica. Prima di partire il campione ha detto di essere « ottimista, convinto come sono del mio buon diritto ».

CHARLES R. RITTER
dell'United Press

Opinioni di quattro dirigenti F.I.S.I. sulla questione del professionismo

Il 10 maggio 1957 il dott. Otto Lorenz, nella qualità di Presidente del Comitato dilettanti della F.I.S., distribuì una sua « memoria » (15 fite pagine dattilografate) in cui espresse le sue opinioni sulla questione del professionismo nello sci, chiudendo tra l'altro i quattro punti principali del famoso articolo 8.

Su questa « memoria » alcuni dirigenti della FISI hanno fatto un accurato studio, di cui ci sembra interessante — in relazione con la recente riunione di Zurigo — far conoscere ai lettori i punti essenziali. Incominciamo con

G. V. FOSSATI BELLANI

il quale riconosce che la « visione liberale ma ferma del concetto dell'amatismo nello sport sciistico va senz'altro condivisa e appoggiata ». Secondo Fossati le regole espone nell'art. 8, come direttive generali, sono sufficientemente articolate ed estese. Tuttavia alcuni argomenti meriterebbero « qualche più esatta definizione e limitazione »; inoltre « sarebbe da esaminare la possibilità di un aggravamento delle sanzioni già previste dal Regolamento F.I.S. nei riguardi degli Sci Club e dei Comitati organizzatori di concorsi sciistici nei quali ai concorrenti venissero poste condizioni che li mettessero in conflitto con le regole del dilettantismo ». Chiede inoltre un'intensa vigilanza da parte delle Federazioni sulla attività degli organizzatori di concorsi sciistici.

Dopo aver minutamente analizzato i criteri d'applicazione, secondo Lorenz, dell'attuale art. 8, e le misure complementari proposte,

FABIO CONCI

arriva alle seguenti conclusioni (le riassumiamo): 1) gli interessi economici ormai cospicui hanno invaso il campo dello sci; 2) con ciò il dilettantismo allo scopo puro è finito e va cercato quasi esclusivamente negli atleti di secondo piano o nei giovanissimi; 3) pertanto occorre riconoscere onestamente l'avvento del professionismo nello sci, come

è avvenuto per naturale evoluzione in moltissimi altri sport; 4) con altre soluzioni non si potranno che creare « capolavori di ipocrisia sportiva ».

Critiche le osservazioni di

SERGIO L. CIMINI

il quale esprime tra l'altro una sua opinione sul professionismo, secondo cui è professionista più il piccolo ciclista di paese il quale con mezzi propri o del « Campanile » si permetta di occuparsi soltanto delle sue due ruote, che non un affermato quattrocentista il cui nome sia usato per identificare un tipo di punte per scarpette. Cimini dissente poi dalle tesi di Lorenz, dell'opportunità di limitare del periodo di allenamento, di sospendere per tre mesi l'esercizio della professione per i maestri di sci che vogliono gareggiare, contestando inoltre che sia possibile chiarire senza equivoci frasi generiche che figurano nella « memoria » di Lorenz. Conclude auspicando: 1) meno regole; 2) elenco aggiornato di coloro che perdono la qualifica; 3) possibilità, per i colpiti da provvedimenti, di un diritto di appello. Infine

ANTONIO PLATEO

premessi che le prescrizioni olimpiche sul professionismo sono sorpassate dalle odierne necessità di alto tenore di vita e di allenamenti per gli atleti, osserva tra l'altro che il limite di data per gli allenamenti serve solo all'Austria che è la Nazione più innevata dell'Europa centrale. Sostiene inoltre l'impossibilità di controllare se un atleta è stato pagato per gareggiare, così come è impossibile valutare il « mancato guadagno »; circa i premi, concordando circa l'opportunità di limitarne il valore, ritiene che non vi sarebbe nulla di scandaloso permettendo anche una dotazione di premi in denaro. Per quel che riguarda i vantaggi materiali, « tentando una regolamentazione si cade in un caos inestricabile »; se Alberti — cita ad esempio — trova chi gli regala un'auto, deve respingerla per non perdere la qualifica di dilettante?

IL COMITATO NAZIONALE HA STABILITO DI CONVOCARE L'ASSEMBLEA GENERALE DELLE SOCIETA' 1958 A COURMAYEUR (Aosta) IL 6-7 SETTEMBRE P.V.

La presente comunicazione viene fatta a norma dell'art. 9, Cap. III del Regolamento Organico Federale.

La riunione del C. N. a Cervinia (3-4 maggio)

Il 3 e 4 maggio si è riunito a Cervinia il Comitato Nazionale. Presenti: Oneglio, Fossati, Conci, Cimini, Salvati, Strumolo, Fabre, Malpassi, Plateo, Dalmasso; presenti con delega: Gon (Fossati). Invitati: Rotta, Gasperi, Righini, Pico, Bruno, Dincal, Perolino.

Prima di iniziare i lavori, il Presidente ha proceduto alla consegna della medaglia d'oro ai bobisti Piani e Perdica (interni dell'equipaggio «bob a quattro» pilotato da Monti, classificatosi al 2° posto ai Campionati Mondiali 1957) che avrebbero dovuto ricevere tale riconoscimento federale in occasione dell'Assemblea Generale di Firenze.

Uno degli argomenti all'ordine del giorno era quello delle relazioni delle Commissioni Tecniche; in proposito il Presidente ha raccomandato un approfondito esame delle relazioni stesse, in quanto rappresentano la parte più importante dell'ordine del giorno. Ha invitato i membri del C.N. a fare le loro osservazioni e se necessario anche una critica costruttiva dalla quale le Commissioni interessate possano trarre utili insegnamenti.

A proposito delle prove alpine, la relazione del C. T. illustrata da Fossati-Bellani con l'apporto delle tabelle comparative di Fabre sui distacchi rilevati a Cortina ed a Badgastein, ha offerto il campo ad una ampia discussione sui compiti dei Centri di Addestramento, sui criteri di selezione e di preparazione degli atleti «controllati» e «sotto osservazione» e sullo scarso interesse che in genere dimostrano le Società per questi problemi.

Su richiesta di Fossati-Bellani, la proposta del Presidente di dare al primo allenamento sulla neve il carattere di un «raduno di valutazione», è stata accolta come una raccomandazione alla Commissione Tecnica, che ne terrà il dovuto conto in sede di compilazione del programma.

Approfitando della presenza a Cervinia di Toni Spiess, si è approvata la proposta Oneglio di con-

vocare entro il mese di maggio 6-7 atleti (di cui i 4 migliori juniores) e 4-5 istruttori dei Centri di addestramento per un corso di perfezionamento tecnico. Al corso parteciperà anche l'allenatore federale Ermanno Nogler.

Si è quindi passati alle prove nordiche. Strumolo ha dato lettura della relazione della Commissione tecnica sull'attività fondo e salto. Il C. N. ha espresso all'allenatore Nordlund il più vivo ringraziamento per la fattiva ed instancabile collaborazione, augurandosi di poter contare sulla sua opera sino alle Olimpiadi del 1960. Quindi su proposta di Fabre il C. N. ha espresso il suo compiacimento per le vittorie italiane ottenute nel fondo, nella staffetta e nello slalom maschile ai Campionati Internazionali Universitari svoltisi a St. Moritz.

Per quanto riguarda il salto, è stato confermato quanto già dichiarato dal Presidente nell'ultima riunione, e cioè che i progressi conseguiti quest'anno dai saltatori italiani sono notevoli, anche se per circostanze avverse ciò non è emerso ai Campionati del Mondo. Il C. N. ha espresso un vivo compiacimento all'allenatore Pertile, che ha saputo con molta passione e competenza portare il salto italiano a risultati mai ottenuti sinora.

Su proposta di Fossati, è stata poi approvata la nomina di Riccardino Plattner a membro della Commissione Tecnica Prove Alpine in sostituzione di Franco Rivetti; e su proposta di Cimini si è approvato di autorizzare Renzo Rossi ad assumere incarichi nel settore propaganda salto del Centro-sud.

Sull'argomento del bob, Rotta ha fatto presente che l'esperienza di quest'ultimo quadriennio ha dimostrato che il programma di attività futura, sempre subordinato in ordine di tempo alle possibilità di approntamento della pista di Cortina, pur non discostandosi nelle sue linee generali dai programmi passati, potrà essere definito soltanto all'ultimo momento e realizzato sul filo incostante delle mutevoli condizioni della pista stessa.

Come risulta dal verbale della ultima riunione della C.T., rimangono tuttavia come punti fermi, per la prossima stagione invernale, la disputa dei Campionati Italiani di 1ª categoria, prima dei Campionati Italiani di 2ª categoria, e la trasferta a Lake Placid dell'equipaggio Monti, le cui spese verranno sostenute in parte dagli organizzatori americani. (Non era nota in quel momento la deliberazione del C.I.O. di escludere il bob

dal programma di Squaw Valley - N.d.r.).

Il C. N. ha auspicato una sollecita realizzazione della pista di bob a Cervinia, che per la sua ubicazione consentirà di svolgere attività continuativa per almeno due mesi all'anno e, con la pista di Cortina, formerà un complesso indispensabile per lo sviluppo e la diffusione della specialità sul piano nazionale.

Si è approvata la proposta Fossati-Bellani di invitare ai prossimi Campionati Mondiali di Bob, che si svolgeranno a St. Moritz, un rappresentante della Valle d'Aosta affinché si renda conto dell'interesse sportivo e turistico che suscita il bob.

Dopo aver preso alcune decisioni in merito agli assestamenti di bilancio, ed approvati i limiti in punti F.I.S. per i passaggi di categoria ed i conseguenti passaggi, il C. N. ha approvato le norme proposte da Fossati-Bellani per l'assegnazione delle gare di Q.N. prove alpine, che verranno inserite in un questionario da far sottoscrivere alle Società richiedenti gare di Q. N. E' stato pure approvato di considerare tali norme come di carattere generale e valedoli quindi, con opportuni adattamenti, anche alle gare di Q.N. prove nordiche.

Ratificata l'affiliazione di 93 (novantatre) nuove Società.

Per quanto riguarda l'inclusione degli slittini nei Giochi Olimpici invernali di Squaw-Valley, il Presidente ha comunicato che il CONI ha dichiarato alla F.I.L. di non avere nulla in contrario, purché ciò avvenga in sostituzione del bob. Qualsiasi altra forma di adesione da parte italiana darebbe un apporto negativo all'azione che si sta svolgendo per la riammissione del bob a Squaw-Valley. (Anche questa comunicazione è anteriore alla decisione di Tokio; che ovviamente riguarda anche gli slittini - N.d.r.). Con questo si è chiusa la prima giornata di lavori.

La seconda giornata si è aperta con un cordiale saluto rivolto ai presenti dal dott. Perolino a nome dello sci valdostano. Perolino ha pure espresso l'augurio che l'iniziativa per la costruzione della pista di bob a Cervinia possa avere un felice esito e a tale proposito ha assicurato il più entusiastico appoggio dal Comitato Valdostano.

Si è poi trattato l'argomento data e località dell'Assemblea Generale 1958. Esaminate le tre proposte pervenute per l'organizzazione della Assemblea Generale 1958 e precisamente: Cortina, Salice d'Ulzio e Courmayeur, si è de-

liberato di scegliere quest'ultima località in quanto Cortina è stata sede dell'Assemblea del 1956, e Salice ha già posto la candidatura per i prossimi Campionati Italiani. E' stata approvata la convocazione della Assemblea Generale alla data del 6-7 settembre.

Approvata pure la proposta Conci di invitare tutte le Commissioni permanenti a riunirsi la sera precedente l'Assemblea, dando la possibilità ai delegati che lo desiderassero, di assistere alle riu-

nioni. Analogamente, su richiesta di Flumiani, è stata autorizzata anche la convocazione a Courmayeur della Commissione Trampolini, con la partecipazione di alcuni giudici di salto.

Il ricorso in ultima istanza del Comitato Valdostano, riguardante la squalifica degli atleti Viotto e David nella gara di discesa libera per i Campionati Italiani Assoluti, è stato accolto con 6 voti favorevoli e 3 contrari, in quanto il percorso fatto dai due concorrenti in quel tratto di pista non può es-

sere considerato « taglio » bensì la via più breve tra una porta di direzione e l'altra. Pertanto David Davide e Viotto Piero vengono inseriti nella classifica rispettivamente al 5° ed al 6° posto.

Il programma presentato per la Commissione Sci-alpinistica da Ortelli è stato approvato, con la raccomandazione di tener conto nei futuri programmi della opportunità di offrire le massime facilitazioni, atte ad incoraggiare l'attività sci-alpinistica dei giovani appassionati.

OCCHIATA RETROSPETTIVA DI FLUMIANI SUL SALTO AI MONDIALI DI LAHTI

La gara di salto per la combinata valevole per i campionati del mondo si è svolta sul difficile trampolino di m. 68 al p. c. (H/N = 0,53) in condizioni atmosferiche poco buone causa il vento che, pur non superando i 7 metri al secondo (limite oltre il quale il saltare diventa pericoloso) soffiava a raffiche sul fianco e con temperatura di -10 circa.

Trampolino, vento e freddo erano di certo a favore dei padroni di casa finlandesi e infatti vincitore fu il finlandese Martti Maatela, specialmente grazie al suo terzo salto perfettamente indovinato come stile e lunghezza; seguirono al secondo posto il norvegese Sverre Stenersen, pure secondo nel salto e primo nella combinata a Cortina, e lo svedese Bengt Eriksson, pure terzo nel salto a Cortina.

Il nuovo campione del mondo della combinata, il finlandese Paavo Korhonen, che era stato quarto nella combinata a Cortina, fu 13° nel salto con un punteggio piuttosto modesto.

Questa volta, contrariamente alla circostanza che l'attuale meccanismo per la combinata dà troppo vantaggio al salto tanto che è allo studio una sua modifica, è stato determinante il risultato del fondo, in cui Korhonen si è classificato 1° con ben 2'47" sul secondo, Stenersen, come detto pure secondo nella combinata. Invece ha riconfermato la irregolarità del meccanismo il finlandese Maatela che, primo nel salto e 25° nel fondo a ben 5'13" da Korhonen, si è portato niente meno che al 4° posto nella classifica combinata.

Nel complesso, all'infuori di Maatela che non era presente a Cortina, si sono ancora alternati ai primi posti i migliori delle Olimpiadi, come d'altronde più o meno in tutte le altre gare del Campionato. Da

rilevare in questo settore un avanzamento dei sovietici, che piazzarono ben tre combinatisti nei primi 10. Un caso a se è quello di quel sovietico Yoriy Moschkin che, primo nel salto sul trampolino di Cortina, è finito ... 27° su quello di Lahti, 33° nel fondo e 34° nella combinata.

Un'altra sorpresa quella del tedesco dell'ovest Sepp Schiffner, il quale nello scorso anno vinse la combinata nella classica di Holmenkollen, in casa degli specialisti norvegesi, e tutte le maggiori gare del nord, mentre a Lahti finì 25° con ben 28,776 punti in meno dal primo.

Il nostro Enzo Perin, che nel fondo aveva fatto una gara assai buona (6° del Centro Europa) con 4'07" di ritardo sul primo, il finlandese Korhonen, fu anch'egli, come tanti altri non assuefatti ai venti ed ai freddi intensi, danneggiato da queste condizioni, e solo nel suo terzo salto, con un punteggio stile di media 16,2, ed una buona lunghezza, poté avvicinarsi al suo standard normale che, oggi come oggi, può calcolarsi sui 16,5-17 punti di stile.

Osservando il punteggio di stile di queste gare si può chiaramente vedere che cosa voglia dire il vento, il peggior nemico del saltatore, specie quando soffia a raffiche, e come vi giuochi la fortuna. Si vedono differenze di 2-3-4 ed oltre punti di stile tra un salto e l'altro del medesimo saltatore.

Anche in questa gara si è visto chiaramente come la diversità di visuale tra il 1° ed il 5° giudice, vale a dire a distanza di pochissimi metri, porti ad una diversità di valutazione nel punteggio di stile, come già si è rilevato in tantissime altre occasioni.

La gara di salto speciale ha avuto inizio alle ore 14 del 9 marzo, pres-

s' a poco nelle condizioni atmosferiche della domenica precedente, in cui si era disputata la gara per la combinata, vale a dire con temperatura di -10 circa e con noioso vento a raffiche ancora più dannose in quanto il trampolino di Lahti è quasi completamente sopraelevato ed esposto ai quattro venti.

Vi hanno partecipato 62 saltatori di 15 nazioni.

Occorre dire subito che la gara non è stata bella, nel senso assoluto della parola, perchè di salti realmente perfetti se ne sono visti pochi per non dire pochissimi. Dice tutto il fatto che quattro soli concorrenti hanno riportato una media stile di 18-18,5 punti. Una gara, ad ogni modo, di molto inferiore, come prestazioni, a quella delle Olimpiadi sul trampolino « Italia » (per inciso, e per nostro orgoglio, nella riunione tenutasi in quei giorni a Lahti della sottocommissione trampolini della FIS, tutti i membri sono stati concordi nel riconoscere il profilo dell'« Italia » come il più perfetto esistente al mondo a tutto oggi). Alla fine ben pochi si dimostrarono soddisfatti dei loro salti, ed i muscoli lunghi furono parecchi!

Prima di analizzare i risultati dei singoli, vediamo di elencare le cause di questa, si può dire, deficienza, cause che — da quanto detto prima — sono evidenti. Il trampolino (H/N=0,53), per dirla con espressione libera, troppo « rattrappito » sulla pista di atterraggio, ciò che lo rendeva difficoltoso per chi non vi fosse assuefatto, e ben diverso dalla massima parte dei trampolini oggi esistenti nei diversi paesi. Il saltatore che, fuori dal dente, si distendesse prima dei 35-38 metri, vale a dire in pochi attimi, si trovava a toccare terra prima del tempo con danno quindi delle lunghezze. Un trampolino quindi « tra-

bocchetto» per i più. Altra ragione il vento, il nemico n. 1 sulle cui malefatte mi sono espresso già prima chiaramente, ancora più rincrudito dal freddo intenso, elementi questi ai quali i saltatori non nordici non sono affatto abituati. Il tempo, e parecchio, che i concorrenti dovevano passare sulla pista di lancio senza alcun riparo attendendo il proprio turno di partenza, allo sbaraglio del vento e del freddo, non era certo fatto per... tenere caldi i muscoli ed il cervello scattante e raziocinante...

Ad ogni modo tutti questi elementi avversi non hanno impedito che una buona parte almeno dei più completi abbiano ottenuto i migliori piazzamenti, anche se non in perfetta graduatoria di valori. La classe è classe, non si scappa, e l'atleta che la possiede prevale logicamente sempre in tutte le condizioni.

Ha vinto Juhani Kärkinen, finlandese proprio di Lahti e quindi di casa. Ha vinto con uno scarto di ben 10 punti esatti sul secondo, Ennio Hyytiä, pure finlandese, ed a noi quasi sconosciuto, e di 11 punti sul ben conosciuto tedesco dell'Est Helmut Reknagel. Lo scarto è troppo forte ed esagerato per una gara del genere, ed il suo salto del massimo di 74 metri (di certo il più bel salto della giornata) fu quello che gli diede la vittoria; proprio, caso strano, come il secondo salto di Hivarinen di 84 metri a Cortina che gli conferì il titolo olimpionico.

Al quarto posto vediamo quell'Harry Glass, tedesco dell'Est, che fu terzo a Cortina e che così confermò la sua grande e costante classe: un bel campione realmente.

Diciamo chiaro che in condizioni di trampolino e di tempo normali, la lotta per la vittoria, lotta che era lecito attendersi tra tedeschi dell'Est, finlandesi e sovietici sarebbe stata ben più accanita ed incerta. Le vittorie ottenute dal sovietico Kamenski a Holmenkollen e dal tedesco Reknagel a Obertsdorf dopo Lahti su tutti i migliori del campionato parlano chiaramente.

Detto dei primissimi, vediamo il comportamento delle maggiori squadre.

Assenti, per infortuni, l'olimpionico Hivarinen e la medaglia d'argento a Cortina Kallakorpi, i finlandesi hanno trovato nel loro immenso vivaio chi li ha sostituiti, ma forse, per ora almeno, non del-

Chi avrà ragione?

Riportiamo parte delle classifiche e dei punteggi ufficiali (giudizio soggettivo a mezzo giudici) della gara di salto speciale dei Campionati del Mondo 1958 a Lahti, affiancati a quelli ufficiali risultanti dal sistema S (giudizio oggettivo o meccanico) dell'Ing. Straumann il quale, a titolo di esperimento, fece funzionare la sua apparecchiatura che, come si sa, determina con un punteggio, il valore del salto in base alla velocità sulla pista di lancio e alla lunghezza raggiunta.

1 - Karkinen Juhani	punti 224.5	1°	punti 226.13
2 - Hyytiä	» 214.5	2°	» 223.40
3 - Reknagel	» 213.5	3°	» 216.63
4 - Glass	» 211	9°	» 209.21
5 - Osnes	» 209.5	12°	» 208.77
6 - Immonen	» 208	5°	» 211.07
7 - Eriksson	» 207	4°	» 215.60
8 - Lesser	» 206	14°	» 207.20
9 - Karkinen Kalevi	» 204.5	13°	» 208.04
9 - Kamenski	» 204.5	8°	» 209.23
9 - Shamov	» 205.5	15°	» 205.76
16 - House	» 200.5	6°	» 210.98
14 - Steinegger	» 201	7°	» 210.72
12 - Leodolter Otto	» 204	10°	» 209.01
16 - Kopstad	» 200.5	11°	» 208.87
21 - Yggeseeth	» 195	16°	» 205.71
13 - Hoel	» 203	17°	» 204.88
44 - Hahoi	» 180.5	24°	» 198.60
43 - Remsa	» 182	26°	» 195.07
41 - Bleier	» 182.5	27°	» 194.99
36 - Perin	» 184.57	36°	» 192.57
49 - Zandanel	» 175.5	40°	» 190.18
49 - De Zordo	» 175.5	49°	» 183.54
47 - Pennacchio	» 177.5	51°	» 183.40

la stessa classe dei sopradetti, come hanno dimostrato le gare classiche successive su altri trampolini, vedi Holmenkollen e Obertsdorf, dove il campione del mondo non riuscì a piazzarsi nemmeno nei primi posti.

La superiorità di squadra fu ad ogni modo loro che piazzarono 4 saltatori nei primi dieci.

La squadra della Germania Est ha presentato 4 elementi di grande classe, Reknagel, Glass, Lesser e Bruner che, malgrado tutte le condizioni sfavorevoli rispetto ai finlandesi, li hanno seguiti a brevissima distanza.

Nei sovietici si poté riscontrare pure un miglioramento, come piazzamenti, nei confronti delle Olimpiadi, ma pure essi evidentemente hanno risentito delle condizioni ambientali. Come i finlandesi, essi praticano nelle gare un gioco di squadra che tra l'altro ha un uomo... spaccatutto, Zakadze per i sovietici e Kiryonen per i finlandesi, che «tira» rischiando a fare più metri possibile, e che anche qui, come in tante altre gare, sono regolarmente caduti.

Un sintomo di ripresa quello dei norvegesi che, dopo la *débauche*, chiamiamola così, delle Olimpiadi, si sono, sotto le cure di Schjelderup, messi sulla strada della nuova tecnica aerodinamica presentando saltatori bene impostati e facendo supporre che nel futuro possano mettere ancora il naso nella lotta per il primato tra i tre grandi sopradetti.

La migliore squadra del Centro Europa si è dimostrata, ancora una volta, e già lo si sapeva, quella dell'Austria, tartassata però anch'essa dagli elementi contrari e dal tira e molla del vento.

I saltatori americani, allenati da quell'Ulland che fu anche allenato-

re dei nostri prima del famoso Kjellberg, mostrarono una buona impostazione tecnica migliorata nei rispetti delle ultime Olimpiadi.

Gli svedesi misero in mostra il solo Eriksson come elemento di vera classe, mentre non si è compreso se il rimanente della squadra fosse di classe media oppure disturbato da quell'iradidio.

La squadra della Germania Ovest fu una di quelle più colpite dallo stato allergico della maggioranza. Il loro migliore, Max Bolkart, 4° alle Olimpiadi e preminente in tutte le ultime gare del Centro Europa, finì 23° con una media stile di 15.8 e 16 metri mezzo di meno, in due salti, dal 1° classificato.

Un altro saltatore di riconosciuta classe, lo svizzero Andreas Dae-scher, 6° a Cortina, si classificò 26° a 34.5 punti dal 1° (media stile poco più 16 e un totale di lunghezze in meno di ben 21 metri).

Altri concorrenti con posti in classifica non corrispondenti al loro valore: l'austriaco Peter Müller, della classe del compagno di squadra Otto Leodolter, il migliore saltatore del Centro Europa, è finito al 40° posto; il tedesco dell'Est Hugo Fuchs, ottimo saltatore, 51°; il canadese Jean Jacques Charland, che per mesi ha fatto una preparazione spettacolosa su tutti i trampolini d'Europa, è finito al 28° posto; l'ottimo polacco Wladyslaw Tajner al 22° posto; e così via.

Ho riportato questi casi di saltatori molto ben conosciuti per potermi riferire alla prestazione della nostra rappresentativa formata da Dino De Zordo, Gigi Pennacchio, Enzo Perin e Nilo Zandanel.

Diciamo chiaro, se non fosse già fin troppo chiara la classifica, che siamo andati male in questa gara di tanta importanza, ma altrettanto

Notizia interessante

(del 15 aprile)

da KIRUMA (Svezia)

1) Hyytiä (2° al Campionato del mondo) p. 219.3 (m. 58-62); 2) Eriksson (7° al Camp. del mondo) p. 216.8 (58-60); 3) Lukkuriniemi (Finlandia) 216.1 (57-63); 4. De Zordo Dino (Italia) 211.3 (55.5-62); 5) Martala (Finlandia) 209.7 (57.5-57); 6) Pennacchio Luigi (Italia) 209.5 (54-62); 7. Moemmoe (Finlandia) 209.1 (54.5-61); 8) Zandanel Nilo (Italia) 207.2 (55-63); 9) Perin Enzo (Italia) 206.7 (55-62.5).

chiaramente diciamo che, come tanti altri allergici come noi, non meritavamo di essere avviliti da una prova tanto deludente.

Per dire della non rispondenza dei risultati, è mai possibile, per chi appena lo conosca, che un Nilo Zandanel si veda affibbiare dai giudici dei... 12 come punti di stile? Questo è un chiaro esempio.

La portata tecnica attuale dei saltatori della nostra nazionale, dimostrata e autenticata nelle gare, fuori Italia, precedenti al Campionato, e dopo di esso ultimamente in Svezia e Finlandia, è della media di oltre i 200 punti (quota mai raggiunta in passato da noi) che sono il segno della classe in ogni gara di salto. Abbiamo ascoltato e letto parole di meraviglia e di complimento da ogni parte, e qui è andata male, pazienza, ma questa è anche la dimostrazione che non siamo ancora arrivati alla autentica classe, colla C maiuscola, ed è la conferma, della qual cosa d'altronde nessuno dei nostri ragazzi si illude, che abbiamo ancora tanto da lavorare, pure essendo su di una strada ottima.

Vediamo di congetturare, se non proprio di identificare, il perché di questo infelice risultato.

Il comportamento della nostra squadra sul trampolino di Lahti, è stato per lo meno strano nel periodo dei 10 giorni di allenamento precedenti la gara.

Appena arrivati, con temperatura buona e senza vento, tutti i ragazzi dimostrarono di... digerire assai bene questo trampolino «trap-

pola» con salti sui 60-70 metri si ricordi che in gara il Campione del mondo saltò 74 metri e fu la massima lunghezza) che fecero spalancare tanto d'occhi agli stessi finlandesi padroni di casa. Poi si alternarono giorni di vento e freddo intenso ed altri passabili, con relative alternative di prestazioni durante gli allenamenti, ma con un regresso nel confronto dei primi giorni di tempo buono, pure effettuando lunghezze abbastanza confortevoli, regresso che si è poi manifestato in pieno il giorno della gara.

Non è facile individuare il perché di questo fenomeno, chiamiamolo così, di depressione. Lasciando da parte i periodi atmosferici avversi con le relative conseguenze, è stato un fattore psicologico che ha agito sugli atleti col subcosciente pensiero di non farcela su un trampolino tanto «bastardo»? È stata una ragione puramente fisiologica che ha tagliato loro le gambe ed i riflessi? Mi diceva in questi giorni un ottimo allenatore della FIDAL che, dopo l'esperienza fatta dalla squadra italiana di atletica a Helsinki in occasione delle Olimpiadi del 1952, si era concluso questo: perché un atleta trasferito dal Sud all'alto Nord possa ritrovare la normale efficienza, occorre una permanenza al Nord di non meno di 20 giorni, oppure un brevissimo periodo di 2 o 3 giorni prima della gara, quando l'organismo ha ancora le riserve intatte, riserve che invece mano a mano va perdendo per la assuefazione al-

l'ambiente, per poi risalire gradualmente, in un lungo periodo, al livello normale. È questa una esperienza pratica della quale occorrerà tenere conto in futuro, e che è suffragata anche dal fatto che i nostri fondisti che si erano portati in Svezia molto tempo prima per poi trasferirsi a Lahti, non hanno avuto questa depressione ed hanno gareggiato in perfetta efficienza.

Aggiungo che nel campo del salto vi sono sbalzi di rendimento negli atleti, spesso anche da una gara all'altra, curiosissimi e assolutamente inspiegabili; è una caratteristica di questa delicata ed assai interessante specialità dove l'attimo ha un valore definitivo o in bene o in male.

È in più concepibile che i 240.000 occhi, che tanti erano fissi sui saltatori, possano anche avere influito sui loro nervi.

Per concludere, dato e concesso che non è possibile definire quali di questi fattori abbia giuocato, mettiamoli tutti assieme e non avremo sbagliato.

Ad ogni modo per noi è andata così, le gare sono gare, ma è rimasta intatta l'evidenza del rapido progresso di questi nostri ragazzi che in soli sei mesi, sotto le decise e ferree mani di Pietro Pertile che così bene ha assimilato e adattato al nostro caso ed alle nostre capacità la migliore tecnica, sanno già ora farsi rispettare e considerare fuori casa come non mai nel passato.

L'avvenire ci darà ragione e soddisfazione.

LUIGI FLUMIANI

LIVRIO la più anziana

LIVRIO la più nota

LIVRIO la più grande

Scuola Nazionale Estiva di Sci sopra il Passo dello Stelvio
diretta da GINO SEGHI

TURNI SETTIMANALI: dal 14 giugno al 13 settembre
con particolari facilitazioni agli studenti medi nei primi ed
ultimi turni

Iscrizioni ed informazioni già affluiscono copiose al
CLUB ALPINO ITALIANO - SCI C.A.I.
Sezione di BERGAMO - Piazza Dante, 1 - Telef. 23.701

La tournée scandinava dei saltatori vista e analizzata da Pertile



I due mesi trascorsi in Scandinavia fra quelle sterminate pianure segnate ogni tanto da qualche piccola collina, dove il freddo era il maggior nemico e il vento del nord soffiava gelido e tagliente come la lama di un rasoio, sono stati molto utili.

Sono stati utili soprattutto ai saltatori italiani i quali hanno aumentato sensibilmente il loro bagaglio tecnico, e di conseguenza ne trarranno maggior profitto per l'avvenire.

In questa mia relazione generica, cercherò di dare un volto realistico e preciso — ma soprattutto sincero — su quanto ho potuto vedere e sulle condizioni di vita dei più famosi atleti nordici con i quali per molto tempo ho avuto la fortuna di essere a contatto. Quindi per me sarà senz'altro una relazione particolare, in quanto avrà il modo di illustrare anche quei minimi particolari che senz'altro potranno interessare.

I trampolini finlandesi indubbiamente hanno una caratteristica particolare e che li differenzia sensibilmente da quelli centro europei nonché da quelli svedesi, e di conseguenza è molto più difficile saltare e per diverse ragioni. Infatti il rapporto H/N è inferiore in proporzione ai nostri e al normale, soprattutto in proporzione alla portata dei trampolini. Il loro profilo, fin troppo aerodinamico, costringe il saltatore ad uno scatto violentissimo sul dente, in modo da trovare molta elevazione e quindi la giusta pressione dell'aria che lo possa sostenere, in quanto la velocità è minima come è ridotta la velocità su quasi tutte le piste finlandesi.

Però questi trampolini, anche se non danno molte soddisfazioni ai saltatori, sono indicatissimi per un ottimo allenamento perché hanno in sé tutte le qualità per costringere gli atleti a continui e sempre più violenti scatti dalla pedana.

A dimostrazione di questo, abbiamo visto a Lahti che i finlandesi spesso e volentieri saltavano più lungo della prima piazzuola che non dalla seconda o dalla terza pur avendo queste due ultime una maggiore velocità.

Un altro fattore importante che favorisce i finlandesi è quello che i loro trampolini hanno piste di lancio che non consentono velocità eccessive, per cui raggiungere o superare il punto critico del trampolino diventa una cosa difficilissima.

Questo, a mio modesto parere, è uno dei fattori determinanti che ha portato i finlandesi a primeggiare in campo mondiale, insieme ad un altro, non meno importante, quello cioè di essere stati i

primi ad adottare la tecnica del volo aerodinamico, per cui, di fronte alle altre nazioni, sono avvantaggiati.

A conferma di questo, sono i non eccezionali risultati da loro ottenuti fino al 1952, quando ancora regnava incontrastato il salto norvegese e lo stile aerodinamico doveva ancora nascere.

Il numero dei trampolini in Finlandia è relativamente scarso in proporzione al loro territorio e questo a causa della poca adattabilità del terreno, in prevalenza pianeggiante. Infatti sono rari lassù i trampolini naturali e la costruzione di quelli artificiali comporta una spesa non indifferente, dato che non solo la pista di lancio è artificiale ma pure una parte della pista di atterraggio. Per dare una idea, dirò che per costruire un trampolino della portata di quaranta metri occorre un ponte di non meno di 25 metri di altezza.

Pochi sono comunque in Finlandia i trampolini di grossa portata, e questo non per desiderio dei tecnici, ma per le insormontabili difficoltà finanziarie che si incontrerebbero costruendo una grossa pista. Uno di questi si trova a Kuopio il cui record è di 91 metri, mentre l'altro già noto per le sue particolarità è quello di Lahti il cui record è 78 metri.

Tuttavia, anche se il numero dei trampolini è minimo, altrettanto non si può dire dei saltatori, i quali abbondano in ogni società. Tanto per citarne qualcuna,

dirò che nella sola Rovaniemi ci sono una cinquantina di saltatori più o meno ottimi e così pure a Lahti.

Il fatto che lassù lo sport dello sci sia uno sport nazionale, come da noi è il calcio, e di conseguenza praticato dalla quasi totalità della popolazione, porta le cose ad una conclusione logica, e cioè che in questo campo i nordici sono molto più avvantaggiati di noi.

Battere i finlandesi in casa loro diventa una cosa difficilissima se non impossibile per qualsiasi saltatore. E questo per i motivi sopra descritti circa le caratteristiche dei loro trampolini.

Sono invece meno forti sui trampolini normali, come è stato dimostrato ampiamente nelle gare di Overtona, Kiruna e Malmberget in Svezia. Infatti, facendo una graduatoria delle gare disputate dai nostri in Finlandia e Svezia, dove praticamente partecipavano i soliti atleti, vediamo che in Finlandia il divario di punti tra i nostri azzurri ed i finlandesi era sensibilmente maggiore sia per quanto riguarda il punteggio metri che il punteggio stile, mentre in Svezia si è persino registrato che un saltatore italiano abbia battuto in lunghezza nientedimeno che Kirjonen, Hyytia e altri numerosi finlandesi, riducendo altresì al minimo tanto il punteggio stile quanto il divario del punteggio totale. E questo fatto essendosi registrato non in una sola gara ma in tutte quelle disputate dai finlandesi in Svezia,



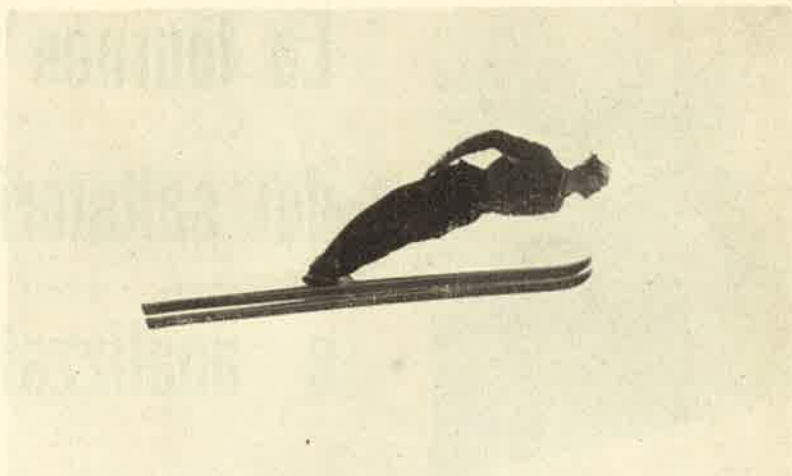
Nilo Zandanel

mi lascia credere con calcolata convinzione, che gli atleti azzurri siano arrivati ad un rendimento superiore ad ogni più rosea previsione poichè non solamente figurano ottimamente nelle competizioni più impegnative, ma addirittura preoccupano, come è accaduto a Kiruna e Melmberget, gli stessi finlandesi. Infatti a Melmberget, se le cose fossero procedute con maggior equità, saremmo arrivati primi con il nostro Dino De Zordo battendo clamorosamente finlandesi e svedesi.

Comunque, se non altro, possiamo dire quello che il pubblico di Melmberget ha spontaneamente affermato, e cioè che moralmente la gara è stata vinta da un italiano.

Per molto tempo ho avuto la possibilità di vedere, osservare e studiare tutti i migliori saltatori finlandesi sia dal lato tecnico che da quello psicologico. E ne ho tratto insegnamenti molto interessanti che mi consentono di smentire quanti affermano che il temperamento latino in particolare sia avvantaggiato al cospetto della freddezza dei nordici.

Questa affermazione, seguendo la logica, potrebbe anche sembrare corrispondente al vero, ma in realtà le cose sono ben diverse e per molti fattori. Per citarne i principali dirò che questi freddi e flemmatici nordici, i finlandesi in particolare,



Piero Pennacchio

possiedono un carattere, una decisione ed un mordente di gara non affatto comune. Freddi calcolatori per eccellenza, non si scompungono o avviliscono quando nelle competizioni non riescono a dare il meglio di loro stessi, come non si esaltano

quando colgono le affermazioni più clamorose.

Questa decisione e freddezza naturale in loro e che in apparenza li rende apatici, li trasforma in gara scatenati incuranti di quei pregiudizi, a volte giustificati, di un certo limite di sicurezza che in genere prevale nei saltatori specialmente quando la pista è brutta o ghiacciata, oppure quando le condizioni atmosferiche sono avverse.

Sono requisiti questi non affatto comuni dei quali anche i nostri azzurri diffidano. Questa esperienza ha però fatto loro molto bene poichè si sono resi conto che anche un minimo fattore negativo, può danneggiarli e di conseguenza compromettere un buon risultato.

I saltatori italiani, dopo un travagliato passato, hanno potuto notare che la tecnica intrapresa quest'anno è la stessa adottata dai finlandesi. I frutti raccolti del resto durante l'intera stagione sono evidenti se lasciamo da parte la sfortunata gara dei Mondiali, nella quale ben altri fattori hanno determinato una classifica non troppo sincera nei nostri confronti. Però bisogna assolutamente continuare su questa giusta strada insistendo ancora sulla preparazione atletica, nella quale i ragazzi lasciano un po' a desiderare, e perfezionando la fase di atterraggio arriveremo anche noi ad avere dei saltatori in grado non solo di ben figurare in campo europeo, ma di inserirsi fra i migliori.

La sola cosa che preoccupa attualmente è la mancanza di un certo numero di validi rincalzi fra i giovani che dovrebbero nel futuro rimpiazzare gli anziani. A questo proposito si dovrebbe intensificare la propaganda e sollecitare i vari Centri di addestramento per un incremento migliore e per rendere sempre più popolare questa bellissima specialità la cui attrazione richiama un forte numero di appassionati.

Le gare disputate nella stagione 1957-1958 superano di gran lunga tutte le precedenti. Infatti non è mai accaduto prima d'ora che i saltatori azzurri abbiano partecipato a ben 20 gare, numero che costituisce un record assoluto.

Se questo è già un commento per se stesso molto eloquente, altrettanto si può dire della nostra partecipazione all'estero, dove abbiamo effettuato ben 14 gare, gran parte delle quali molto impegnative. In passato abbiamo sempre cercato di evitare questi confronti internazionali che ci vedevano generalmente relegati agli ultimi posti in classifica. Quest'anno invece ab-

8 gare in Svezia e Finlandia

La nostra squadra di saltatori, guidata dall'allenatore Pietro Pertile, per interessamento di Nordlund e su invito di una organizzazione finlandese e svedese, si è portata, dopo le gare di Lathi, a:

BODEN (Svezia) dove il giorno 16 marzo su quel trampolino (record m. 64) effettuò la prima gara. - Concorrenti 23 svedesi e finlandesi.

2. Zandanel p. 219 (massime lunghezze); 3. De Zordo p. 213.

Di classe internazionale: Bergqvist (Svezia) - Mommoe (Finlandia). - Tempo buono.

Indi trasferimento in Finlandia a

ROVANIEMI il 23 marzo - Concorrenti 44 - tutti i migliori finlandesi, svedesi e norvegesi - Trampolino (record m. 57).

17. De Zordo p. 200,6; 25. Pennacchio p. 194,2; 29. Perin p. 192,4; 37. Zandanel p. 175.

Difficoltà di trampolino del tipo finlandese e giornata nera. De Zordo a m. 4 e 3,5 dal 1° Hyytia. - Tempo buono.

KIVELIÖ (Finlandia) il 26 marzo - Concorrenti 22 finlandesi - Trampolino (record m. 37).

3. Pennacchio.

Di classe internazionale: i due fratelli Marttela - Tempo buono.

TORNIO (Finlandia) il 30 marzo - Concorrenti 20 finlandesi - Trampolino (record m. 38).

2. De Zordo p. 216,5 (massime lunghezze m. 34-35).

Di classe: il finlandese Mommoe - Tempo buono.

AVASAKSA (Finlandia) stesso giorno - Concorrenti 18 finlandesi - Trampolino (record m. 54).

5. Zandanel p. 198,3 m. 48,5 su 50 del salto massimo).

Di classe: i due fratelli Maatela - Tempo buono.

OVERTORNEA (Finlandia) 7 aprile - Concorrenti 25 finlandesi e svedesi - Trampolino (record m. 43).

2. Pennacchio p. 201,9; 3. Perin p. 196,3; 5. Zandanel p. 194,9; 9. De Zordo p. 175 (caduto) - Molte cadute - Bufera di neve.

Di classe: Hyytia (2. a Lathi) - Eriksson (5. a Lathi) - Massimo punteggio: LUIRO punti 203,7.

KIRUNA (Svezia) 13 aprile - Concorrenti 25 con i migliori finlandesi, norvegesi e svedesi - Trampolino (record m. 67).

4. De Zordo p. 211,3 (m. 2,5 dal massimo salto); 6. Pennacchio p. 209,5; 8. Zandanel p. 207,2 (m. 1 dal massimo salto); 9. Perin p. 206,7.

1. Hyytia (2. a Lathi) punti 219,3.

Di classe: Hyytia - Eriksson (2.) - Marttela (5.) - Kirionen (5. alle Olimpiadi) - Mommoe (7.) - Luiro - Marttela (22.) - Yliniemi (11.).

MALMBERGET (Svezia) 20 aprile - Concorrenti 26 tra i migliori finlandesi e svedesi - Trampolino (record m. 69).

2. De Zordo p. 206,5 (i salti più lunghi); 17. Perin p. 176 (caduto); 18. Zandanel p. 173 (caduto) - Molte cadute - Forte vento.

Di classe: Luiro (1.) - Marttela - Kirionen - Eriksson - Karlsson.



Dino De Zordo e Enzo Perin

biamo iniziato con un concetto ben diverso all'inizio della stagione, e ci siamo affacciati timidamente alla ribalta internazionale al solo scopo di non fare brutta figura. Ne siamo usciti con risultati che in un primo tempo sembravano impossibili e che hanno suscitato ovunque sorpresa e sensazione.

I commenti della stampa svedese e finlandese sulle gare dei nostri azzurri in Scandinavia sono stati molto lusinghieri e favorevoli. Infatti nei resoconti sportivi si poteva leggere a grossi caratteri: «Duello finnico-italiano a Kiruna» oppure «Gli incredibilmente popolari italiani hanno fortemente impressionato pubblico e tecnici a Melmberget». «I saltatori italiani con un classe superlativa hanno sorpreso, e solo lo svedese Erikson è riuscito a salvarsi da quella schiacciante superiorità finnico-italiana». E più oltre ancora, sempre riferendosi alla gara di Kiruna: «I quattro italiani si sono equivalsi con la stessa classe che del resto equivale quella finlandese. Anzi gli italiani hanno saputo oggi essere migliori degli stessi finlandesi nella fase di atterraggio poichè hanno dimostrato più sicurezza e di conseguenza nessuno di loro è caduto, mentre fra i finlandesi si sono registrate molte cadute».

Potrei continuare ancora ad elencare altri articoli, però preferisco non farlo in quanto credo di aver dato un'idea precisa su quanto hanno fatto e dimostrato i nostri saltatori in questa tournée nordica.

Questa popolarità è derivata soprattutto dal fatto che i nordici sottovalutano il valore effettivo dei saltatori azzurri in quanto mai prima d'ora era accaduto che degli italiani si inserissero fra i loro migliori o addirittura li battessero. Quindi, se per loro è stata una sorpresa, per noi è stata una conferma sul lavoro e sul progresso compiuto in questa stagione, che ci spinge in avvenire a far ancora di più e meglio.

PIETRO PERTILE

Norre e figli

Silvia Bonacossa, figlia del Conte Aldo Bonacossa, ha sposato il 9 aprile a Pallanza il dott. Francesco Sella. Moltissimi auguri.

Felicitazioni e auguri anche ad Arcangelo Chiochetti, ex azzurro ed istruttore dei Centri, che il 19 aprile ha impalmato a Moena la signorina Renata Zanoner.

Il dirigente FIS di Napoli Antonio d'Amore ha avuto la gioia, il 13 maggio, di diventare il papà di Gabriella. Congratulazioni affettuose a tutta la famiglia.

Risultati dei fondisti azzurri prima e dopo i mondiali nella trasferta scandinava

Ecco i risultati schematici, ma non per questo meno significativi, della tournée dei fondisti azzurri in Svezia e Finlandia:

EDSBY (Svezia) - 16 febbraio - Prima gara precedente i Mondiali - Km. 15 - 55 concorrenti svedesi.

1. Federico De Florian 52'55"; 2. Ottavio Compagnoni 52'56"; 3. Giuseppe Steiner 53'07"; 4. Pompeo Fattor 53'17"; 5. Gosta Larsson 53'18"; 6. Giulio De Florian; 7. Franco Vuerich; 8. Marcello De Dorigo; 9. Sune Persson; 10. Antonio Schenatti.

HUDYSVALL (Svezia) - 21 febbraio - Seconda gara precedente i Mondiali - Km. 24 - 40 concorrenti svedesi.

1. Jernberg Sixten 1.32'44"; 2. Manfred Mattsson 1.34'22"; 3. Giuseppe Steiner 1.35'41"; 4. Federico De Florian 1.37'40"; 5. Karl Johan Olsson 1.37'55"; 6. Pompeo Fattor; 7. Antonio Schenatti; 8. Giulio De Florian; 9. David Johansson; 10. Franco Vuerich; 11. Camillo Zanolli.

LULEA (Svezia) - 16 marzo - Km. 20 - 16 concorrenti svedesi.

1. Federico De Florian 1.26'13"; 2. Marcello De Dorigo 1.27'22"; 3. Giulio De Florian 1.27'30"; 4. Lennart Pajala 1.27'32"; 5. James Varg 1.28'18"; 6. Bert Stromback; 7. John Sundqvist; 8. Karl-Erik 1.29'30"; 9. Antonio Schenatti.

ROVANIEMI (Finlandia) - 23 marzo - Km. 50 - 32 concorrenti - tutti i migliori finlandesi.

1. Arto Tiainen 2.52'19"; 2. Eero Kolehmainen 2.52'51"; 3. Arvo Viitanen 2.54'38"; 11. Federico De Florian.

ROVANIEMI (Finlandia) - 23 marzo - Km. 15 - 74 concorrenti - tutti i migliori finlandesi.

1. Toimi Alatalo 47'50"; 2. Kalevi Oikarinen 48'02"; 3. Jorma Kortelainen 48'15"; 9. Marcello De Dorigo 50' e 16"; 17. Giulio De Florian 51'30"; 22. Giuseppe Steiner 51'39"; 32. Antonio Schenatti; 67. Enzo Perin.

KEMI (Finlandia) - 26 marzo - Km. 30 - 16 fra i migliori concorrenti finlandesi.

1. Arto Tiainen 1.41'34"; 2. Veikko Hakulinen 1.43'21"; 3. Reino Soyring 1.43'52"; 15. Giuseppe Steiner.

TORNIO (Finlandia) - 29 marzo - Km. 15 - Trenta fra i migliori finlandesi.

1. Veikko Hakulinen 53'05"5; 2. Tapio Makela 54'41"; Kauko Holma 55'19"5; 8. Giulio De Florian 57'17"; 12. Antonio Schenatti; 22. Enzo Perin.

Combinata: 2. Enzo Perin.

AVASAKSA (Finlandia) - 29 marzo - Km. 15.

1. Toimi Alatalo 45'41"; 2. Niilo Vaisanen 45'43"; 3. Marcello De Dorigo 47'25"; 6. Federico De Florian.

TORNIO (Finlandia) 30 marzo - Km. 30 - 14 concorrenti fra i migliori finlandesi.

1. Veikko Hakulinen 1.38'24"5/10; 2. Nilo Kautto 1.39'35"5/10; 3. Eero Mantyranta 1.39'59"5/10; 12. Antonio Schenatti.

ELVSBY (Svezia) - 7 aprile - Km. 30 - 18 fra i migliori concorrenti svedesi e finlandesi.

1. Veikko Rasanen 2.01'28"; 2. Lennart Larsson 2.07'26"; 3. Federico De Florian 2.08'12"; 5. Giuseppe Steiner; 8. Giulio De Florian.

Km. 15

1. Marcello De Dorigo.

ARJEPLUGS (Svezia) - 13 aprile - Km. 25 - 29 fra i migliori concorrenti svedesi e finlandesi.

1. Arto Tiainen 1.33'51"; 2. Veikko Rasanen 1.34'19"; 3. Per-Erik Larsson 1.34'45"; 12. Giuseppe Steiner; 16. Federico De Florian; 24. Antonio Schenatti.

Staffetta 3 x 10

6ª Italia (nelle singole frazioni: Steiner 4º, De Dorigo 4º, De Florian 7º).

Totale 13 gara oltre ai Campionati Mondiali.



L'accordo crea la perfezione

Come l'armonioso accordo dei colori realizza la bellezza di un capolavoro, così i prodotti di qualità superiore derivano la loro perfezione dalla scelta e dalla dosatura dei propri componenti. È per questo che anche voi apprezzate il Chinotto Recoaro, la bibita energetica di altissimo potere dissetante.

Ma sapete perché il delizioso gusto, l'azione dissetante e le benefiche virtù del Chinotto Recoaro sono incomparabili? Perché la bibita è la risultanza di un delicato equilibrio di attivissimi e pregiati componenti, fra i quali il chinotto delle riviere liguri, il rabarbaro, la corteccia di china, ed infine la boldoa fragrans (boldina), quest'ultima salvaguardia del fegato.

Il Chinotto Recoaro è quindi un'autentica specialità, dalla quale il consumatore si sente istintivamente attratto, perché la sua azione dissetante è ricca di altre più preziose virtù.



Uno schema per la costruzione delle piste di bob

di Federico Terschak

Fatta eccezione per l'Italia, che dispone da tempo di un notevole vivaio di rincalzi i quali, fattisi le ossa sulla pista olimpica di Cortina, assicurano ormai l'avvenire dello sport del bob nel nostro paese, lo sviluppo di questa specialità sportiva tra le altre Nazioni che lo praticano, e che sono attualmente sedici, non ha fatto progressi, ma è rimasto pressoché stazionario. Da anni leggiamo gli stessi nomi nelle classifiche delle stesse gare, disputate sulle stesse piste, piste delle quali più d'una —

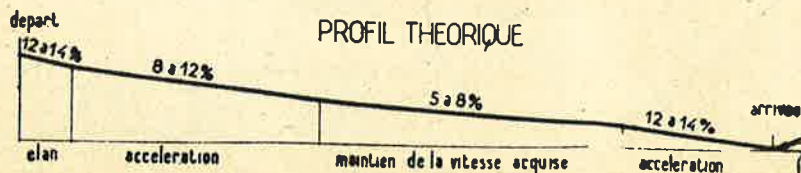
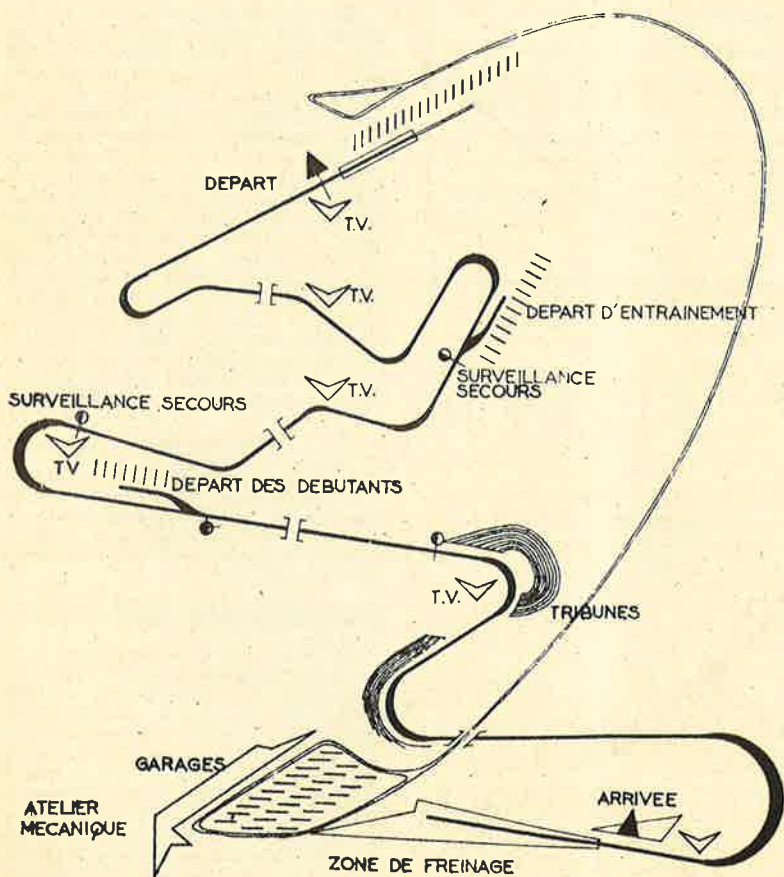
specie nell'Europa orientale — è da considerarsi del tutto antiquata.

Le ragioni di tale stato di «immobilismo» tecnico sono due: la mancanza di adeguati mezzi finanziari per praticare uno sport notoriamente assai costoso — il caso del CONI e della FISJ che, con esemplare comprensione, finanziano questo sport, è più unico che raro, — e la mancanza di nuove piste che permettano di addestrare una nuova generazione di atleti giovani. Tale addestramento dipende evidentemente dalla dispo-

nibilità di piste più numerose, e dai mezzi meccanici adeguati per curare questa preparazione.

Questa situazione fu più volte esaminata nei vari congressi della Federazione Internazionale Bob e Tobogganing (FIBT), massimo organo competente in materia; la sua commissione tecnica, da me presieduta, ebbe l'incarico di risolvere i due problemi, cercando di far costruire un bob a due di tipo popolare e quindi di minore costo; e di provvedere alla preparazione di un progetto-tipo per la costruzione di nuove piste.

SCHEMA DE FONCTIONNEMENT GENERAL D'UNE PISTE TYPE



Per quanto concerne la costruzione di un bob a prezzo ridotto, disinteressatisi per ovvie ragioni commerciali i due unici tecnici in grado di provvedere — Evaldo Dandrea Podar, di Cortina, e Fritz Feierabend, di Engelberg, — rimase una proposta cecoslovacca, lanciata dal membro della C. T., Ing. Minovsky, di Praga, corredata di dettagliati disegni costruttivi; ma, con nostra grande sorpresa, nessuna delle Federazioni nazionali affiliate volle interessarsi all'argomento, dichiarando che i propri atleti, anche se principianti, avrebbero preferito utilizzare «mezzi più moderni» (leggi slitte Podar o Feierabend). Vorrei qui osservare che non pochi atleti italiani iniziarono la loro attività con slitte più che modeste, costruite magari colle proprie mani, in una officina meccanica qualsiasi, slitte che, nella maggioranza dei casi, non hanno dato molte soddisfazioni ai costruttori improvvisati; i quali però hanno avuto così modo di poter acquisire nozioni tecniche costruttive che gli atleti che preferiscono i «mezzi più moderni» nemmeno si sognano...

Se la questione dell'acquisto d'un bob da corsa, pur ardua è risolvibile con una spesa dell'ordine di una piccola automobile utilitaria, la costruzione di una nuova pista richiede milioni per il suo allestimento, una notevole spesa ogni anno, per il suo esercizio invernale.

La C. T. della FIBT, visto inutile il suo interessamento per quanto riguardava il bob popolare, si impegnò a fondo per poter mettere a disposizione uno schema per la costruzione delle piste, interessando in merito il proprio membro, Ingegnere Louis Saint-Calbre, di Parigi; questo tecnico aveva già provveduto alla progettazione ed alla costruzione della Pista «Jean d'Aulan», all'Alpe di Huez, (m. 2000), nel Delfinato, vicino a Grenoble (Francia), pista sulla quale si erano svolti i Campionati del Mondo di Bob a due ed a quattro del 1951, con buon esito, su pista particolarmente veloce. Saint-Calbre conosce bene tutte le maggiori piste europee ed americane, ed è stato impegnato, tempo fa, dal Comitato Organizzatore degli VIII Giochi Olim-

picci Invernali di Squaw Valley per approntare i piani della (speriamo) costruenda pista di bob in quella località. Questi piani sono stati esaminati a suo tempo dalla C. T. ed approvati.

Nel presentare questo piano-tipo, la C. T. intende anzitutto facilitare alle Federazioni affiliate il lavoro di progettazione di nuove piste, riducendo anche sensibilmente il costo

di tale progettazione; sulla base dei disegni che fanno parte dello schema, un ingegnere anche non specializzato ha la possibilità di rendersi conto delle esigenze costruttive che andrà ad incontrare. Evidentemente si tratterà sempre di indicazioni di massima, dato che la configurazione dei terreni sui quali la pista va costruita è sempre diversa, il che significa che non si potrà fare a meno

di disegnare di volta in volta appositi piani che tengano, appunto, conto di questa diversità del terreno. Ma penso che l'aver sottomano dei piani di curva, in pianta ed in sezione, già calcolati, di poter disporre di uno schizzo dell'andamento di massima di una pista, con distanze, pendenze, dislivelli, sia già un grandissimo aiuto per chi si accinge — anche senza una competenza specifica. — a progettare e costruire un impianto del genere. E sia qui detto che di tecnici che dispongono di competenza ed esperienza in questo campo ne esistono meno di quanti si possano contare sulle dita di una mano.

Il piano non può evidentemente tener conto di alcune attrezzature accessorie, ma essenziali, quale l'acquedotto, l'impianto di cronometraggio elettrico ed i collegamenti telefonici, i sistemi del trasporto a monte delle slitte, servizio tabelloni, altoparlanti, ecc. Né vi sono menzionate alcune considerazioni di carattere generale, sulle quali vorrei richiamare l'attenzione degli eventuali costruttori di piste, e cioè:

1. — Quota sul livello del mare.

Mentre non sembra opportuno scegliere una località, sempre di montagna, posta a quota inferiore ai 1000 metri, per ovvie ragioni di sufficienza di innevamento e durata dell'esercizio dell'impianto, non sembra nemmeno opportuno superare la quota dei 2000 metri. A questa altezza il bosco è rado e spesso inesistente; entriamo nei campi di neve d'alta montagna, quasi sempre del tutto scoperti, e quindi soggetti in pieno a violente bufere, che possono riempire, in pochi minuti, la pista di neve fresca, rendendola inutilizzabile. Ciò si è visto appunto sulla pista dell'Alpe di Huéz, dove il vento e le sue incalcolabili conseguenze furono la più grande preoccupazione degli organizzatori.

2. — Orientamento.

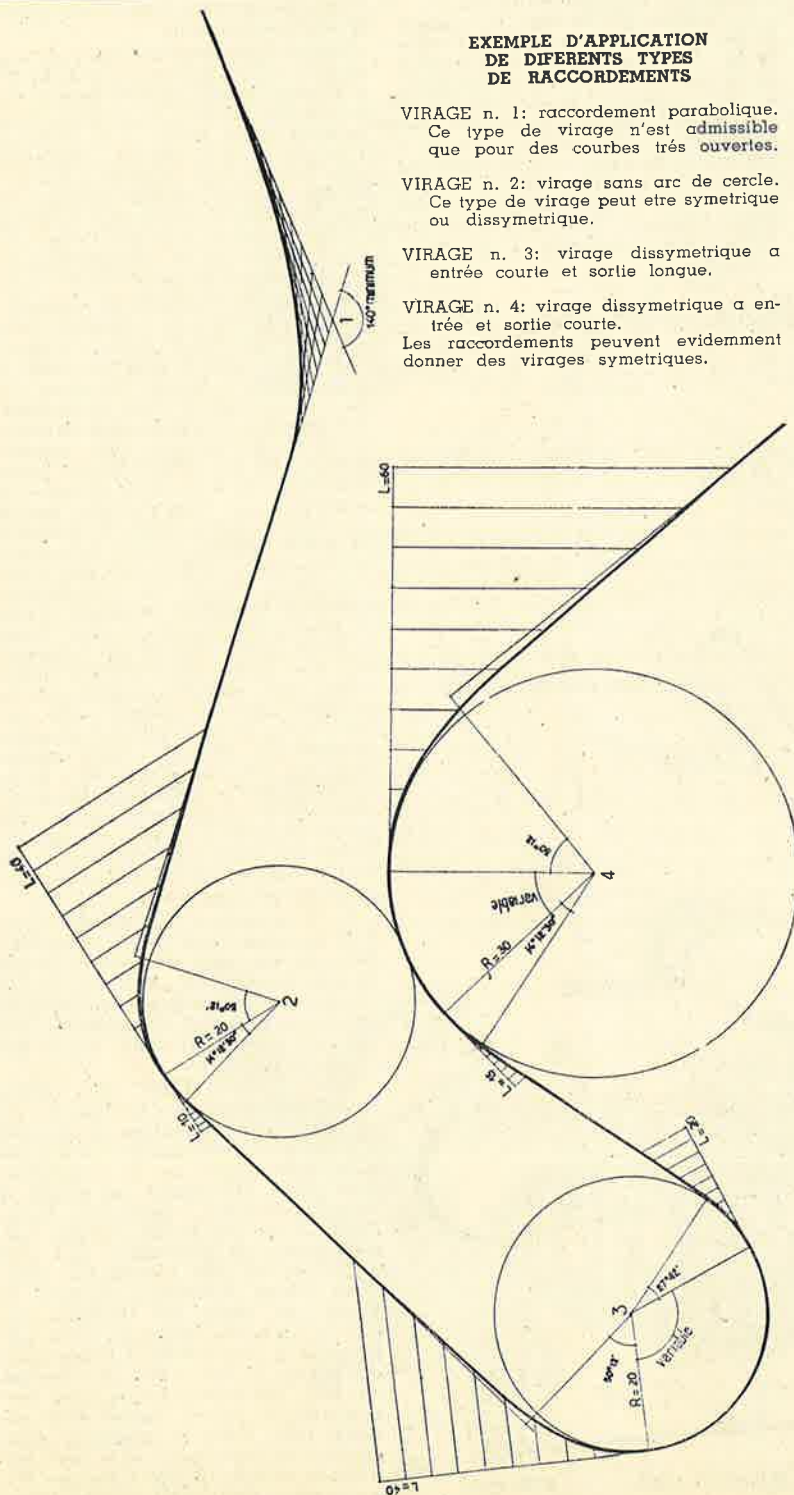
L'ideale è senza dubbio un terreno con inclinazione verso nord, con un minimo di insolazione, la quale altrimenti può costringere a vasti e costosi apprestamenti di schermatura antisole.

3. — Piazzamento delle curve.

All'uopo sarà bene scegliere i punti meno inclinati o quasi piani del percorso. Ciò consente di costruire delle curve che « non pendono », con dislivello minimo tra entrata ed uscita, cioè con un notevole limite di sicurezza, mentre le curve « pendenti », con forte dislivello tra entrata ed uscita presentano un serio pericolo d'uscita di pista. Una curva di una grande pista centro-europea è temuta dagli equinassisti appunto perché molto « pendente »; alcuni tra i più noti atleti del nostro sport vi hanno lasciato la vita.

4. — Arrivo.

Sarà sempre opportuno prevedere un arrivo in salita; cioè, oltre la linea del cronometraggio di arrivo, la pista deve terminare in salita graduale, in modo che le slitte possano fermarsi senza che sia necessario



azionare i freni. Coll'arrivo in piano, o peggio, in discesa, la necessità di frenare produrrà in un battibaleno dei solchi pericolosi sul fondo della pista ghiacciata, con inevitabili rovesciamenti le cui conseguenze possono anche essere gravi.

5. — Lunghezza e dislocazione.

Il minimo di sviluppo lineare di m. 1400-1500 è prescritto per le piste sulle quali si svolgono gare di Campionati del Mondo o dei Giochi Olimpici. Per i Campionati Nazionali ed altre gare non di grandissima importanza, lo sviluppo può essere ridotto a 1000 metri. Sarà sempre molto vantaggioso costruire l'impianto nelle immediate vicinanze d'un abitato.

Pur ammettendo che la costruzione di una pista del genere avvenga a cura di un centro turistico importante, un Comune od un'Azienda di Soggiorno e Turismo — e ciò per evidenti interessi turistici della località, — vorrei dire che l'allestimento potrà essere effettuato anche per gradi. Si potrà iniziare dal basso in alto, costruendo, per esempio, un primo tratto della lunghezza di 400 o 500 metri; l'anno dopo si potrà completare la costruzione, diluendo così la spesa su più di un esercizio finanziario.

Descrizione del «PIANO FIBT» (teorie di calcolo ed elementi di costruzione).

In copertina Saint-Calbre presenta alcune osservazioni di massima, concernenti l'applicazione del piano, che si limita alla parte più veloce della pista da costruire, con osservazioni concernenti i raccordi delle curve, ecc.

Nella 1ª pagina interna figura la pianta di una pista-tipo, nella 2ª è presentato il concetto generale, eminentemente tecnico, concernente curve e raccordi, con relative formule matematiche. Nella 3ª e 4ª pagina figura un raccordo ed i suoi vari concetti costruttivi, nella 5ª e 6ª pagina figurano una curva parabolica e tre diversi metodi di raccordo.

NOTIZIE IN BREVE

Il Prof. Dr. Sanzio Vacchelli è stato nominato per il prossimo quadriennio Presidente della « Società Internazionale di Traumatologia e Medicina degli Sport Invernali ». La nomina è stata fatta in occasione del Congresso tenutosi a Davos dal 13 al 16 aprile u. s., dove la squadra di pronto soccorso della Scuola Nazionale di Sci di Foppolo ha ottenuto il primo premio nel concorso internazionale.

La gara di appendice « Coppa Seghi » avrà luogo al Livrio il 13 luglio p. v.

Il Dr. Enzo Mastronardi, Consigliere del Comitato Appennino Meridionale FISJ e Giudice Nazionale, è entrato a far parte del Panathlon Club di Bari per la categoria sport invernali.

calcolati sulla base del raggio di m. 20, minimo oggi consentito per le piste di nuova costruzione. Sulle pagine 7ª ed 8ª troviamo gli stessi calcoli, basati su curva del raggio di 30 metri. Sulla pagina 9ª, 10ª ed 11ª è raffigurata una soluzione assai interessante, sulla base di 4 curve che si susseguono, con una curva d'entrata molto aperta, una seconda più accentuata, del raggio di 20 m., non prolungata, una terza, ancora dello stesso raggio, ma molto stretta, con entrata lunga ed uscita corta. Seguono vari disegni di sezioni sull'asse di curva: una con sopraelevazioni varianti, per velocità da un minimo di 40 ad un massimo di 80 Km-ora, ed oltre, più una sezione di rettilineo. Altri disegni mostrano sezioni d'una curva, gettata in cemento, di un'altra curva costruita con blocchi di cemento, una curva costruita in terra, ed infine una curva la cui costruzione è basata su muratura in pietra-me.

A nome della F.I.B.T., — e credo anche in nome delle Federazioni nazionali affiliate, alle quali questo piano-tipo verrà inviato tra breve, — vorrei ringraziare l'amico Saint-Calbre del suo diligente lavoro. Malgrado la sua qualità di ingegnere costruttore, ovviamente interessato a non svelare quanto fa parte integrante della sua professione, egli ha messo generosamente la sua grande esperienza a disposizione dello sport, senza chiedere alcun compenso — esempio di completo disinteresse e di perfetto spirito sportivo.

FEDERICO TERSCHAK

(n.d.r.) — *In questa occasione la C. T. bob della FISJ vuole esprimere un particolare ringraziamento all'ing. Saint-Calbre per la sportivissima sollecitudine con la quale si è messo a disposizione per sopralluoghi, studi e rilievi per la pista di bob in progetto a Cervinia.*

Si ricorda a tutti i Comitati di Zona che, a norma dell'art. 5 - Cap. VI del R.O.F., quest'anno è d'obbligo la convocazione della Assemblée zonale delle Società.

Nell'o.d.g. dell'Assemblée stessa dovranno essere incluse le elezioni dei membri dei C. Z. in quanto gli attuali componenti furono eletti per un biennio nel 1956, e per lo stesso periodo furono convalidati dalla F.I.S.I. Le disposizioni di cui al secondo capoverso dell'art. 3 - Cap. VI andranno in vigore a partire dal 1960.

I "segreti dei maestri di sci,, di Campiotti

Sessanta "confessioni,,

Dice Fulvio Campiotti nella prefazione al suo « I segreti dei Maestri di sci » (edizioni E.L.I., Milano) di aver girato per tre mesi — dal marzo al maggio dell'anno scorso — attraverso sei notissime stazioni di sport invernali, sacco e sci in spalla, per « confessare » sessanta tra i più celebri Maestri di sci. Ma il materiale sciorinato nel magnifico volume è tale e tanto da giustificare qualche dubbio da parte del lettore che conosca la mentalità e la estrema riservatezza dei Maestri: in tre mesi Campiotti non avrebbe mai potuto mettere insieme tutta quella valanga di notizie, indiscrezioni, retroscena, e soprattutto non sarebbe riuscito a caratterizzare, così abilmente come ha fatto, tante figure eterogenee e dalla spiccata, forte personalità, se non avesse avuto cioè una profonda preventiva conoscenza dell'ambiente.

Vogliamo dire insomma che la più recente opera di Fulvio Campiotti — che si affianca degnissimamente ai noti « K 2 », « Oltre la cortina Bianca », « Le guide raccontano », « Come si va in montagna » ed alla sua ampia produzione pubblicistica — non è tanto il frutto succoso di tre mesi di ricerche e insolite « interviste » quanto di anni e anni di appassionata dimistichessa con una particolare categoria di « patiti » della montagna; il

« giro » 1957 per le stazioni invernali e le sue ultime interviste sono evidentemente servite soprattutto per mettere ordine, rinfrescandola, in una materia caotica e difficile, e per chiarire definitivamente le idee all'Autore.

Al quale bisogna pertanto riconoscere il grande merito (oltre a quello di aver aperto una amplissima, luminosa finestra sul mondo dei Maestri di sci, sottolineandone gli aspetti talvolta patetici, talaltra buffi, divertenti sempre) di essersi fatto promotore di un'opera di indubbia valorizzazione della categoria, dal momento che attraverso gli aneddoti, le vivaci biografie, i « curriculum » deriva implicitamente una esaltazione di questi uomini che hanno dedicato e dedicano l'intera esistenza allo sport della neve. Peccato che — tra i nomi più illustri — manchino quelli di Colò, di Pirovano, di Achille Compagnoni, di Jean Pellissier: ma — dice l'Autore — « la colpa non è mia. Per ragioni personali loro, che non posso ovviamente render note, non hanno voluto assolutamente, nonostante le mie insistenze, lasciarsi confessare ». Questa è la migliore dimostrazione delle difficoltà che Campiotti ha dovuto superare.

g. p.

OCCHIATE SUI GIOVANISSIMI CHE "C"

Sui "camoscetti del Vallecetta," le speranze di Bormio sportiva

Se l'entusiasmo che anima questa trentina di ragazzi, dai 6 ai 10 anni, che spontaneamente e con molto impegno si sono organizzati in un proprio Sci Club (denominato appunto « Camoscetti del Vallecetta ») sarà, come tutto fa sperare, un fatto durevole, sentiremo presto parlare di loro in campo nazionale ed internazionale.

I decenni di insegnamento e l'esperienza che ho alle spalle mi hanno reso piuttosto cauto nei giudizi sulle giovani leve; quando però osservo questi giovani bormini in loro molteplici attività non posso impedirmi un moto di simpatia e di speranza. Certo, se son rose fioriranno; o — meglio, per adeguarsi all'ambiente — se sono camosci li vedremo affermarsi, un balzo dopo l'altro, nelle grandi prove che li attendono.

L'organizzazione di questi giovanissimi è per molti aspetti esemplare. Requisito indispensabile del « camoscetto » è l'auto-disciplina; ogni questione viene democraticamente discussa e i capi liberamente eletti. Gli iscritti dispongono di una propria sede per le frequenti riunioni, di un deposito sci, di materiale per gare ecc. Per la intensa attività agonistica che comprende, oltre al campionato sociale, diverse competizioni secondarie, si sono suddivisi in diverse categorie, a seconda dell'età. Dalle riunioni sono severamente esclusi i maggiori di dieci anni; i « camoscetti » si dichiarano autosufficienti e, fino a un certo punto, lo sono veramente. La Scuola interviene soltanto per la preparazione delle piste e l'assistenza alle gare; compiti svolti egregiamente da Pierino Sertorelli e dall'allievo-maestro Richelda. La raccolta dei premi (sci, racchette, scioline, ecc.), date le simpatie che questi ragazzi si sono conquistate nel mondo dei « grandi » e negli ambienti sportivi locali, non è un'impresa difficile.

Così anche la Società delle Fimvie ha concesso loro il libero passaggio sugli impianti per le necessità di allenamento e i piccoli « camoscetti » sono fieri di questi privilegi e del trattamento che li eguaglia ai maestri di sci. Forse un giorno proprio da questi ragazzi usciranno i nuovi discesisti e i nuovi maestri del Bormiese.

Fra gli organizzati ce n'è che portano cognomi illustri, che conferiscono loro non poche responsabilità, che esigono prestazioni agonistiche di qualità supe-

riore. Figli o nipoti di celebri guide, maestri di sci, ex campioni o gestori di rifugi alpini, a questi giovanissimi non mancheranno certo le occasioni per affinare le proprie capacità ed alimentare la fiamma dell'entusiasmo. I grandi si specchiano naturalmente in queste belle promesse, anche se non mancano di punzecchiarsi a vicenda in memoria di antiche rivalità.

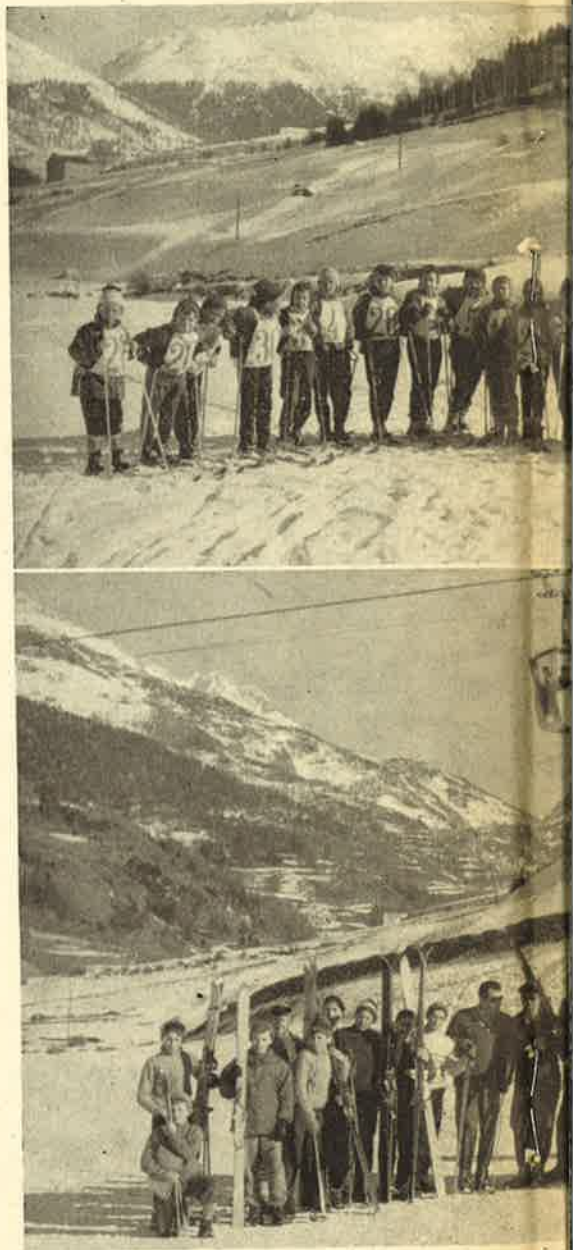
Un altro buon vivaio di futuri campioni è rappresentato dai ragazzi della Scuola Media e dell'Avviamento di Bormio; più di trenta frequentano le lezioni che impartisco personalmente, con la collaborazione del prof. Sandro Pedranzini. Se a questi e ai già citati « camoscetti » aggiungiamo una cinquantina di alunni delle Elementari che pure svolgono una proficua attività sciistica abbiamo un complesso di 110-120 giovanissimi seriamente impegnati nello sviluppo delle proprie qualità sportive. La maggioranza è rappresentata da discesisti.

Aristide Compagnoni non nasconde il suo cruccio vedendo assottigliarsi la schiera degli allievi fondisti. A Bormio, come in tutti i centri dove sono sorti moderni impianti di risalita, abbiamo il fenomeno della diserzione delle specialità nordiche a vantaggio del più emozionante (e spettacolare) discesismo. Aristide si consola comunque puntando sulla qualità; dice che quelli che sentono ancora la passione del fondo, con l'aria « infida » che tira, non possono essere che dei puri. E si avvia, con il suo sparuto ma volitivo drappello di allievi, per un onnesimo allenamento sull'ampio piano di Bormio.

A parte però l'eterna polemica fra cultori del fondo e discesisti, il clima sportivo del Bormiese va sempre più rasserenandosi. Dopo anni di relativo offuscamento, sulle tradizioni agonistiche della zona (che sembravano ormai roba di archivio) ritorna, per merito dei « camoscetti », il colore della speranza.

Dal canto nostro vogliamo invitare gli organi sportivi periferici e centrali a seguire e stimolare con atti concreti queste promettenti iniziative. Risulterebbe quanto mai utile ed opportuno l'invio di un congruo quantitativo di sci e di altro materiale per i ragazzi meno abbienti, i quali, dati i mezzi primitivi di cui dispongono, non possono sviluppare appieno le proprie capacità atletiche.

GINO SEGHI



Sopra: I « Camoscetti di Vallecetta » hanno posato per le foto. Nella foto superiore il gruppo dei più piccoli, tra 10 anni; sotto gli altri (nessuno però è più che quattordici) tutti delle scuole Media e di Avviamento. In mezzo a loro Seghi ed il prof. Sandro Pedranzini.

RABARBA

CRESCONO" NELLE VALLATE ALPINE



Fotografie
a i 6 e i
dicenne),
oro Gino

A destra il « gruppo ricordo » degli scolari delle elementari di Madonna di Campiglio, che oltre alle altre materie, lo scorso inverno hanno studiato anche lo sci.

A Madonna di Campiglio si lavora per gli alunni delle elementari

La SCUOLA NAZIONALE DI SCI DI MADONNA DI CAMPIGLIO si è assunto l'impegno di organizzare ogni anno un regolare corso di addestramento agonistico per gli alunni della locale Scuola Elementare. Come per i decorsi anni, anche quest'anno a dirigere tale corso di questi piccoli ma appassionati e promettenti sciatori è stato chiamato lo scrivente, il quale — modestia a parte — si dedica con sentita passione a questa fucina dell'agonismo, decisamente convinto che i corsi diano ottimo frutto al nostro sport.

Il corso si è iniziato il 2 gennaio, con frequenza settimanale, e precisamente ogni giovedì, e vi hanno preso parte ben 35 bambini.

Con intima soddisfazione lo scrivente può dichiarare che questi giovanissimi si sono prodigati in maniera encomiabile per meglio apprendere la tecnica nuova, orgogliosi di loro stessi; e non solo con la speranza, ma con la certezza di essere domani chiamati a competizioni di grande importanza.

E' così che si può ottenere il delinearsi degli elementi validi da coltivare e da seguire; pertanto lo scrivente, spinto dall'acquisita esperienza, si permette richiedere a chi di competenza di incoraggiare e di intensificare questi corsi.

Il corso si è chiuso il 28 marzo, ed in tale occasione la Direzione della Scuola organizzatrice — con a capo il solerte e appassionato Direttore Bruno Dallagiocoma — ha voluto completare la sua opera facendo disputare fra i partecipanti a questo corso una regolare gara di « slalom » a due manche. Come sempre assai interessante questa oramai tradizionale gara, che anche quest'anno ha richiamato un folto pubblico di spettatori.

Lo scrivente, sia personalmente che a nome della Direzione della Scuola Nazionale di Sci, porge attraverso queste righe un caldo ringraziamento a tutti i Cittadini di Madonna di Campiglio che, con ammirabile spontaneità e generosità, hanno voluto anche in questa edizione dimostrare con le loro offerte l'attaccamento e l'interessamento a questa tradizionale gara di piccoli, ma speranze del domani che, come ieri, oggi e anche domani, CAMPIGLIO saprà offrire allo sci italiano.

Un particolare grazie giunga alla Maestra elementare Signorina Lucchini la quale con ammirabile paziente comprensione ha voluto seguire ed essere di valido aiuto per l'ottima riuscita del Corso.

CORRADO SERAFINI



RO ZUCCA



Categorie atleti bob su pista 1958 - 59

Prima Categoria

Piloti

DALLA COSTA LAMBERTO - C.S.A.M.
 DE MARTIN DINO - B.C. Cristallo - Azz. 1957-58.
 DE POLO UGO - B.C. Pieve.
 * DE ZANNA FRANCESCO - B.C. Cortina.
 * FABBRO EZIO - G.S. Lorenzago.
 * FRIGERIO ANGELO - Pol. Vipiteno.
 MONTI EUGENIO - B.C. Cortina - Azz. 1957-58.
 PETRELLI ITALO - C.S.A.M.
 RUFFINELLA MARIO - G.S. Fiamme d'Oro.
 * SCHEIBMEIER GUGLIELMO - B.C. Cortina.
 * STOLZ GIUSEPPE - S.S.I. Bressanone.
 ZARDINI MARINO - B.C. Cortina - Azz. 1957-58.
 * ZARDINI ROBERTO - B.C. Cortina.
 ZARDINI SERGIO - B.C. Cortina.

Frenatori e interni

ALBERTI LUCIANO - B.C. Cortina.
 ALVERA' RENZO - B.C. Cortina - Azz. 1957-58.
 BOGANA MARINO - Pol. Vipiteno - Azz. 1957-58.
 BONAGURA ROMANO - B.C. Cristallo - Azz. 1957-58.
 CANCIAN CARLO - C.S.A.M.
 * CONTI GIACOMO - C.S.A.M.
 * DANDREA BRUNO - B.C. Pieve.
 * DA PRA CARLO - B.C. Pieve.
 * DE DONA' ALBERTO - G.S. Lorenzago.
 * DE LORENZO FABIO - G.S. Lorenzago.
 DE LORENZO ENRICO - B.C. Cristallo - Azz. 1957-58.
 * DE MARTIN GIOVANNI - B.C. Cristallo.
 * DEPPI ALFREDO - Pol. Vipiteno.
 * FIGOLI LUIGI - C.S.A.M.
 FRANCESCHI BENIAMINO - B.C. Cortina.
 GASPARI ENRICO - B.C. Cortina.
 * GIRARDI ULRICO - B.C. Cortina.
 * GIROTTI GIUSEPPE - C.S.A.M.
 * LARCHER MASSIMO - S.S.I. Bressanone.
 MENARDI ATILIO - B.C. Cortina.
 * MENARDI RENZO - B.C. Cortina.
 MOCCELLINI RENATO - Pol. Vipiteno - Azz. 1957-58.
 MUTSCHLECHNER MARIO - B.C. Cortina - Azz. 57-58.
 PIANI FERNANDO - C.S.A.M.
 PIERDICA LINO - C.S.A.M.
 RIGHINI ALBERTO - B.C. Cristallo - Azz. 1957-58.
 SCARABOTTI AUGUSTO - G.S. Fiamme d'Oro.
 SIORPAES SERGIO - B.C. Cortina - Azz. 1957-58.
 * TABACCHI GIOVANNI - B.C. Pieve.
 * TREMONTI ANDREA - G.S. Lorenzago.
 * ZAMBELLI ANDREA - B.C. Cortina.
 ZAMBELLI RENZO - B.C. Pieve.
 ZANNI GINO - B.C. Cortina - Azz. 1957-58.

Seconda Categoria

Piloti

ALBERTI DUILIO - B.C. Cortina.
 * BORGONOVO ACHILLE - S.A.I. Milano.
 * COLABATTISTI MARIO - B.C. Cristallo.
 DELLA BEFFA ALBERTO - S.A.I. Milano.

* GASPARI ENRICO - B.C. Cortina.
 GILARDUZZI UBERTO - B.C. Cristallo.
 MANAIGO RENATO - B.C. Cortina.
 TREMONTI LUCIO - G.S. Lorenzago.
 * ZANETTIN LINO - B.C. Cortina.

Frenatori e interni

ALBERTI BRUNO - B.C. Cristallo.
 * ALVERA' ALBERTO - B.C. Cortina.
 ALVERA' MICHELE - B.C. Cristallo.
 * BARATTO GIUSEPPE - B.C. Cortina.
 * BORGONOVO ILARIO - S.A.I. Milano.
 BUTTAFAVA NINO - S.A.I. Milano.
 * COLOMBI DARIO - S.A.I. Milano.
 DADIE' ILIO - B.C. Cortina.
 DOMPE' FRANCO - B.C. Cortina.
 * FARASSINA GIANFRANCO - S.A.I. Milano.
 FOLONARI VITTORIO - B.C. Cristallo.
 FRANCESCHINI LUIGI - Pol. Vipiteno.
 GERARDINI LUIGI - G.S. Lorenzago.
 * GILARDUZZI SISTO - B.C. Cristallo.
 GORLA ANDREA - B.C. Cortina.
 GOSTNER GOFFREDO - S.S.I. Bressanone.
 MARCOALDI UBALDO - C.S.A.M.
 MELANI EVERARDO - B.C. Cortina.
 MENARDI ANGELO - B.C. Cortina.
 PIAZZA GIOVANNI - G.S. Lorenzago.
 POGGI DARIO - S.A.I. Milano.
 RASINI SANDRO - S.A.I. Milano.
 ROSSI PIETRO - Pol. Vipiteno.
 * SCHMIDT MARIO - B.C. Cortina.
 TREMONTI GASTONE - G.S. Lorenzago.
 TREMONTI LELIO - G.S. Lorenzago.
 TREMONTI ONELIO - G.S. Lorenzago.

I nominativi preceduti dall'asterisco sono quelli di atleti che, pur non avendo confermato nella stagione 1957-58 il diritto di appartenenza alla categoria, vi rimangono egualmente per la stagione 1958-59 in virtù dell'art. 25 del REGOLAMENTO ATTIVITA' AGONISTICA BOB. Verranno retrocessi alla categoria inferiore se nella prossima stagione non otterranno i piazzamenti previsti, oppure non avranno svolto attività. A norma dell'art. 22-23 del REGOLAMENTO di cui sopra, sono stati promossi o hanno confermato l'appartenenza alla 1ª categoria i componenti degli equipaggi che ai Campionati Assoluti si sono piazzati con un tempo non superiore all'1,5 per cento di quello impiegato dal vincitore (4"65 per il bob a quattro, 4"97 per il bob a due). Sono stati promossi o hanno confermato la loro appartenenza alla IIª categoria i componenti degli equipaggi ammessi ai Campionati Assoluti, piazzandosi con un distacco non superiore al 3 per cento sul tempo impiegato dall'equipaggio che ha acquisito il titolo italiano 1958 (9"30 per il bob a quattro, 9"94 per il bob a due).



Gare internazionali all'estero

COPPA KURIKKALA

Aix-les-Bains - Le Revard - La Feclaz - 7-8-9 Febbraio 1958

FONDO MASCHILE 15 KM.

1. **MERMET Jean** (Francia) 1.02'36";
2. Jankowski Tadzysz (Polonia) 1.02'
e 54"; 3. **Compagnoni Ottavio** (Italia)
1.03'12"; 4. Kocher Fritz (Svizzera) 1.03'
e 21"; 5. **Steiner Giuseppe** (Italia)
1.03'28"; 6. Mandrillon René (Francia)
1.03'47"; 7. **Bernardi Baldo** (Italia)
1.03'54"; 8. Zwingli Werner (Svizzera)
1.03'58"; 9. **Schenatti Antonio** (Italia)
1.04'17"; 10. Mayr Hermann (Austria)
1.04'18".

11. **De Florian Federico** (Italia) 1.04'
e 23"; 12. **De Florian Giulio** (Italia)
1.04'25"; 13. **Dalmasso Antonio** (Italia)
1.04'43"; 14. Kopp Rudi (Germania)
1.04'47"; 15. Romand Paul (Francia)
1.04'49"; 16. Mercier Francis (Francia)
1.05'13"; 17. Huguenin Marcel (Svizzera)
1.05'25"; 18. Binaux Charles (Francia)
1.05'31"; 19. Mochel Hermann
(Germania) 1.05'38"; 20. Haug Toni
(Germania) 1.05'45"; 21. Lackner Her-
mann (Austria) 1.05'48"; 22. Pavcic
Cveio (Jugoslavia) 1.06'03"; 23. Pavcic
Janez (Jugoslavia) 1.06'08"; 24. Haymoz
Michel (Svizzera) 1.06'18"; 25. Rubis
Joref (Polonia) 1.06'26"; 26. Weiss Sieg-
fried (Germania) 1.06'27"; 27. **Fattor
Pompeo** (Italia) 1.06'34"; 28. Mercier
Gilbert (Francia) 1.06'43"; 29. Wetter
Franz (Austria) 1.06'44"; 30. Schrott
Hubert (Austria) 1.06'54".

31. Hlebanja Zbravko (Jugoslavia)
1.07'19"; 32. Schmidt Wilhelm (Germa-
nia) 1.07'30"; 33. Arbez Victor (Francia)
1.07'36"; 34. Pfeffer Hans (Austria)
1.07'38"; 35. Stopka Wladyslaw (Po-
lonia) 1.08'05"; 36. Seljak Roman (Ju-
goslavia) 1.08'29"; 37. Bissat Raymond
(Svizzera) 1.08'53"; 38. Robac Stefan
(Jugoslavia) 1.09'22"; 39. Haerting
Heinz (Austria) 1.09'39"; 40. Wechsel-
berger Konrad (Austria) 1.10'55".

FONDO FEMMINILE 10 KM.

1. **BELLONE Elisabetta** (Italia) 51'58";
2. Rekar Mara (Jugoslavia) 51'02";
3. Krzeptowska Anna (Polonia) 52'35";
4. Gasienica-Daniel Hélène (Polonia)
52'43"; 5. Belaj Amalija (Jugoslavia)
53'37"; 6. **Plattner Cristina** (Italia) 53'
e 53"; 7. Hermle Helga (Germania)
53'55"; 8. Kohrer Steffi (Germania) e

Marusarz Bronislaw (Polonia) 54'04";
10. **Bottero Rita** (Italia) 54'30".

11. Blanc Monique (Francia) 54'46";
12. **Romanin Fides** (Italia) 54'57"; 13.
Vivot Michelle (Francia) 55'04"; 14.
Puchtler Dorle (Germania) 56'54"; 15.
Sterchi Elsa (Svizzera) 57'34"; 16. Wid-
mer Vreni (Svizzera) 58'45"; 17. Bau-
mann Ruth (Svizzera) 59'35"; 18. Ma-
thieu Eliane (Francia) 60'53"; 19. Tra-
vail Solange (Francia) 61'23"; 20. Cha-
vetnoir Collette (Francia) 63'55".

FONDO MASCHILE JUNIORES 10 KM.

1. **MARTINELLI Eugenio** (Italia) 45'
e 06"; 2. Juhart Jozé (Jugoslavia) 46'
e 33"; 3. **Antoniacomì Sergio** (Italia)
46'34"; 4. Schertel Henrich (Germania)
46'49"; 5. **Rigollet Giancarlo** (Italia)
47'31"; 6. **Arnoux André** (Svizzera) 47'
e 51"; 7. **Baradel Philippe** (Francia)
48'10"; 8. Pires Roger (Francia) 48'13";
9. Kobentar Janko (Jugoslavia) 48'20";
10. Draeyer Hans (Svizzera) 48'28".
11. Gunther Walter (Germania) 48'

e 29"; 12. Gamond Camille (Francia)
48'57"; 13. **Slanzi Fausto** (Italia) 49'32";
14. Kecerin Josip (Jugoslavia) 50'39";
15. Verquet Guy (Francia) 52'04".

STAFFETTA MASCHILE 4x10 KM.

1. **ITALIA I** (De Dorigo Marcello
44'07", **Compagnoni Ottavio** 43'12",
De Florian Federico 42'58", **Steiner Giu-
seppe** 43'34") 2.53'51"; 2. **ITALIA II**
(**Schenatti Antonio** 46'14", **Vuerich** 43'
e 35", **Bernardi** 44'01", **Fattor** 43'53")
2.57'43"; 3. **FRANCIA I** (Romand Paul
45'41", Arbez Victor 44'35", Mandrillon
René 44'28", Mermet Jean 44'29")
2.59'03"; 4. **SVIZZERA** (Swingli Wer-
ner 44'24", Haymoz Michel 45'54",
Huguenin Marcel 45'18", Kocher Fritz
43'50") 2.59'26"; 5. **FRANCIA II** (Mer-
cier Francis 44'43", Mercier Gilbert 45'
e 29", Binaud Charles 44'52", Lutten-
bacher Fernand 46'53") 3.01'57"; 6.
GERMANIA (Haug Toni 44'11", Weiss
Siegfried 45'50", Mochel Hermann
47'30", Kopp Rudi 45'11") 3.02'42";
7. **AUSTRIA I** (Mayer Hermann 45'27",
Lakner Hermann 46'38", Schroh Huber
44'42", Vetter Franz 46'05") 3.02'52";
8. **AUSTRIA II** (Feickner 48'26", Pfeffer
47'14", Wechselberg 49'39", Harding
49'20") 3.14'39".

CLASSIFICA PER NAZIONI

1. ITALIA

Femminile	Bellone	51'58"	0
	Plattner	53'53"	7,90
Juniores	Martinelli	45'06"	0
	Antoniacomì	46'34"	6,50
Seniores	Compagnoni	63'12"	2,20
	Steiner	63'28"	3,10
Staffetta	De Florian Federico	64'23"	6,50
	1) De Dorigo	44'07"	0
	2) Compagnoni	43'12"	0
	3) De Florian Federico	42'58"	0
	4) Steiner	43'34"	0
			26.30

2. FRANCIA

Femminile	Blanc Monique	54'46"	11,60
	Vivot Michèle	55'04"	12,80
Juniores	Baradel	48'10"	13,60
	Pires	48'13"	13,80
Seniores	Mermet Jean	62'36"	0
	Mandrillon René	63'47"	4,30
	Romand Paul	64'49"	8,10

segue

Staffetta	1) Romand Paul	45'41"	7,1	
	2) Arbez Victor	44'35"	6,4	
	3) Mandrillon René	44'28"	7,2	
	4) Mermet Jean	44'29"	3,5	88,40
3. GERMANIA				
Femminile	Hermle H.	53'55"	8,10	
	Koher S.	54'04"	8,70	
Juniore	Schertel H.	46'49"	7,60	
	Gunther	48'29"	15	
Seniores	Kopp	64'47"	7,90	
	Mochel	65'38"	11	
	Haug	65'45"	11,40	
Staffetta	1) Haug Toni	44'11"	0,3	
	2) Weiss Siegfried	45'50"	12,2	
	3) Mochel Hermann	47'30"	21,7	
	4) Kopp Rudi	45'11"	7,5	111,40
4. SVIZZERA				
Femminile	Sterchi	57'34"	23,10	
	Widmer	58'45"	28,10	
Juniore	Arnoux	47'51"	12,20	
	Drayer	48'28"	14,90	
Seniores	Kocher	63'21"	2,70	
	Swingli	63'58"	4,90	
	Huguenin	65'25"	10,20	
Staffetta	1) Swingli	44'24"	1,3	
	2) Haymoz	45'54"	12,5	
	3) Huguenin	45'18"	11,2	
	4) Kocher	43'50"	1,2	122,50
5. JUGOSLAVIA				
Femminile	Rekar	52'02"	0,30	
	Belaj	53'37"	6,80	
Juniore	Juhart	46'33"	6,40	
	Kobentar	48'20"	14,40	
Seniores	Pavcic C.	66'03"	12,50	
	Pavcic J.	66'08"	12,80	
	Hlebanja	67'19"	17,10	
Staffetta	1) Hlebanja	45'54"	8,2	
	2) ritirato			
	3) ritirato			
	4) ritirato			

ARLBERG - KANDAHAR

St. Anton - 7-8-9 Marzo 1958

DISCESA MASCHILE

1. **SCHRANZ Karl** (SC Arlberg) 2'36"; 2. Rieder Josl (SC Lermoos) 2'37"1; 3. Staub Roger (SC Arosa) 2'37"3; 4. **Leitner Hias** (SC Kitzbühel) 2'38"1; 5. Bonlieu Francois (Club Sp. Chamonix) 2'39"3; 6. Zimmermann Egon (Turnerschaft Ibk.) 2'40"4; 7. Mark Toni (SC Saalfelden) 2'40"8; 8. Duvillard Adrien (Ecole Militaire de Haute Montagne) 2'41"9; 9. Wagnerberger Fritz (SC Traunstein) 2'42"5; 10. Stiegler Josef (SC Lienz) 2'43"1.

11. Pravda Christian (SK Kitzbühel) 2'43"6; 12. Blaesi Roland (SC Lenzerheide) 2'43"7; 13. **Milanti Paride** (Fiamme d'Oro) 2'44"4; 14. Gramshammer Josef (I.S.V.) 2'45"6; 14. Oberaigner Ernst (SC Saalfelden) 2'45"6; 16. Igaya Chiharu (Shiga Ski Club) 2'46"2; 17. **Alberti Bruno** (SC Cortina) 2'46"7; 18. Melville Marvin (University of Utah) 2'47"4; 19. Pair Kurt (SC Kitzbühel) 2'47"5; 20. Payarola Nando (SC Davos) 2'47"8; 21. Gamon Hermann (E. Sp. V. Bludenz) 2'49"; 22. Marth Toni (SC Arlberg) 2'49"2; 23. Obermüller Beni (SC Rottach) 2'49"8; 24. Gacon Albert

(Ecole Militaire de Haute Montagne) 2'50"4; 25. Corcoran Tom (NH Mansfield) 2'50"5; 26. Violat Emile (Ecole Militaire de Haute Montagne) 2'50"9; 27. Leitner Ludwig (SC Keinwalsertal) 2'51"1; 27. Schemmel Hans (E. Sp. V. Bruck a. M.) 2'51"1; 29. Gorsuch Dave (Climax Ski-Club) 2'51"3; 30. Marolt Max (Aspen Ski-Club) 2'51"5.

31. Collet René (Savoie) 2'51"7; 32. Andeer Flurin (SC Alpina, Vervier) 2'51"8; 33. Tritscher Franz (WSPV. Schladming) 2'52"; 34. Hächer Hans (SC Schleching) 2'52"2; 35. Lammer Karl (WSPV. Mariazell) 2'52"3; 35. Arpin Michel (Ecole Militaire de Haute Montagne) 2'52"3; 37. Grünenfelder Georges (SC Pizol) 2'52"4; 38. Semmelink John (Canadischer SV) 2'52"5; 39. Osterrieder Günther (SC Partenkirchen) 2'53"9; 40. Reich Robert (SC Klosters) 2'54"2; 41. Lacroix Leo (Bois d'Amont) 2'54"5; 42. Falch Ernst (SC Arlberg) 2'54"7; 43. Burger Martin (SC Pettneu) 2'54"8; 44. Gaiddon Georges (Mégève) 2'55"1; 44. **Zulian Aldo** (SC Bormio) 2'55"1; 46. Alt Helmut (Turnerschaft Ibk.) 2'55"5; 47. Scheiber Alban (SC Gurgl) 2'55"6; 48. Perret Charles (SC Chaux de Fonds) 2'55"9; 49. Klabacher

Hans (SC Bad-Gastein) 2'56"8; 50. Platt John (Canadischer SV) 2'57"2.

51. Pfofi Paul (SC Arosa) 2'57"5; 52. Giroud Amy (SC Alpina, Vervier) e Grünenfelder Robert (SC Pizol) 2'59"6; 54. Perrot Bernard (Savoie) 3'00"4; 55. Aigner Franz (SC Gries a. B.) 3'01"; 56. Schlunegger Albert (SC Grindelwald) 3'02"2; 57. Moriarty Marvin (NH Mansfield) 3'02"3; 58. Falch Helmut (SC Arlberg) 3'02"4; 59. Guy de Huerlas (Racing Ski-Club) 3'05"3; 60. Wyrtsch Ruedi (SC Wengen) 3'06"2; 61. Fripp Shaun (Canad. Ottawa-Cl.) 3'06"8; 62. O'Connor Lorne (Canadischer SV) 3'07"9; 63. Dietrich Heinz (SC Montafon) 3'14"1; 64. Lakota Peter (SK Jesenice) 3'14"3; 65. Messner Heinz (SC Gries a. Br.) 3'19"; 66. Torrent Jean Louis (SC Crans sur Sierre) 3'22"4; 67. Garriga Juan (Entro Escursionista de Catalonia) 3'26"9; 68. Rigat Felipe (Supermolina) 3'27"1; 69. Funk Ron (US Army) 3'30"2.

SLALOM MASCHILE

1. **SCHRANZ Karl** (SC Arlberg) (63"1 + 64"7) = 127"8; 2. Bonlieu Francois (Cl. Sp. Chamonix) (65" + 63"8) = 128" e 8/10; 3. Pravda Christian (Kitzbühler S.C.) (66" + 63"3) = 129"3; 4. Leitner Hias (Kitzbühler S.C.) (65"9 + 64") = 129"9; 5. Staub Roger (S.C. Arosa) (66"4 + 65"9) = 132"3; 6. Oberaigner Ernst (S.C. Saalfelden) (67"3 + 66") = 133"3; 7. Gramshammer Josef (I.S.V.) (67"8 + 66"2) = 134"; 8. Corcoran Tom (NH Mansfield) (68"9 + 65"6) = 134"5; 9. Stiegler Josef (S.C. Lienz) (67"7 + 67"1) = 134"8; 10. Obermüller Beni (S.C. Rottach) (70"3 + 65"8) = 136"1.

11. Falch Ernst (S.C. Arlberg) (73"3 + 64"8) = 138"1; 12. Schemmel Hans (ESV-Bruck/Mur) (73" + 66"4) = 139"4; 13. Zimmermann Egon (Turnerschaft, Ibk) (75"9 + 63"8) = 139"7; 14. Perret Charles (S.C. Chaux de Fd.) (71"3 + 68"8) = 140"1; 15. Gacon Albert (Ecole Militaire de Haute Montagne) (73"6 + 67"9) = 141"5; 16. Hächer Hans (S.C. Schleching) (73"2 + 68"6) = 141"8; 16. Blaesi Roland (S.C. Lenzerheide) (72"5 + 69"3) 141"8; 18. Igaya Chiharu (Shiga Ski Club) (65"5 + 77"1) = 142"6; 19. Lacroix Leo (Bois d'Amont) (70"3 + 72"6) = 142"9; 20. Alt Helmut (Turnerschaft, Ibk.) (72"3 + 71"1) = 143"4; 21. Osterrieder Günther (S.C. Partenk.) (73"5 + 70"2) = 143"7; 22. Burger Martin (S.C. Pettneu) (74"2 + 70"4) = 144"6; 22. **Milanti Paride** (Fiamme d'Oro) (77" + 67"6) = 144"6; 24. Tritscher Franz (WSV-Schladming) (75"3 + 69"5) = 144"8; 24. Melville Marvin (University-Utah) (73"5 + 71"3) = 144"8; 26. Reich Robert (S.C. Klosters) (75"3 + 70"4) = 145"7; 27. Marolt Max (Aspen S.C.) (75"8 + 70"2) = 146"; 28. Marth Toni (S.C. Arlberg) (76"7 + 70") = 146"7; 29. Leitner Ludwig (SC Kleinwalsertal) (73"5 + 75"3) 148"8; 30. Gorsuch Dave (Kilmax S.C.) (82"8 + 68"8) 151"4.

31. Wagnerberger Fr. (S.C. Traunstein) (74"4 + 79"8) = 154"2; 32. **Alberti Bruno** (SC Cortina) (77"1 + 77"8) = 154"9; 33. Collet René (Savoie) (84"5 + 70"5) = 155"; 34. Grünenfelder G. (S.C. Pizol) (88" + 72"8) = 160"8.

COMBINATA

1. **SCHRANZ Karl** (SC Arlberg) punti 0,00; 2. Leitner Hias (Kitzbühler SC) p. 2,27; 3. Bonlieu Francois (Club Sport Chamonix) p. 2,47; 4. Staub Roger (SC Arosa) p. 2,90; 5. Pravda Christian

(Kitzbühler SC) p. 5,31; 6. Oberaigner Ernst (SC Saalfelden) p. 7,40; 7. Stiegler Josef (SC Lienz) p. 7,59; 8. Zimmermann Egon (Turnerschaft Bk.) p. 8,25; 9. Gramshammer Josef (Innsbrucker S.V.) p. 8,73; 10. Blaes Roland (SC Lenzerheide) p. 11,25.

11. Corcoran Tom (NH Mansfield) p. 11,95; 12. Obermüller Beni (SC Rotlach) p. 12,28; 13. Miliani Paride p. 12,97; 14. Igaya Chiharu (Shiga Ski-Club) p. 13,14; 15. Schemmel Hans (ESV. Bruck a. M.) p. 14,62; 16. Gacon Albert (Ecole Militaire de Haute Montagne) p. 14,82; 17. Melville Marvin (University of Utah) p. 14,90; 18. Falch Ernst (SC Arlberg) p. 16,20; 19. Wagnerberger Fritz (SC Traunstein) p. 16,32; 20. Haecher Hans (SC Schleching) p. 16,42; 21. Marth Toni (SC Arlberg) p. 16,88; 22. Tritscher Franz (WSPV. Schlading) p. 17,70; 23. Marolt Max (Aspen Ski-Club) p. 17,75; 24. Perret Charles (SC Chaux de Fonds) p. 17,87; 25. Lacroix Leo (Bois d'Amont) p. 18,22; 26. Osterrieder Günther (SC Partenkirchen) p. 18,33; 27. Leitner Ludwig (SC Kleinwalsertal) p. 19,02; 28. Alt Helmut (Turnerschaft Bk.) p. 19,16; 29. Alberti Bruno (SC Cortina) p. 19,21; 30. Burger Martin (SC Pettneu) p. 19,30.

31. Reich Robert (SC Klosters) p. 19,45; 32. Gorsuch Dave (Climax Ski-Club) p. 20,36; 33. Collet René (Sarvoie) p. 22,29; 34. Grünfelder Georges (SC Pizol) p. 25,44.

DISCESA FEMMINILE

1. TELINGE Danièle (Nice) 2'00"4; 2. Marchelli Carla (SAI Milano) 2'02"3; 3. Betsy Snite (SC Carcajou) 2'03"5; 4. Schir Jerta (SC Folgaria) 2'03"7; 5. Frandl Putzi (SC Radstadt) 2'03"9; 6. Heggveit Anne (Canad. SV) 2'04"1; 7. Penny Pitou (Eastern Slopes SC) 2'04"2; 8. Schenone Vera (SC Sportinia) 2'04"4; 9. Basler Hannelore (Ulm-Donau SSV) 2'04"9; 10. Hohherr Hilde (SC Lermoos) 2'05"1.

11. Meggl Anneliese (SC Garmisch) 2'06"1; 12. Beutelhauser Herl. (SC St. Gilgen) 2'06"4; 13. Bonlieu Edith (SC Mont-Blanc) 2'07"1; 14. Rosso Arlette (Antibes) 2'07"2; 15. Dussonchet Anne (SC Mégève) 2'07"5; 16. Hörl Kathi (SC Saalfelden) 2'07"7; 17. Waser Annemarie (SC Bannalp) e Poloni Jole (SC Sestriere) 2'08"9; 19. Beeler Hedy (SC Stos) 2'09"1; 20. Hochleitner Thea (SC Bad-Gastein) 2'09"1; 21. Leduc Annemarie (Ventron) e Springer-Miller Madi (NH Mansfield) 2'09"2; 23. Haslauer Grete (SC Grödig) 2'09"6; 24. Holmes Susan (Kandahar-Club) 2'09"7; 25. Meyers Linda (Mamouth NH. Club) 2'10"1; 26. Dussonchet Marie J. (SC Mégève) 2'10"1; 27. Henneberger Bärbl (TAK München) 2'10"8; 28. Deaver Sally (NH Mansfield) 2'11"9; 29. Zupancic Slava (SK Triglav, Kranj) 2'12"1; 30. Sperl Sonja (Bayr. Eisenstein) 2'12"1.

31. Leduc Marguerite (SC Ventron) 2'12"3; 32. Herdy Helga (I.S.V.) 2'12"6; 33. Poloni Tina (SC Sestriere) 2'13"1; 34. Reichenbach Rosmarie (SC Gstaad) 2'13"3; 35. Netzer Erika (SC Montafon) 2'14"2; 36. Cantova Michèle (SC Villars) 2'14"5; 37. Mittermaier Heidi (SC Reith i. Winkl) 2'14"9; 38. Tammy Dix (SC Spokane) 2'15"8; 39. Hanel Helga (SC St. Johann i. T.) 2'15"9; 40. Monterrain Janine (Club Sp. Chamonix) 2'17"1; 41. Corne Laurence (SC Mont-Blanc) 2'18"6; 42. Heckmaier Hannelore (SC Bayrisch Zell) 2'19"1; 43. Biebl Heidi (SC Oberstaufen) 2'19"1; 44. Schickl Ilse (Union Wien) 2'19"4; 45. Stamos Michèle (SC Mont-Blanc) 2'24"8; 46. Navarro Angeles (RS Pentalara) 2'25"9; 47. Gibbs Joe (Ladies Ski-Club) 2'35"9; 48. Riva Pia (SC Pirovano) 6'19"2.

SLALOM FEMMINILE

1. FRANDL Putzi (SC Radstadt) (56"1 + 56"8) = 112"9; 2. Pitou Penny (Eastern Slopes) (58"1 + 56"2) = 114"3; 3. Schir Jerta (SC Folgaria) (56"8 +

57"7) = 114"5; 4. Grosso Arlette (Antibes) (58"4 + 56"4) = 114"8; 5. Hohherr Hilde (SC Lermoos) (58"1 + 57"8) = 115"9; 6. Mittermaier H. (SC Reith i. W.) (58"2 + 58"5) = 116"7; 7. Deaver Sally (NH Mansfield) (59" + 58"9) = 117"9; 8. Heggveit Anne (Canadischer SV) (59"9 + 58") = 117"9; 9. Meggl Anneliese (SC Garmisch) (59"3 + 59"5) = 118"8; 10. Marchelli Carla (SAI Milano) (59"3 + 59"8) = 119"1.

11. Leduc Annemarie (Ventron) (60"9 + 58"4) = 119"3; 12. Dussonchet M. J. (SC Mégève) (59"9 + 59"5) = 119"4; 13. Henneberger B. (TAK München) (60"5 + 59"2) = 119"7; 14. Herdy Helga (I.S.V.) (60"6 + 59"2) = 119"8; 15. Sperl Sonja (Bayr. Eisenstein) (60"3 + 59"6) = 119"9; 16. Waser Annemarie (SC Bannalp) (57"7 + 62"5) = 120"2; 17. Leduc Marguerite (Ventron) (61"1 + 59"6) = 120"7; 17. Springer-Miller (NH Mansfield) (61"3 + 59"4) = 120"7; 19. Poloni Jole (SC Sestriere) (60" + 61"1) = 121"1; 20. Beutelhauser H. (SC St. Gilgen) (61"3 + 60"7) = 122"; 21. Hochleitner Thea (SC Bad-Gastein) (61"1 + 61"3) = 122"4; 22. Haslauer G. (SC Grödig) (61" + 62"2) = 123"2; 23. Zupancic Slava (SC Triglav) (63"3 + 60"5) = 123"8; 24. Beeler Hedy (SC Stos) (63"1 + 61"2) = 124"3; 25. Dussonchet A. (SC Mégève) (62"8 + 61"7) = 124"5; 26. Netzer Erika (SC Montafon) (61"9 + 63"3) = 125"2; 27. Holmes Susan (Kandahar-Club) (62"8 + 63") = 125"8; 28. Hanel Helga (SC St. Johann i. T.) (62"6 + 64"5) = 127"1; 29. Poloni Tina (SC Sestriere) (63" + 65"7) = 128"7; 30. Cantova Michèle (SC Villars) (64"7 + 64"8) = 129"5; 31. Tammy Dix (SC Spokane) (65"5 + 71"9) = 126"9; 32. Monterrain J. (Cl. Sp. Chamonix) (64"3 + 74"9) = 139"2.

COMBINATA

1. FRANDL Putzi (SC Radstadt) punti 2,75; 2. Schir Jerta (SC Folgaria) p. 3,46; 3. Pitou Penny (Eastern Slopes SC) p. 3,74; 4. Marchelli Carla (SAI Milano) p. 4,82; 5. Hohherr Hilde (SC Lermoos) p. 5,31; 6. Heggveit Anne (Canadischer SV) p. 5,51; 7. Grosso Arlette (Antibes) p. 6,37; 8. Meggl Anneliese (SC Garmisch) p. 7,56; 9. Beutelhauser Herl. (SC St. Gilgen) p. 9,59; 10. Leduc Annemarie (Ventron) p. 10,35.

11. Waser Annemarie (SC Bannalp) p. 10,60; 12. Poloni Jole (SC Sestriere) p. 11,09; 13. Dussonchet Marie J. (SC Mégève) p. 11,11; 13. Springer-Miller M. (NH Mansfield) p. 11,11; 15. Deaver Sally (NH Mansfield) p. 11,73; 16. Dussonchet Anne (SC Mégève) p. 11,81; 17. Henneberger Bärbl (TAK München) p. 11,82; 18. Hochleitner Thea (SC Bad-Gastein) p. 11,94; 19. Haslauer Grete (SC Grödig) p. 12,76; 20. Beeler Hedy (SC Stos) p. 12,88; 21. Sperl Sonja (Bayr. Eisenstein) p. 12,96; 22. Herdy Helga (I.S.V.) p. 13,29; 23. Mittermaier Heidi (SC Reith i. Winkl) p. 13,45; 24. Leduc Marguerite (SC Ventron) p. 13,55; 25. Holmes Susan (Kandahar-Club) p. 14,23; 26. Zupancic Slava (SK Triglav, Kranj) p. 14,97; 27. Netzer Maria (SC Montafon) p. 17,45; 28. Poloni Tina (SC Sestriere) p. 18,46; 29. Hanel Helga (SC St. Johann i. T.) p. 19,80; 30. Cantova Michèle (SC Villars) p. 19,99; 31. Tammy Dix (SC Spokane) p. 24,96; 32. Monterrain Janine (Clup Sp. Chamonix) p. 27,22.

DALLE ZONE E DALLE SOCIETÀ

ALPI CENTRALI

Il 15 maggio si è riunito a Selvino il Comitato Alpi Centrali, presenti anche gli esponenti delle dipendenti provincie: Bordonio per Sondrio, Sbardolini per Brescia, Cellario per Milano, Rusconi per Como e Lecco, Riva per Novara. La provincia di Bergamo era rappresentata dal presidente del Comitato Perani e dai presidenti di tutti gli Sci Club cittadini e delle valli. I convenuti sono stati ricevuti dal Sindaco Sig. Ghilardi, dall'Ing. Moltrasio della Azienda Autonoma di Soggiorno, dall'Ing. Rossi presidente della Società per gli impianti sportivi e dai Sigg. Grigis dello Sci Club Selvino.

In un'attrezzato salone il Presidente del Comitato Omero Vaghi ha aperto la seduta porgendo alle autorità ed a tutti i convenuti il saluto della F.I.S.I. ed il ringraziamento per l'opera attiva che svolgono a favore dello sport sciistico.

La riuscita e costruttiva riunione, animata da numerosi interventi dei presenti, è stata interessata da vari problemi di attualità riflettenti l'attività agonistica Zonale ed in particolare quella delle provincie e delle singole società. Alla fine della riunione è stata fissata per il prossimo settembre l'annuale Assemblea Zonale.

Nel pomeriggio tutti i convenuti hanno visitato gli impianti sportivi della località; l'ing. Rossi ha poi guidato la comitiva sul terreno dove sorgerà nella prossima estate la nuova seggiovia che da Selvino porterà verso il Monte Poieto, dando la possibilità in inverno di sfruttare su ottimi pendii di discesa i buoni campi della zona. La nuova funivia Albino-Selvino, entrata in funzione in questi giorni, la progettata seggiovia assieme a coppia di ski-lift, la pista standard per gara, i trampolini di salto di cui uno probabilmente estivo in plastica, faranno di Selvino un rinnovato centro di sport invernali.



Gare internazionali in Italia

COPPA C. FRANCHETTI Cortina 19 marzo 1958

SLALOM GIGANTE

1. FAICH Ernst (Austria) 2'48"8;
2. Oberaigner Ernst (Austria) 2'49"4;
3. Widman Otto (Austria) 2'51"9;
4. Pompenin Dino (Italia) 2'52"1;
5. Burger Martin (Austria) 2'53"1;
6. Zillibiller Karl (Germania) 2'53"2;
7. Gariner Helmut (Italia) 2'53"9;
8. Fill Martino (Italia) 2'58"1;
9. Stauffer Jean-Pierre (Svizzera) 2'58"7;
10. Rey Michel (Svizzera) 2'59"7.
11. Schaller Hans (Austria) 3'00"5;
12. Giaccosa Giancarlo (Italia) 3'02"2;
13. Ta'mon Giuliano (Italia) 3'07"9;
14. Dibona Dino (S.C. Cortina) 3'15"5;

COPPA FOEMINA

Abetone 5-6 aprile 1958

DISCESA LIBERA

1. PITOU Penny (U.S.A.) 1'52"7;
2. Riva Pia (Italia) 1'54"8;
3. Hofherr Hilde (Austria) 1'57"4;
4. Zupancic Slava (Jugoslavia) 1'58"2;
5. Herdy Helga (Austria) 1'58"4;
6. Bonlieu Edith (Francia) 1'58"9;
7. Schenone Vera (Italia) 1'59" e 9/10;
8. Hochleitner Thea (Austria) 2'00"2;
9. Dix Tannie (U.S.A.) 2'01";
10. Horl Kathi (Austria) 2'01"8.
11. Meyers Linda (U.S.A.) 2'02"6;
12. Sager Ria (Austria) 2'02"9;
13. Odiard Laura (Italia) 2'09"9;
14. Vaninetti Rosanna (Italia) 2'10"6;
15. Gaidon Lucette (Francia) 2'11";
16. Staffner Christl (Austria) 2'15";
17. Haslauer Grete (Austria) 2'17"6;
18. Schickl Ilse (Austria) 2'19";
19. End Terry (U.S.A.) 2'36"3;
19. Rutar Maja (Jugoslavia) 2'36"3;
21. Faneli Kristina (Jugoslavia) 2'39"2;
22. Senni Letizia (Italia) 2'43"2;
23. Garancini Vanna (Italia) 2'50"8;
24. Gaffner Robin (U.S.A.) 3'25"5;
25. Garancini Lillana (Italia) 3'36".

Iscritte 30, non partite 3, ritirate 2.

15. Menardi Sandro (S.C. 18) 3'17"7;
16. Menardi Giovanni (S.C. Cortina) 3'18"2;
17. Alverà Michele (S.C. Cortina) e Mutschlechner Mario (S.C. Cortina) 3'23"2;
19. Fumagalli Goffredo (S.C. Cortina) 3'32"9;
20. Belledis Dino (S.C. Cortina) 3'38"1;
21. Franceschi Beniamino (S.C. Cortina) 3'52";
22. Ghedina Ivò (S.C. Cortina) 4'00"2;
23. Buzzat Claudio (S.C. Cortina) 4'04"9.

CATEGORIA CITTADINI

1. ASTA Paolo (S.C. 18) 3'08"7;
2. Albini Carlo (SAI Roma) 3'43"5.

CATEGORIA JUNIORES

1. GANDINI Nicola (S.C. Cortina) 3';
2. Verecondi Alvin (S.C. Bo Corno Scalle) 3'39"5;
3. Lancedelli Guido (S.C. Cortina) 4'35"1.

SLALOM

1. HOFHERR Hilde (Austria) (42" + 45"8) = 87"8;
2. Zupancic Slava (Jugoslavia) (43"2 + 46"8) = 90";
3. Pitou Penny (U.S.A.) (43"4 + 47"1) = 90"5;
3. Schenone Vera (Italia) (45"1 + 45"4) = 90"5;
5. Horl Kathi (Austria) (44"8 + 52"2) = 97";
6. Hochleitner Thea (Austria) (46"1 + 52") = 98"1;
7. Haslauer Grete (Austria) (50"7 + 51"8) = 102"5;
8. Dix Tannie (U.S.A.) (57"6 + 47"1) = 104"7;
9. Schickl Ilse (Austria) (47" + 58") = 105";
10. Meyers Linda (U.S.A.) (53"8 + 55"7) = 109"5.
11. Sager Ria (Austria) (51"9 + 61"5) = 113"4;
12. Rutar Maja (Jugoslavia) (53"7 + 61"1) = 114"8;
13. Faneli Kristina (Jugoslavia) (55"9 + 61"5) = 117" e 4/10;
14. Odiard Laura (Italia) (63"9 + 67"4) = 131"3;
15. Senni Letizia (Italia) (65"5 + 66"9) = 132"4;
16. Gaidon Lucette (Francia) (73"7 + 59"8) = 133"5;
17. Vaninetti Rosanna (Italia) (56"8 + 78"2) = 135";
18. Hendy Helga (Austria) (116"7 + 46"6) = 163"3.

Iscritte 28, squalificate 8, non partite nella seconda prova 2.

VI COPPA KATANA

Etna-Sud 23 marzo 1958

Slalom gigante femminile

1. ZUPANCIC Slava (Jugoslavia) 1'21"5;
2. Daenzer Frieda (Svizzera) 1'21"7;
3. Schenone Vera (Italia) 1'22" e 6/10;
4. Stamos Michèle (Francia) 1'23"2;
5. Colliard René (Svizzera) 1'24"2;
6. Karin Gos'z (Germania) 1'24" e 9/10;
7. Leduc Marguerite (Francia) 1'25"1;
8. Côme Laurence (Francia) 1'25"3;
9. Reichembach Rosmarie (Svizzera) 1'25"5;
10. Dix Cris'el (Germania) 1'25"8;
11. Dusonchet Marie José (Francia) 1'26"2;
12. Marchelli Maria Grazia (Italia) 1'26"6;
13. Poloni Tina (Italia) 1'26" e 7/10;
14. Ankele Maida (Jugoslavia) 1'30"8;
15. Sacco Slvana (Italia) 1'31" e 2/10;
16. Vaninetti Rossana (Italia) 1'35"1;
17. Jamnic Barbara (Jugoslavia) 1'37"6;
18. Gnehm Silvia (Svizzera) 1'37"8;
19. Couquelet Anne (Belgio) 1'37"9;
20. Pedroncelli Lidia (Italia) 1'38"3;
21. Castiglioni Cristina (Italia) 1'39"3;
22. Poloni Jole (Italia) 1'39"5;
23. Resinelli Lucia (Svizzera) 1'42"6;
24. Rutar Maja (Jugoslavia) 1'53"9.

Iscritte 25; partite 24.



RISULTATI DELLE GARE

di Qualificazione Nazionale

Madonie (Piano Zucchi)
2 marzo

XI TROFEO
DELLE MADONIE
Org. Sci CAI Conca d'Oro

Fondo Km. 15

1. **BUSIN Gioacchino** (Fiamme d'Oro Moena) 58'30"; 2. Bernardi Balbo (Fiamme d'Oro Moena) 1.01'27"; 3. Di Bona Alfredo (Sci Club Cortina) 1.01'32"; 4. Maioni Sergio (Sci Club Cortina) 1.02'18"; 5. Stella Vittorio (Fiamme d'Oro Moena) 1.05'37"; 6. Busin Silvano (Fiamme d'Oro Moena) 1.07'52"; 7. Tura Pietro (Fiamme d'Oro Moena) 1.08'55"; 8. Emmi Rosario (Sci CAI Vallig. Linguaglossa) 1.09'9"; 9. Busin Ovidio (Fiamme d'Oro Moena) 1.09' e 23"; 10. Litterio Franco (Gruppo Sciatt. Muricchio) 1.11'46";
11. Corsini Adriano (Sci Club Alpini Brescia) 1.15'49"; 12. Messina Lucio (Sci Club Monti Rossi) 1.16'54"; 13. Melita Alfio (Sci CAI Vall. Linguaglossa) 1.17'16"; 14. Cracco Riccardo (Gruppo Alpino Operaio Verona) 1.18'08"; 15. Domandi Domenico (Sci CAI Vallig. Linguaglossa) 1.19' e 26"; 16. Cascio Pino (Sci CAI Palermo) 1.19'43"; 17. Leonardi Salvatore (Sci Club Monti Rossi) 1.20'42"; 18. Vatta Nereo (Sci CAI XXX Ottobre) 1.21'18"; 19. Mercelli Giovanni (Gruppo Sciatt. Muricchio) 1.21' e 51"; 20. Sciuto Antonino (Sci Club Riposto) 1.23'11"; 21. Nicoloso Antonino (Sci Club Monti Rossi) 1.23'17"; 22. Castrogiovanni Attilio (Sci Club Monti Rossi) 1.23' e 40"; 23. Bisiani Bruno (Sci CAI XXX Ottobre) 1.25'29"; 24. Crepez Bruno (Sci CAI XXX Ottobre) 1.25'51".

ABBINATA JUNIORES

1. **ROSATO Giovanni** (SC Roma) 32'21"; 2. Gandini Carlo (SC Cortina) 32'57"; 3. Costantini Carlo (SC Cortina) 34'54"; 4. Menardi Bruno (SC Cortina) 35'58"; 5. Di Gregorio Antonino (SC Catania) 37'54"; 6. Lanza Salvatore (SC Vallig. Linguaglossa) 40'45"; 7. Andaloro Santo (Sci CAI Roma) 41'13"; 8. Pollara Salvatore (SC Catania) 42'03"; 9. Lamari Ignazio (SC Vallig. Linguaglossa) 42'35"; 10. Fresina Mario (SC Vallig. Linguaglossa) 42'36";
11. Di Pietro Giuseppe (SC Vallig. Linguaglossa) 43'04"; 12. Ragonese Salvatore (SC Vallig. Linguaglossa) 43'21"; 13. Graco Vincenzo (SC Vallig. Linguaglossa) 43'56"; 14. Lo Coco Franco (SC Vallig. Linguaglossa) 44'10"; 15. Devoti Enrico (SC Roma) 47'18".

ABBINATA FEMMINILE

1. **BELLONE Elisabetta** (SC Limone) 36' e 34"; 2. Bottero Rita (SC Limone) 38'04"; 3. Tosello Rina (SC Limone) 39'31"; 4. Beltrando Margherita (SC Limone) 41'03"; 5. Astegiano Margherita (SC Limone) 41' e 33"; 6. Bottero Franca (SC Limone) 41' e 53"; 7. Di Beaco Bianca (SC XXX Ottobre) 43'09"; 8. Ramorino Chiaretta (Cral Acea Roma) 47'30"; 9. Bastiani Mariuccia (SC XXX Ottobre) 47'44"; 10. Vacquer Virginia (SC Roma) 54'13".

Lunghezza del percorso km. 14,8. Dislivello complessivo m. 380. Anello di km. 7,400 ripetuto due volte. Tracciato tutto su neve fresca regolarmente battuta, abbastanza vario con diverse ondulazioni. Metà del percorso in terreno libero, il restante in terreno boschivo.

IL DELEGATO FISI
Giuseppe Paratore

Macugnaga, 8-9 marzo

II GRAN PREMIO LONGINES
Org. Sci Club Macugnaga
Slalom gigante

1. **SIORPAES Roberto** (FF. GG. Predazzo) 1'03"5 + 1'07" = 2'10"5; 2. Pompanin Dino (FF. GG. Predazzo) 1'03"7 + 1'08" = 2'11"7; 3. Zecchini Lino (Sci CAI Monza) 1'04"3 + 1'14"1 = 2'18"4; 4. Deprato Giuseppe (Sci CAI Monza) 1'10" + 1'11"7 = 2'21"7; 5. Agreiter Edoardo (FF. GG. Predazzo) 1'10"1 + 1'12"4 = 2'22"5; 6. De Florian Franco (FF. GG. Predazzo) 1'07"9 + 1'17"2 = 2'25"1; 7. Pordon Battista (SA Caprioli) 1'04"1 + 1'22"2 = 2'26"3; 8. Gianera Antonio (Sci CAI Monza) 1'10" + 1'17" = 2'27"; 9. Pianelli Franco (FF. GG. Predazzo) 1'04" + 1'24"4 = 2'28"4; 10. Lanthaler Luigi (FF. GG. Predazzo) 1'08"9 + 1'20" = 2'28"9;
11. De Nicolò Giuseppe (FF. GG. Predazzo) 1'09"7 + 1'22" = 2'31"7; 12. Schranz Lambert (SC Macugnaga) 1'14"3 + 1'24"2 = 2'38"5; 13. Corsi Alberto (SC Macugnaga) 1'19" + 1'37"6 = 2'56"6; 14. Lurgener Luigi (SC Macugnaga) 1'35"9 + 1'37" = 3'12"9; 15. Berardi Erminio (SC Macugnaga) 1'34"5 + 1'42"5 = 3'17"; 16. Steffe Renato (Dop. Edison Volta) 1'32" + 1'49"1 = 3'21"1; 17. Iacchini Giuseppe (SC Macugnaga) 1'33"2 + 1'48" = 3'21"2; 18. Vairetti Ettore (SC Macugnaga) 1'26"4 + 2'07"5 = 3'33"9; 19. Saletta Camillo (Dop. Edison Volta) 1'26"3 + 2'10" = 3'36"3; 20. Antonietti Sergio (Dop. Edison Volta) 1'54"5 + 2'06" = 4'00"5; 21. Costantini Rodolfo (Dop. Edison Volta) 1'50"2 + 2'29" = 4'19"2; 22. Rossi Gian Mario (SC Monza) 1'42"2 + 2'42"6 = 4'24"8; 23. Redaelli Gianmaria (SC Pirovano) 2'20"9 + 3'30" = 5'50"9.

Iscritti n. 33. Non partiti n. 2. Ritirati n. 5. Squalificati n. 3.

ABBINATA JUNIORES

1. **JACCHINI Erminio** (SC Macugnaga) 1'18"5 + 1'15"6 = 2'34"1; 2. Bravi Gabriele (SC Pirovano) 1'07"6 + 1'30" = 2'37"6; 3. Bassaro Armando (SC Macugnaga) 1'36"2 + 1'15" = 2'51"2; 4. Papaleoni Marco (GS Juventus Trento) 1'44"5 + 1'24"4 = 3'08"9; 5. Burgener Giancarlo (SC Macugnaga) 1'21"7 + 1'50" = 3'11"7; 6. Bassaro Augusto (SC Macugnaga) 1'47"9 + 2'02"6 = 3'50"5; 7. Pedrotti Renzo (GS Juventus Trento) 2'03" + 2'07" e 4 = 4'10"4; 8. Pedrotti Giorgio (GS Juventus Trento) 1'38"7 + 2'37"8 = 4'16"7.

Iscritti n. 11. Ritirati n. 2. Squalificati n. 1.

GARA FEMMINILE

1. **VANINETTI Rossana** (SC Pirovano) 1'46"6 + 1'37" = 3'23"6; 2. Petterino Emanuela (SC Monte Bianco) 1'29"6 + 1'57" = 3'26"6; 3. Bravi Stefania (SC Pirovano) 2'01" + 2'09" = 4'10"; 4. Carancini Liliana (SC Pirovano) 2'02"5 + 2'08"7 = 4'11"2; 5. Malugani Graziella (SC Pirovano) 2'28"6 + 3'19" = 5'47"6.

Dislivello m. 180. Pendenza media 30%. Primo tracciato 54 porte. Secondo tracciato 59 porte. Le condizioni della neve si sono mantenute ottime per tutta la durata delle due prove.

IL DELEGATO FISI
Giuseppe Sprengher

SLALOM GIGANTE

1. **POMPANIN Dino** (FF. GG. Predazzo) 1'29"7; 2. De Nicolò Giuseppe (FF. GG. Predazzo) 1'30"6; 3. Siorpaes Roberto (FF. GG. Predazzo) 1'32"2; 4. Zecchini Lino (Sci CAI Monza) 1'34"; 5. Pianelli Franco (FF. GG. Predazzo) 1'34"1; 6. De Florian Francesco (FF. GG. Predazzo) 1'34"3; 7. De Prato Giuseppe (Sci CAI Monza) 1'40"3; 8. Gianera Antonio (Sci CAI Monza) e Lanthaler Luigi (FF. GG. Predazzo) 1'42"8; 10. Casari Bruno (Sci CAI Monza) 1'46"9;
11. Teruzzi Enrico (Sci Mi) 1'47"; 12. Schranz Lambert (SC Macugnaga) 1'49" e 5; 13. Corsi Alberto (SC Macugnaga) 1'52"2; 14. Ferri Umberto (Sci Mi) 1'52"3; 15. Ripamonti Gianni (SC Macugnaga) 1'52"6; 16. Agreiter Edoardo (FF. GG. Predazzo) 1'54"8; 17. Micheletto Enrico (Sci Mi) 1'55"; 18. Bendotti Giorgio (Sci Milano) e Moretti Giovanni (Sci CAI Monza) 1'55"4; 20. Rossi Gian Mario (Sci CAI Monza) 1'57"1; 21. Saletta Camillo (Edison Volta) 2'00"6; 22. Steffe Renato (Edison Volta) 2'01"; 23. Confalonieri Dante (SC Penna Nera) 2'01"4; 24. Colombo Franco (Sci CAI Monza) 2'02"6; 25. Vairetti Ettore (SC Macugnaga) 2'05"; 26. Uttinacci Ernesto (Edison Volta) 2'09"2; 27. Burgener Luigi (SC Macugnaga) 2'09"8; 28. Astorri Pio (Edison Volta) 2'11"2; 29. Papaleoni Lorenzo (Juventus Trento) 2'15"3; 30. Costantini Rodolfo (Edison Volta) 2'16"7;
31. Radaelli Gianmaria (SC Pirovano) 2'19"; 32. Iacchini Giuseppe (SC Macugnaga) 2'20"2; 33. Colombani Piero (SC Zeta) 2'28"4; 34. Vanni Franco (SC Macugnaga) 2'30"; 35. Quadrio Goffri (Sci Mi) 2'30"2; 36. Berardi Erminio (SC Macugnaga) 2'30"4; 37. Sinigiani Settimio (Edison Volta) 2'52"; 38. Antonietti Sergio (Edison Volta) 2'54"6; 39. Mugiasca Roberto (SC Pirovano) 3'25".

Iscritti n. 50. Non partiti n. 7. Squalificati n. 1. Ritirati n. 3.

ABBINATA JUNIORES

1. **PEREGO Roberto** (SC Penna Nera) 1'52"4; 2. Pedrotti Giorgio (Juventus Trento) 2'00"6; 3. Iacchini Erminio (SC Macugnaga) 2'03"4; 4. Bravi Gabriele (SC Pirovano) 2'08"2; 5. Le Brun Antonio (SC Pirovano) 2'12"; 6. Bartolozzi Aldo (SC Formazza) 2'18"5; 7. Steffe Bruno (SC Formazza) 2'19"6; 8. Bazzaro Armando (SC Macugnaga) e Papaleone Marco (Juventus Trento) 2'23"4; 10. Bosotti Luigi (Libertas Verbano) 2'30"5;

11. Zurbriggen Enrico (SC Macugnaga) 2'31"; 12. Einaudi Lorenzo (SC Pirovano) 2'36"; 13. Escher Rodolfo (SC Pirovano) 2'54"5; 14. Pedrotti Renzo (Juventus Trento) 3'01"8; 15. Locatelli Umberto (Libertas Verbano) 4'10".

Iscritti n. 19. Non partiti n. 1. Ritirati n. 1. Squalificati n. 2.

CLASSIFICA FEMMINILE

1. **VANINETTI Rossana** (SC Pirovano) 2'30"; 2. Petterino Patriarca Emanuela (SC Monte Bianco) 2'42"; 3. Garancini Liliana (SC Pirovano) 3'04"; 4. Bravi Stefania (SC Pirovano) 3'53"2; 5. Escher Simona (SC Pirovano) 4'58"9.

Iscritte n. 8. Non partite n. 1. Ritirata n. 1. Squalificata n. 1.

Dislivello m. 550. Pendenza media 33%. Porte n. 46. Terreno ondulato ed a gradoni. Le condizioni della neve si sono mantenute ottime per tutta la durata della gara: nel primo tratto farinosa, nel secondo dura.

IL DELEGATO FISI
Giuseppe Sprengher

M. Terminillo, 9 marzo
COPPA DANTE MANLIO
 Org. Sci Club Rieti
 Fondo Km. 15

1. DELLADIO Arrigo (Fiamme Oro Moena) 58'47"; 2. Pedrana Aldo (Fiamme Oro Moena) 1.02'47"; 3. Stella Vittorio (Fiamme Oro Moena) 1.05'05"; 4. Falcone Antonio (I Corpo VV FF) 1.05'07"; 5. Paglione Pietro (I Corpo VV FF) 1.06'17"; 6. D'Eramo Crescenzo (Sci Gran Sasso) 1.10' e 36"; 7. Andaloro Renato (Sci CAI Roma) 1.12'26"; 8. Tempesta Domenico (I Corpo VV FF) 1.13'15"; 9. Gjalloreto Paolo (Pol. Libertas L'Aquila) 1.17'17"; 10. Magnabono Giovanni (Dop. Comune Roma) 1.17' e 45";

11. Carloni Amelio (SS Vigor Sarnano) 1.19'05"; 12. Magliocchetti Giuseppe (Sci CAI Frosinone) 1.20'25"; 13. Martinis Verdi (Quelli della Montagna) 1.24'04"; 14. Bucciolini Palmiro (Sci CAI Frosinone) 1.29' e 55"; 15. Formica Marcello (Sci CAI Foligno) 1.31'08"; 16. Pierlorenzi Ugo (Quelli della Montagna) 1.35'40"; 17. Mattei Renato (Quelli della Montagna) 1.37' e 49"; 18. Grandi Ugo (Sci CAI Frosinone) 1.41'53"; 19. Lunaticci Fabio (Sci CAI Roma) 1.44'07".

Iscritti 23, partiti 20, ritirati 1.

ABBINATA JUNIORES

1. ROSATO Giovanni (Sci CAI Roma) 29'51"; 2. Falconio Virgilio (US Ricciardelli, Pescocostanzo) 30'40"; 3. Rosa Maurizio (Sci Gran Sasso) 35'36"; 4. Antonelli Domenico (SS Leonessa) 38'56"; 5. Bucimazza Franco (Dop. Comune Roma) 41' e 02"; 6. Devoti Enrico (Sci CAI Roma) 43' e 02"; 7. Rauco Franco (SS Leonessa) 43'56"; 8. Cuccolotti Angelo (Sci CAI Roma) 47'22"; 9. Celani Vincenzo (Sci CAI Frosinone) 49'41"; 10. Bozza Carlo (Quelli della Montagna) 56'52".

Iscritti 17, partiti 10.

Dislivello complessivo m. 280. Temperatura 0°, invariata per tutto il tempo della gara. Anello di Km. 7,500 da ripetersi due volte. Percorso per circa Km. 3,5 nel bosco, su terreno ondulato, il resto in terreno libero e per circa 1 Km. a mezzo costa.

IL DELEGATO FISI
 Alfonso Frattari

S. Candido, 9 marzo
TROFEO DORDI
 Org. ANA Bolzano
 Staffetta 3x10 Km.

1. SCI CLUB CORTINA (Maioni Sergio 35'19", Anoniacomi Sergio 36'18", Dibona Alfredo 32'58") 1.44'35"; 2. Sci Club Sappada (Quinz Pietro 34'37", Piller Aldo 34'28", Fontana Giuseppe 36'58") 1.46'03"; 3. Sci Club Val Padola (Demartin Mirlo 36'22", Pomarè Francesco 35'44", Demar-

tin Flavio 36'36") 1.48'42"; 4. Sci Club Cortina Sq. Juniores A (Bellodi Carlo 36', Menardi Bruno 36'13", Gandini Carlo 36'58") 1.49'11"; 5. Sci Club Pontebba, Squadra A (Buzzi Amedeo 35'21", Buzzi Renato 38'41", Vuerich Severino 35'50") 1.50'02"; 6. Sci Club Cortina (Valleferro Elio 36'34", Maioni Franco 37'49", Colli Bruno 37'41") 1.52'04"; 27. Sci Club Pontebba, Sq. B (Buzzi Dorio 37'14", Filafferro Maurilio 37'54", Vuerich Sisto 38'15") 1.53'23"; 8. VII Regg. Alpini, Sq. B (Darma Federico 37'23", Zanoli Cesare 40'49", Fiori Ugo 37'25") 1.54'37"; 9. Sci Club Pontebba, Sq. Juniores (Vuerich Giovanni 38'41", Vuerich Fernando 38'34", Vuerich Fausto 38'02") 1.55'17"; 10. Sci Club Bosco (Leso Domenico 36'20", Valbusa Piergiorgio 40'54", Pezzo Gelindo 38'26") 1.55'40"; 11. Sci Club Cornacchi (Varesco Corrado 38'33", Varesco Mario 38'58", Defflorano Luciano 39'07") 1.56'38"; 12. Sci Club Val Padola, Sq. juniores (Demartina Dante 37'44", Martin Luigino 40'29", Demartin Valentino 38'29") 1.56'42"; 13. VI Regg. Art. da Montagna, Sq. A (Rigoni Giovanni 40'07", Pierobon Pietro 41'45", Toffoli Mario 39'52") 2.01'44"; 14. V Regg. Alpini (Milei Filippo 37'56", Frigerio Marino 45'21", Zani Lorenzo 39' e 09") 2.02'26"; 15. 21° Regg. Alp. Posizione, Sq. A (Senoner Luigi 41'40", Demetz Antonio 41'44", Iellici Severino 41'03") 2.04'27"; 16. VII Regg. Alp., Sq. A (Benedetti Andrea 40'10", Carli Giovanni 44'46", Breoly Romano 40'36") 2.05'32"; 17. A.N.A. Bolzano (Innerkofler Luigi 40' e 24", Visintainer Orazio 39'54", Ploner Alfredo 47'20") 2.07'38"; 18. 22° Regg. Alpini Posiz. (Toani Mario 45'25", Malseiner Fernando 42'06", Blass Lodovico 40'34") 2.08'05"; 19. VI Regg. Alpini (Cordoni Riccardo 44'38", Stella Valentino 43'08", Greco Vincenzo 41'40") 2.09'26"; 20. VI Regg. Art. da Montagna (Schumacher Isala 44'43", Benetti Agostino 42'49", Almici Francesco 44'21") 2.11'50"; 21. Sci Club Cortina, Sq. juniores B (Alverà Giulio 53'45", Alberti Armando 38'55", Costantina Carlo 39'56") 2.12'36"; 22. Compagnia Trasmissioni Tridentina (Goss Adriano 45'33", Mussner Vincenzo 46'22", Senoner Emilio 48'06") 2.20'01"; 23. XXI Regg. Alpini da Posizione, Sq. B (Sommariva Carlo 48'14", Kulner Giuseppe 47'08", Pederiva Giuliano 48'13") 2.23'35".

Temperatura 23 gradi sotto zero. Percorso sulla sinistra orografica del fiume Drava. Dislivello complessivo m. 200 circa. Andamento pianeggiante fino al campo di aviazione, leggero salto nel bosco di Nove Cime, con saliscendi a monte della strada militare. Leggera discesa alle sorgenti della Drava, quindi leggero salto nel bosco seguito da breve piano e nuova leggera discesa. Traguardo sul piano.

IL DELEGATO FISI
 Giacomo Rusconi

M. Terminillo, 13 marzo
COPPA
ENTE PROV.LE TURISMO
 Org. S. C. Terminillo
 Slalom speciale

1. GLUCK Otto (Fiamme d'Oro Moena) 37'7"+39'6"=1'17'3"; 2. Rudiferia Ferdinando (Fiamme d'Oro Moena) 39'2"+41'4"=1'20'6"; 3. Doney Carlo (Fiamme Gialle Predazzo) 39'5"+41'9"=1'21'4"; 4. Coppi Gaetano (SC Abetone) 40'1"+43'6"=1'23'7"; 5. Cigolla Rinaldo (Fiamme d'Oro Moena) 43'9"+42'1"=1'26"; 6. Marciandi Giovanni (GS Truppe Alpine) 41'5"+44'6"=1'26'1"; 7. Feriani Franco (SAI Roma) 42'+44'3"=1'26'3"; 8. Monaci Aldo (FF GG. Predazzo) 42'8"+43'6"=1'28'4"; 9. Zamboni Livio (SC Terminillo) 41'5"+45'6"=1'27'1"; 10. Blanc Aldo (GS Truppe Alpine) 42'9"+45'4"=1'28'3";

11. Pedroncelli Antonio (Fiamme d'Oro

Moena) 40'1"+49'6"=1'29'7"; 12. Siorpaes Gildo (FF GG. Predazzo) 46'6"+48'8"=1'35' e 4/10; 13. D'Ambros Mirko (FF GG. Predazzo) 48'4"+48'1"=1'36'5"; 14. Lechner Paolo (Fiamme d'Oro Moena) 52'3"+50'5"=1'42'8"; 15. De Stefani Giuliano (FF GG. Predazzo) 53'1"+52'="1'45'1"; 16. De Zanna Paolo (SC Cortina) 59'2"+48'="1'47'2"; 17. Pedernader Curzio (GS Truppe Alpine) 1'07'6"+51'7"=1'59'3"; 18. Cotterli Gianni (CEA Udine) 57'5"+1'06'3"=2'03'8"; 19. Gelbemann Leo (SC Tarvisio) 1'08'+1'06' e 1/10=2'14'1"; 20. Del Castello Alberto (SC Roccaraso) 1'17'3"+57'8"=2'15'1"; 21. Bucci Mario (SC Roccaraso) 1'13'9"+1'01'8"=2'15'7"; 22. Rosadola Pietro (CEA Udine) 1'14'8"+1'39"=2'53'8"; 23. Piedimonte Franco (CUS Napoli) 2'24'8"+1'49'1"=4'13'9".

Iscritti 50, partiti 37, ritirati 13.

ABBINATA JUNIORES

1. SALVATORI Attilio (SC Terminillo) 30'8"+31'2"=1'02"; 2. Granito Francesco (Sci Gran Sasso) 33'5"+35'="1'08'5"; 3. Ferrante Pietro (USL Terni) 35'3"+34"=1'09'3"; 4. Tacca Giovanni (Sci Gran Sasso) 36'3"+34'8"=1'11'1"; 5. Napoleone Franco (Sci Gran Sasso) 36'+36'7"=1'12' e 7/10; 6. Fuqazzo Mario (Sci CAI Roma) 36'9"+36'5"=1'13'4"; 7. Maurizio Achille (SC Terminillo) 37'9"+39'4"=1'17' e 3/10; 8. Olivieri Antonio (SC Terminillo) 39'+41'8"=1'20'8".

Iscritti 12, partiti 8, classificati 8.

Dislivello gara seniores m. 185, juniores m. 100. Pendenza media 28%. Per la seconda prova molte figure di porte sono state spostate a causa delle cattive condizioni della pista, dovute a nevicate continue per due notti consecutive.

IL DELEGATO FISI
 Giuseppe Merlach

M. Terminillo, 14 marzo
TROFEO
ANGELO SEBASTIANI
 Org. Sci Club Rieti
 Slalom gigante

1. GLUCK Otto (GS Fiamme Oro Moena) 1'10'8"; 2. Coppi Gaetano (SC Abetone) 1'11'6"; 3. Marciandi Giovanni (GS Truppe Alpine) 1'15'2"; 4. Cigolla Rinaldo (GS Fiamme Oro Moena) 1'15'5"; 5. Seghi Luciano (SC Abetone) 1'16'8"; 6. Rudiferia Nando (GS Fiamme Oro Moena) 1'17'1"; 7. Blanc Aldo (SC Sestriere) 1'17'8"; 8. Capovilla Pietro (Sci CAI M. Lussari) 1' e 18"; 9. Pedernader Kurt (SC Siusi) 1'19' e 2"; 10. Pedroncelli Antonio (SG Fiamme Oro Moena) 1'20'4";

11. Acciai Leandro (SC Terminillo) 1'22'8"; 12. Monaci Aldo (GS FF GG. Predazzo) 1'24'1"; 13. D'Ambros Mirko (Cral Chinotto Recoaro) 1'25'9"; 14. Cotterli Gianni (Sci CEA Udine) 1'26'9"; 15. Bucci Mario (SC Roccaraso) 1'27'7"; 16. Rocca Francesco (ACEA Roma) 1'27'7"; 17. Lechner Paolo (GS Fiamme Oro Moena) 1'28'3"; 18. Santori Francesco (Sci CAI Roma) 1'28'4"; 19. Feriani Franco (SAI Roma) 1'30'2"; 20. Petrarca Vittorio (SC Roccaraso) 1'31'; 21. Medici Carlo (GS Fiamme Oro Moena) 1'32"; 22. Bucci Paolo (SC Roccaraso) 1'32'8"; 23. Pisenti Giovanni (Sci CAI Roma) 1'34'4"; 24. Mori Ettore (Sci Gran Sasso) 1'34'8"; 25. De Stefani Giuliano (GS FF GG. Predazzo) 1'35'3"; 26. Del Castello Alberto (SC Roccaraso) 1'40'2"; 27. Seldman Leo (Sci CAI M. Lussari) 1'40'7"; 28. Rosadola Pietro (Sci CEO Udine) 1'40'9"; 29. La Cava Giovanni (Sci Gran Sasso) 1'43'9"; 30. Fabris Matteo (Sci CAI Roma) 1'45'5";

31. Piedimonte Francesco (CUS Napoli) 1'51"; 32. Violati Massimo (Sci CAI Roma) 1'58'1"; 33. Tempesta Domenico (GS I Corpo VV FF Roma) 2'05'7"; 34. Branca Antonio (SC Pirovano) 2'13"; 35. Todaro Carlo (SC Terminillo) 2'15'3"; 36. Anselmi Sandro (Sci CAI Roma) 2'15'5".

Iscritti 58, partiti 39.

SCHENONE SPORT

Sci di propria fabbricazione e delle migliori marche estere e nazionali - Abbigliamento - Attrezzi per tutti gli sport - Fatevi fare da Schenone sci su misura e secondo le vostre personali richieste

C.so Rai nelle ang. Via M. Cristina
 TORINO

ABBINATA JUNIORES

1. **SALVATORI** Attilio (SC Terminillo) 1'23"3; 2. Cingolani Carlo (SC Terminillo) 1'31"3; 3. Tacca Giovanni (Sci Gran Sasso) 1'33"4; 4. Fugazzola Mario (Sci CAI Roma) 1'37"3; 5. Cingolani Enzo (SC Terminillo) 1'40"1; 6. Ferranti Pietro (US Lavoratori Soc. Terni) 1'41"; 7. Granito Francesco (Sci Gran Sasso) 1'48"9; 8. Scialoia Mario (Sci CAI Roma) 1'48"9.
Iscritti 14, partiti 9.

Dislivello m. 350, con pendenza media del 30%. 35 porte. Il percorso precedentemente stabilito è stato modificato nella seconda parte, evitando il più possibile l'attraversamento della zona boschiva. Per conseguenza lunghezza e dislivello sono stati ridotti. Visibilità scarsa a causa della nebbia. Terreno ondulato con due muri nel bosco. Maggior parte del tracciato liscia data la nevicata dei tre giorni precedenti.

IL DELEGATO FISI
Giuseppe Merlach

Campo Imperatore, 16 marzo

TROFEO DELLE AQUILE

Org. Sci Gran Sasso

Slalom speciale

1. **GLUCK** Otto (GS Fiamme d'Oro) 38"2+40"4=78"6; 2. Pedroncelli Antonio (GS Fiamme d'Oro) 40"4+42"2=82"6; 3. Cigolla Rinaldo (GS Fiamme d'Oro) 39"4+43"8=83"2; 4. Rudifiera Ferdinando (GS Fiamme d'Oro) 41"1+43"6=84"7; 5. Monaci Aldo (Fiamme Gialle) 40"1+45"1=85"2; 6. Siorpaes Gildo (Fiamme Gialle) 41"8+43"8=85"6; 7. De Zanna Paolo (GS Fiamme d'Oro) 41"2+44"8=86"0; 8. Paluselli Gianni (GS Fiamme Gialle) 41"9+44"7=86"6; 9. Pedernader Curzio (GS Fiamme Verdi) 43"5+44"8=88"3; 10. Siorpaes Sergio (SC Cortina) 42"3+46"1=88"4;

11. Blanc Aldo (GS Fiamme Verdi) 42"3+46"6=88"9; 12. Seghi Luciano (GS Fiamme d'Oro) 45"7+45"7=91"4; 13. Capovilla Pietro (SC Monte Lussari) 43"9+47"8=91"7; 14. Marciandi Giovanni (GS Fiamme Verdi) 38"8+58"2=97"0; 15. Del Castello Alberto (SC Roccaraso) 45"5+52"2=97"7; 16. Vellutri Renato (Sci Gran Sasso) 48"4+51"1=99"5; 17. D'Ambros Mirco (GS Fiamme Gialle) 45"4+54"7=99"7; 18. Lacedelli Ivo (SC Cortina) 46"4+54"1=100"4; 19. Petrarca Vittorio (SC Roccaraso) 50"4+50"5=100"9; 20. Gubelmani Leo (SC Monte Lussari) 48"5+52"9=100"9; 21. Cotterli Gianni (CEA Udine) 49"4+52"8=101"8; 22. Potenza Marco (CUS Napoli) 47"4+56"3=103"7; 23. Brasadola Pietro (CEA Udine) 49"5+58"9=108"4; 24. Bucci Paolo (SC Roccaraso) 48"5+60"9=109"4; 25. Sartori Francesco (CAI Roma) 58"6+51"4=110"0; 26. Reminton Drury (Sci Gran Sasso) 52"8+60"9=113"7; 27. Bucci Mario (SC Roccaraso) 48"9+66"2=115"1; 28. Alesi Luciano (SC Cup K2) 56"5+65"7=122"2; 29. Pietrosante Luigi (Pol. Lib. Rocca di C.) 61"5+66"2=127"7; 30. Rocca Francesco (Cral ACEA Roma) 57"7+70"8=128"5;

31. Viali Massimo (Cral ACEA Roma) 61"1+75"3=136"4; 32. Mori Ettore (Sci Gran Sasso) 61"4+84"4=145"8; 33. Piedimonte Franco (CUS Napoli) 72"1+88"4=160"5.

Partiti 40, classificati 33, squalificati 2, ritirati 5.

ABBINATA JUNIORES

1. **LALLI** Giacomo (Sci Gran Sasso) 50"8+52"3=103"1; 2. Cimini Daniele (CAI Roma) 55"7+53"7=109"4; 3. Tacca Giovanni (Sci Gran Sasso) 54"1+56"1=110"2; 4. Scialoia Mario (CAI Roma) 63"2+54"6=117"8; 5. Fugazzola Mario (CAI Roma) 60"4+58"7=119"1; 6. Panziroli Aristide (CAI Roma) 59"5+67"1=126"6; 7. Cuccotti Angelo (CAI Roma) 66"3+60"9=127"2; 8. Lelli Nando (SC Aquilotti G. S.) 64"5+68"4=132"9; 9. Piani Roberto (CAI Roma)

63"4+71"1=134"4; 10. Di Sanza Omar (CUS Napoli) 66"5+69"4=135"9; 11. Giardetti Antonio (SC Aquilotti G. S.) 89"7+85"4=175"1; 12. Ranzo Augusto (CAI Roma) 87"8+93"7=181"5.

Iscritti 24, partiti 15, classificati 12, squalificati 1.

Per le particolari condizioni di neve non è stato possibile effettuare la gara di slalom gigante sui tracciati idonei per questa specialità. È stato quindi deciso per una gara di slalom speciale. Dislivello m. 180. Pendio con sufficiente pendenza, piuttosto liscio, ben preparato nel fondo.

IL DELEGATO FISI
Gilberto Puccetti

Lago Mucrone, 19 marzo

TROFEO GALLO

Org. S. S. Pietro Micca

Slalom speciale

1. **SIORPAES** Roberto (FF GG Predazzo) 49"8+52"4=102"2; 2. Picchiottino Osvaldo (SC M. Bianco) 49"5+54"5=104"; 3. Viotto Piero (SC Monte Bianco) 51"1+57"1=108"2; 4. David Fernando (SC Gressoney) 53"9+57"1=111"0; 5. Serralunga Nanni (Sci 18 Roma) 54"8+58"5=113"3; 6. De Nicolò Giuseppe (FF GG Predazzo) 52"8+61"1=113"9; 7. De Prato Giuseppe (SC Monza) 62"3+56"1=118"4; 8. David Davide (SC Gressoney) 62"8+59"1=121"9; 9. Gianera Antonio (SC Monza) 61"2+61"3=122"5; 10. De Florian Francesco (FF GG Predazzo) 58"7+64"2=122"9;

11. Marquet Giovanni (SC Sportinia) 60"4+64"9=125"3; 12. Schenone Carlo (SC Sportinia) 68"3+59"6=127"9; 13. Lanthaler Luigi (FF GG Predazzo) 65"8+66"3=129"1; 14. Rial Elio (SC Gressoney) 70"8+64"8=135"6; 15. Nicoli Dario (Sci Club Aosta) 64"4+75"1=139"5; 16. Seghi Luciano (Fiamme d'Oro Moena) 68"2+72"3=140"5; 17. Pedroncelli Antonio (Fiamme d'Oro Moena) 59"7+88"4=148"1; 18. Resconi Antonio (Penne Nere) 61"3+88"8=150"1; 19. Musci Vincenzo (SEC Cossila) 73"7+78"3=152"0; 20. Laurant Mario (SC Gressoney) 74"5+78"7=153"2; 21. Gaia Edoardo (SC Pirovano) 75"2+87"1=162"3; 22. Ramella Pascher Piero (SEC Cossila) 79"4+83"9=163"3; 23. Agratier Riccardo (FF GG Predazzo) 108"4+59"3=167"7; 24. Guindani Lino (SC Gressoney) 82"9+84"6=167"5; 25. Viale Oreste (SS Pietro Micca) 75"9+92"7=168"6; 26. Lova Sergio (SC Sportinia) 91"1+82"1=173"2; 27. Boticcio Piero (SC Bardonecchia) 72"3+101"5=173"8; 28. Rocca Piero (SC Sportinia) 72"9+101"8=174"7; 29. Mantegazza Sergio (SEC Cossila) 86"7+80"8=167"5; 30. Calissano Luigi (SC Sportinia) 93"3+88"7=182"0;

31. Voulaz Pierino (SC Gressoney) 83"2+107"3=190"5; 32. Scanziani Bruno (Sci Cai Biella) 78"7+117"7=196"4; 33. Ciprian Roberto (SC Gressoney) 86"8+120"9=207"7.

Iscritti 56, partiti 45, ritirati 12.

ABBINATA JUNIORES

1. **CERRUTI** Alberto (SC Biella) 51"3+56"9=108"2; 2. Angster Vito (SC Gressoney) 56"5+52"5=109"0; 3. Scarzella Marco (SC Biella) 78"9+54"1=133"0; 4. Vicquery Franco (SC Gressoney) 81"6+56"1=137"7; 5. Bravi Gabriele (SC Pirovano) 78"2+83"5=161"7; 6. Bonadeo Antonio (SC Penne Nere) 74"8+67"4=142"2; 7. Nicola Pierangelo (SS Pietro Micca) 64"2+98"3=162"5.

Dislivello m. 190. Pendenza media 35-40%. Prima prova 52 porte, seconda prova 55 porte. Le due prove si sono svolte su percorso differente. Neve ben battuta ed abbastanza consistente per quanto la temperatura piuttosto alta abbia reso il percorso pesante nell'ultima parte.

IL DELEGATO FISI
Ferdinando Manca

Pietracamela, 19 marzo

TROFEO E. SIVITILLI

Org. S.C. Aquilotti Gran Sasso

Slalom Gigante

1. **GLUCK** Otto (Fiamme Oro Moena) 1'34"3; 2. Donei Carlo (Fiamme Gialle) 1'35"8; 3. Rudifiera Ferdinando (Fiamme Oro Moena) 1'36"; 4. Marciandi Giovanni (Truppe Alpine) 1'37"8; 5. Siorpaes Sergio (S.C. Cortina) 1'39"6; 6. Blanc Aldo (Truppe Alpine) 1'40"9; 7. Capovilla Pietro (S.C. Monti Lussari) 1'42"; 8. Paluselli Giovanni (Fiamme Gialle) 1'43"; 9. Siorpaes Gildo (Fiamme Gialle) 1'43"4; 10. Di Zanna Paolo (S.C. Cortina) 1'43"6;

11. Peternarder Curzio (Truppe Alpine) 1'46"9; 12. Coppi Gaetano (S.C. Abetone) 1'47"1; 13. Feriani Franco (SAI Roma) 1'48"6; 14. Lacedelli Ivo (S.C. Cortina) 1'49"; 15. Cotterli Gianni (CEA Udine) 1'50"2; 16. Potenza Marco (CUS Napoli) 1'52"3; 17. De Stefani Giuliano (Fiamme Gialle) 1'53"6; 18. Damros Mirko (Fiamme Gialle) 1'53"7; 19. Acciai Leandro (S.C. Terminillo) 1'57"5; 20. Santori Francesco (SAI Roma) 1'57"7; 21. Petrarca Vittorio (S.C. Roccaraso) 1'57"9; 22. Monaci Aldo (Fiamme Gialle) 1'59"; 23. Rocca Francesco (CEA Roma) 2'09"1; 24. Moscatelli Franco (CAI Roma) 2'10"4; 25. De Laurentis Mario (Aquilotti Gran Sasso) 2'17"7; 26. Gebelman Leo (S.C. Monte Lussari) 2'18"2; 27. Mori Ettore (Sci Gran Sasso Aquila) 2'19"1; 28. Bucci Mario (S.C. Roccaraso) 2'29"5; 29. Piedimonte Franco (Sci Club Napoli) 2'31"7; 30. Branca Antonio (S.C. Pirovano) 2'37"6; 31. Kune Italo (CUS Napoli) 2'49".

Dislivello m. 500. Lunghezza del percorso m. 1.800, molto ripido nella prima parte, 49 porte di cui 18 sul tratto ripido e con neve gelata. Percorso prevalentemente tecnico nella seconda parte, tracciato su terreno aperto e pendenza costante.

IL DELEGATO FISI
Pasquale Palazzo

ABBINATA JUNIORES

1. **LOLLI** Giocondo (Sci Gran Sasso l'Aquila) 1'08"8; 2. Cimini Daniele (Sci CAI Roma) 1'09"4; 3. Cingolani Enzo (Sci Club Terminillo) 1'09"6; 4. Morandi Maurizio (Sci Cai Roma) 1'10"1; 5. Scialoia Mario (Sci Cai Roma) 1'10"1; 6. Cingolani Carlo (Sci Club Terminillo) 1'11"4; 7. Alesi Sandro (Sci Cai Cup Ascoli P.) 1'11"7; 8. Tacca Giovanni (Sci Gran Sasso) 1'12"4; 9. Granito Francesco (Sci Gran Sasso) 1'17"6; 10. Parmegiani Luigi (Sci Cai Roma) 1'19"3.

11. Mori Massimiliano (Sci Gran Sasso) 1'23"6; 12. Di Sanza Oscar (CUS Napoli) 1'23"6; 13. Di Paolo Leonardo (Sci Cai Roma) 1'23"7; 14. Cossu Luigi (Sci Cai Roma) 1'25"3; 15. Leli Nando (Aquilotti Gran Sasso) 1'28"7; 16. Baracchi Gino (Sci Club Pirovano) 1'37"3; 17. Giardetti Antonio (Aquilotti Gran Sasso) 1'41"; 18. Cuccotti Angelo (Sci Cai Roma) 1'45"; 19. Peggioni I. (Sci Cai Roma) 1'50"; 20. Panzironi Aristide (Sci Cai Roma) 2'04".

ABBINATA FEMMINILE

1. **CATTANI** Simonetta (Sci Roma) 1'20"; 2. Borra Francesca (Sci Roma) 1'20"4; 3. Cimini Lucilla (Cai Roma) 1'44"5; 4. Salvadori Gabriella (Sci Cai Roma) 3'03"1.

Col Toront, 22-23 marzo

XI TROFEO AGNOLI

(maschile)

Org. S. C. Belluno

Slalom speciale

1. **SIORPAES** Roberto (FF GG Predazzo) 29"1 + 32"3 = 61"4; 2. Agratier Edoardo (FF GG Predazzo) 30"3 + 33"6 =

63'9; 3. De Prato Giuseppe (SC Monza) 30" + 34"2 = 64"2; 4. Lanthaler Luigi (FF GG Predazzo) 30"7 + 35"5 = 66"2; 5. De Tomaso Arturo (SC Col di Lana) 31"5 + 35"4 = 66"9; 6. Menardi Sandro (S C 18) 31"8 + 36"5 = 68"3; 7. Giacomo (S C Col di Lana) 32"5 + 35"6 = 68"1; 8. Seghi Luciano (FF OO Moena) 31"1 + 37"8 = 68"9; 9. De Lazzar Giorgio (SC Agordo) 32"7 + 36"4 = 69"1; 10. Menardi Giovanni (SC Cortina) 32"6 + 36"9 = 69"5;

11. Cenk Bruno (FF OO Moena) 34"6 + 35"3 = 69"9; 12. Pedroncelli Antonio (FF OO Moena) 35"7 + 34"4 = 70"1; 13. De Vich Ivo (SC Col di Lana) 36"4 + 35"7 = 72"1; 14. Siorpaes Sergio (SC Cortina) 38"7 + 34"9 = 73"6; 15. De Florian Francesco (FF GG Predazzo) 30"9 + 43"2 = 74"1; 16. Mutschleknr Mario (SC Cortina) 31"8 + 43"1 = 74"9; 17. Sain Tullio (SC XXX Ottobre) 36"2 + 38"9 = 75"1; 18. Farenzena Giuseppe (7° Regg. Alpini) 35"2 + 40"1 = 75"3; 19. De Zanna Paolo (SC Cortina) 43" + 34"3 = 77"3; 20. Marcon Walter (SC Belluno) 37" + 40"8 = 77"8; 21. Ciotti Luigino (SC Pieve di Cadore) 42" + 39"1 = 81"1; 22. Fontanive Luigi (SC Monte Civetta) 42"7 + 41"1 = 83"8; 23. De Nicolò Giuseppe (FF GG Predazzo) 29"6 + 54"6 = 84"2; 24. Miari Giacomo (CGB Belluno) 42"2 + 42"6 = 84"8; 25. Adami Giorgio (7° Regg. Alpini) 44"4 + 41" = 85"4; 26. Valt Giovanni (SC Belluno) 42"3 + 43"7 = 86"0; 27. Lovat Luigino (SC Padova) 42"7 + 48"9 = 91"6; 28. De Candido Italo (SC Conegliano) 43"5 + 49"5 = 93"0; 29. Fornasier Aldo (SC Nevagl) 49" + 44"7 = 93"7; 30. Salvatico Matteo (7° Regg. Alpini) 39"9 + 59"5 = 99"4;

31. Prest Giordano (SC Belluno) 59" + 43"1 = 102"1; 32. Tessari Massimo (CGB Belluno) 59"1 + 48"1 = 107"2; 33. Quaggiotti Vittorio (SC 8 Febbraio) 50"1 + 57"6 = 107"7; 34. Zanuso Luciano (SC 8 Febbraio) 59"2 + 52"1 = 111"3; 35. Amidei Mario (7° Regg. Alpini) 56"9 + 55"4 = 112"3; 36. De Toffol Marcello (SC Belluno) 48"4 + 65"6 = 114"0; 37. Piccolin Ruggero (SC Belluno) 76" + 55"3 = 131"3.

ABBINATA JUNIORES

1. DORIGO Eugenio (SC Col di Lana) 32"5 + 37"4 = 69"9; 2. Furgler Walter (SC Col di Lana) 33"5 + 38"6 = 72"1; 3. De Timoso Walter (SC Col di Lana) 36"2 + 41" = 77"2; 4. De Biasio Giuseppe (SC M. Civetta) 41"2 + 46"9 = 88"1.

Dislivello m. 80. Lunghezza del percorso m. 240. Il terreno preparato per la

prova non corrispondeva alle esigenze di una gara di qualificazione nazionale, in quanto troppo breve e quasi pianeggiante.

IL DELEGATO FISI
Mirko Bernardis

Slalom gigante

1. POMPANIN Dino (FF GG Predazzo) 2'14"6; 2. Siorpaes Roberto (FF GG Predazzo) 2'17"3; 3. De Nicolò Giuseppe (FF GG Predazzo) 2'17"6; 4. De Florian Francesco (FF GG Predazzo) 2'17"8; 5. Agreiter Edoardo (FF GG Predazzo) 2'19"9; 6. Seghi Luciano (FF OO Moena) 2'20"7; 7. De Prato Giuseppe (SC Monza) 2'22"3; 8. De Zanna Paolo (Sci Club Cortina) 2'23" e 3; 9. Lanthaler Luigi (FF GG Predazzo) 2'24"; 10. Siorpaes Sergio (FF GG Predazzo) e Pedroncelli Antonio (FF OO Moena) 2'27"2;

12. Mutschleknr Mario (SC Cortina) 2'27"6; 13. Lacedelli Ivo (SC Cortina) 2'31"2; 14. Fumagalli Goffredo (SC Cortina) 2'32" e 1; 15. De Vich Ivo (SC Col di Lana) 2'32"5; 16. De Lazzar Giorgio (SC Agordo) 2'32"8; 17. Menardi Giovanni (SC Cortina) 2'32"9; 18. Di Bona Dino (SC Cortina) 2'33"1; 19. Dorigo Giacomo (SC Col di Lana) 2'33"3; 20. Gronas Felice (SC Col di Lana) 2'34"1; 21. Cenk Bruno (FF OO Moena) 2'36"8; 22. Prest Giordano (SC Belluno) 2'37"3; 23. Ferri Giulio (SC Conegliano) 2'38"8; 24. De Tomaso Arturo (SC Col di Lana) 2'38"9; 25. Bonaiti Alfredo (SC Padova) 2'39"4; 26. Buzzi Giancarlo (SC Padova) 2'40"9; 27. Valt Giovanni (SC Belluno) 2'41"3; 28. Fornasier Aldo (SC Nevagl) 2'42"2; 29. Prenuschi Gino (SAI Trieste) 2'43"2; 30. Sain Tullio (SC 30 Ottobre) 2'43"4;

31. Fontanive Luigino (SC Monte Civetta) e Siorpaes Aldo (SC Cortina) 2'44"6; 33. De Candido Italo (SC Conegliano) 2'47"9; 34. Miari Giacomo (CUS Firenze) 2'48"8; 35. Vazzoler Mario (SC Conegliano) 2'49"5; 36. De Fanti Dino (SC Val Zoldana) 2'50"8; 37. Lovat Luigi (SC Padova) 2'54"4; 38. Fagor Giorgio (SC Agordo) 2'55"; 39. Calissano Gianni (SC Cortina) 2'56"2; 40. Zancanaro Paolo (SC 8 Febbraio) 2'57"1; 41. De Nardin Silvio (SC Agordo) e Farnisena Giuseppe (7° Regg. Alpini) 2'57"3; 43. Belloni Carlo (SC Cortina) 2'58"8; 44. Rocchi Luigi (SC Conegliano) 3'03"; 45. Peloso Silvano (SC Agordo) 3'05"4; 46. Siletto Narciso (SC Nottoli) 3'06"8; 47. Tonitto Bruno (SC Veneto) 3'08"9; 48. Faccia Mario (CGB Bellunese) 3'09"2; 49. Adami Giorgio (7° Regg. Alpini) 3'11"2; 50. Piel Fortunato (SC Belluno) 3'11"4;

51. Pavan Carlo (SC Nottoli) 3'15"3; 52. Salvatico Matteo (7° Regg. Alpini) 3'15"7; 53. Piccolin Ruggero (SC Belluno) 3'17"5; 54. Cavalcante Vittorio (SC Conegliano) 3'19"; 55. Baretto Giulio (SC Nottoli) 3'19"3; 56. Da Die Giulio (SC Cortina) 3'21" e 2; 57. Amidei Mario (7° Regg. Alpini) 3'23"3; 58. De Toffol Marcello (SC Belluno) 3'30"2; 59. Savaris Arnaldo (SC Agordo) 3'34"2; 60. Cantele Francesco (SC Padova) 3'40"2; 61. Belloni Antonio (SC Nottoli) 3'41"3; 62. Filippin Giuseppe (SC Belluno) 4'21"9; 63. Bredy Romano (7° Regg. Alpini) 4'32"6.

ABBINATA JUNIORES

1. TOLDO Dorino (SC Brognona) 1'46"6; 2. Dorigo Eugenio (SC Col di Lana) 1'54"8; 3. Furgler Walter (SC Col di Lana) 1'55" e 3; 4. Rosenwirth Giuseppe (SC 30 Ottobre) 1'57"8; 5. Maccari Bruno (SC Val Zoldana) 1'59"9; 6. Alberti Bruno (SC Cortina) 2'00"6; 7. De Biasio Giuseppe (SC Monte Civetta) 2'01"7; 8. Verecondi Alvin (SC Corno Scaie) 2'02"3; 9. Apollonio Raffaele (SC Cortina) 2'03"8; 10. De Tomaso Walter (SC Col di Lana) 2'06"2; 11. Arrigoni Gabriele (SC Belluno) 2'16"8; 12. Gandini Nicola (SC Cortina) 2'22"5.

Dislivello m. 600. Sviluppo del percorso m. 3000. Porte piazzate n. 58. Percorso di gara su terreno ondulato che si presta ottimamente.

IL DELEGATO FISI
Mirko Bernardis

Col Toront, 22-23 marzo

XI TROFEO AGNOLI (femminile)

Org. S. C. Belluno

Slalom speciale

1. ZECCHINI Lisa (SC Folgaria) 40"6 + 40"7 = 81"3; 2. Ansbacher Gabriella (SC Monza) 43"6 + 45"8 = 89"4; 3. Moretti Giuliana (SC 8 Febbraio) 42"1 + 51"1 = 93"2; 4. Mantovani Luisa (SC Soreghina) 47"2 + 48"2 = 95"4; 5. Coletti Mirella (SC Belluno) 56"3 + 50" = 106"3; 6. Genova Mary (SC Belluno) 58"3 + 53"2 = 111"5.

Dislivello m. 80. Sviluppo m. 240. Il terreno preparato per la prova non corrispondeva alle esigenze di una gara di qualificazione nazionale in quanto troppo breve e quasi pianeggiante.

IL DELEGATO FISI
Mirko Bernardis

Slalom gigante

1. ZECCHINI Lisa (SC Folgaria) 1'55"; 2. Spampanti Amelia (SC Cortina) 1'59"9; 3. Coletti Mirella (SC Belluno) 2'07"4; 4. Maioni Dori (SC Cortina) 2'10"2; 5. Ansbacher Gabriella (SC Monza) 2'12"2; 6. Genova Mary (SC Belluno) 2'22"5; 7. Moretti Giuliana (SC 8 Febbraio) 2'24"; 8. Breda Paola (SC 8 Febbraio) 2'35"9; 9. Calissano Emilia (SC Cortina) 2'41"9; 10. Bianchi Vittoria (SC 8 Febbraio) 2'43"6; 11. Miari Maria Teresa (SC Belluno) 2' e 49"; 12. Di Pol Adriana (SC Cortina) 2'51"2; 13. Mariotti Giovanna (SC Cortina) 3'11"6; 14. Coser Laura (SC Soreghina) 3'13"4.

Dislivello m. 450. Lunghezza del percorso m. 2200. Porte n. 44, su terreno ondulato ed ottimo per la gara.

IL DELEGATO FISI
Mirko Bernardis

BANCA POPOLARE DI MILANO

Società Cooperativa a r. l. - Fondata nel 1865

Sede Centrale: MILANO - Piazza F. Meda, 4

Sede di ROMA: Via Tomacelli, 140

BUSTO ARSIZIO - GALLARATE - LISSONE - MONZA - SEREGNO
- VARESE - Agrate Brianza - Arosio - Bellusco - Caronno Pertusella - Cassano Magnano - Cavarina - Cernusco sul Naviglio - Cerro Maggiore - Cormano - Cusano Milanino - Lentate sul Seveso - Limbiate - Macherio - Magenta - Magnago - Mariano Comense - Meda - Muggiò - Novate - Rho - Saronno - Sesto S. Giovanni - Vanzago - Varedo - Villasanta - Vittuone

Abetone, 23 marzo

COPPA

SCIOVIA DEL CHIAROFONTE

Org. S.C. Marzocco, Firenze

Discesa libera maschile

1. **MONACI Aldo** (G.S. FF. Gialle Predazzo) 1'43"; 2. **Siorpaes Gildo** (G.S. FF. Gialle Predazzo) 1'44"; 3. **Gluck Otto** (G.S. FF. d'Oro) 1'44"; 4. **Donei Carlo** (G.S. FF. Gialle Predazzo) 1'45"; 5. **Rudiferia Ferdinando** (G.S. FF. d'Oro) 1'45"; 6. **Coppi Gaetano** (Sci Club Abetone) 1'46"; 7. **Cigolla Rinaldo** (G.S. FF. d'Oro) 1'46"; 8. **Paluselli Gianni** (G.S. FF. Gialle Predazzo) 1'46"; 9. **Gianera Antonio** (Sci Cai Monza) 1'47"; 10. **Durazzo Carlo** (Sci 18 Roma) 1'52".

11. **D'Ambros Mirko** (G.S. FF. Gialle Predazzo) 1'54"; 12. **Duceschi Marcello** (Sci Club Abetone) 1'59"; 13. **Martinelli Sergio** (S.E.F.) 2'03"; 14. **Vernuccio Rino** (S.E.F.) 2'09"; 15. **Seppi Valentino** (Sci Bologna C.S.) 2'09"; 16. **Cicognani Filippo** (C.U.S. Firenze) 2'11"; 17. **Del Castello Alberto** (Sci Club Roccaraso) 2'12"; 18. **Colò Giovanni** (Sci Club Abetone) 2'15"; 19. **Caliceti Ferruccio** (Sci Bologna C.S.) 2'15"; 20. **Recami Giovanni** (S.E.F.) 2'17"; 21. **Pesenti Telemaco** (Sci Club Monte Amiata) 2'19"; 22. **Cerchiai Alberto** (Sci Cai Lucca) 2'20"; 23. **Barolomei Irio** (S.E.F.) 2'23"; 24. **Niccoli Vittorio** (C.U.S. Firenze) 2'27"; 25. **Caliterna Luigi** (S.E.F.) 2'32"; 26. **Guastini Gianfranco** (S.E.F.) 2'32"; 27. **Carlini Nevio** (Sci Club Lo Scarpone) 2'33"; 28. **Coppi Roberto** (Sci Club Monte Amiata) 2'34"; 29. **Gentile Giovanni** (Sci Club Rifugio) 2'35"; 30. **Morselli Alfonso** (Sci Bologna C.S.) 2'37".

31. **Martinelli Felice** (Sci Club Lo Scarpone) 2'43"; 32. **Mariotti Urano** (Sci Club Pistoia) 2'54"; 33. **Fanton Bruno** (C.U.S. Firenze) 2'57"; 34. **Fanfani Enrico** (C.U.S. Firenze) 3'00"; 35. **Rubini Carlo** (Sci Club Lo Scarpone) 3'01"; 36. **Romagnoli Gianfranco** (Sci Club Lo Scarpone) 3'03"; 37. **Viti Alfredo** (Sci Club Monte Amiata) 3'10"; 38. **Martinelli Francesco** (Sci Cai Lucca) 3'13"; 39. **Colavecchi Sergio** (C.U.S. Firenze) 4'42"; 40. **Benelli Fernando** (Sci Club Lo Scarpone) 4'44"; 41. **Sabatini Francesco** (S.E.F.) 4'55"; 42. **Sensini Goffredo** (Sci Club Lo Scarpone) 5'36".

ABBINATA JUNIORES

1. **COLO' Silverio** (Sci Club Abetone) 1'54"; 2. **Sichi Pierino** (Sci Club Abetone) 1'59"; 3. **Parenti Ugo** (Sci Bologna Corno Scale) 2'14"; 4. **Forti Andrea** (Sci Bologna Corno Scale) 2'16"; 5. **Colò Gabriele** (Sci Club Abetone) 2'18"; 6. **Bizzarri Natale** (S.E.F. Firenze) 2'18"; 7. **Scardighi Alberto** (S.E.F. Firenze) 2'25"; 8. **Deserti Bruno** (Sci Bologna Corno Scale) 2'26"; 9. **Leone Carlo** (Sci Club G. Allegri) 2'26"; 10. **De Lorenzo Francesco** (C.U.S.) 2'35"; 11. **Zanni Enrico** (Sci Club Abetone) 2'39"; 12. **Falloni Mario** (S.C. Amiata) 2'40"; 13. **Sichi Osvaldo** (Sci Club Abetone) 2'41"; 14. **Ragionieri Cesare** (U.S. Edelweiss Bologna) 2'44"; 15. **Ciavallini Roberto** (Lo Scarpone) 3'05"; 16. **Bertocci Aldo** (S.C. Amiata) 3'10"; 17. **Terrosi Paolo** (Lo Scarpone) 3'29"; 18. **Orlandini Paolo** (Lo Scarpone) 3'42"; 19. **Nisi Francesco** (Lo Scarpone) 4'07".

Dislivello m. 600. Lunghezza del percorso m. 2.000. Prima parte della pista aperta per velocità pura; la seconda in bosco con tratto a « mare agitato ». Curve strette e passaggio ripido di grande cunetta con successivo salto, unico punto un po' pericoloso. Percorso delle gare juniores e femminili raccorciato di circa 200 m.

IL DELEGATO FISI
Antonio Casani

Abetone, 29-30 marzo

VIII COPPA NEBRUN

Org. S.C. Abetone

Discesa libera

1. **MILIANI Paride** (Fiamme Oro Moena) 1'36"; 2. **Burrini Bruno** (Fiamme Oro Moena) 1'37"; 3. **Burrini Gino** (Fiamme Oro Moena) 1'37"; 4. **Zecchini Lino** (CAI Monza) 1'38"; 5. **Agraiter Edoardo** (FF.GG. Predazzo) 1'39"; 6. **Pompanin Dino** (FF.GG. Predazzo) 1'39"; 7. **Seghi Luciano** (Fiamme Oro Moena) 1'39"; 8. **Zulian Aldo** (Sci Club Bormio) 1'40"; 9. **Siorpaes Roberto** (FF.GG. Predazzo) 1'44"; 10. **Zanni Omero** (Sci Club Rifugio) 1'45".

11. **De Prato Giuseppe** (Sci CAI Monza) 1'47"; 12. **Pedroncelli Bruno** (Sci CAI Monza) 1'49"; 13. **Coppi Gaetano** (Sci Club Abetone) 1'50"; 14. **Durazzo Carlo** (Sci 18 Roma) 1'56"; 15. **Ferrari Mauro** (Sci Club Abetone) 2'00"; 16. **Gianera Antonio** (Sci CAI Monza) 2'00"; 17. **Morselli Alfonso** (Sci Club Corno Scale) 2'03"; 18. **Pordon Battista** (A.S. Caprioli) 2'04"; 19. **Seppi Valentino** (Sci Corno Scale) 2'10"; 20. **Cecchini Alberto** (Sci CAI Lucca) 2'11"; 21. **Guendalini Massimo** (Sci Corno Scale) 2'14"; 22. **Zucchini Carlo** (Sci Corno Scale) 2'17"; 23. **Cecchini Ansano** (Sci CAI Lucca) 2'41"; 24. **Ragionieri P. Luigi** (Sci Corno Scale) 2'48"; 25. **Bargellesi Antonio** (Sci CAI Ferrara) 3'44"; 26. **Figaia Giovanni** (Sci CAI Lucca) 4'01".

Dislivello m. 550, lunghezza del percorso m. 2200; 2/3 in campo aperto, 1/3 in bosco. Tracciato veloce senza notevoli difficoltà che non siano la elevata velocità. Neve velocissima, pista ben battuta e ben segnata con numerose bandierine, 5 porte di controllo. Visibilità scarsa e difficile per nebbia. Per gli juniores gare ridotte di circa 700 m. di lunghezza e di 150 di dislivello.

IL DELEGATO FISI
Giovanni Martinetto

ABBINATA JUNIORES

1. **SICHI Osvaldo** (Sci Club Abetone) 1'35"; 2. **Sichi Pierino** (Sci Club Abetone) 1'36"; 3. **Parenti Ugo** (Sci Club Corno Scale) 1'39"; 4. **Colò Silverio** (Sci Club Abetone) 1'39"; 5. **Colò Gabriele** (Sci Club Abetone) 1'40"; 6. **Zanni Enrico** (Sci Club Abetone) 1'46"; 7. **Forti Andrea** (Sci Club Corno Scale) 1'49"; 8. **Del Fante Guido** (Sci Club Edelweiss) 2'00"; 9. **Deserti Bruno** (Sci Club Corno Scale) 2'02"; 10. **Ragionieri Cesare** (Sci Club Edelweiss) 2'33"; 11. **Matani Franco** (Sci Club Edelweiss) 2'45"; 12. **Comelli Edmondo** (Sci Club Edelweiss) 2'47".

Slalom speciale

1. **MILIANI Paride** (Fiamme Oro Moena) (56"8+59"1) = 1'15"; 2. **Burrini Bruno** (Fiamme Oro Moena) (58"3+58"9) = 1'17"; 3. **Siorpaes Roberto** (FF.GG. Predazzo) (61"3+57"6) = 1'18"; 4. **Coppi Gaetano** (Sci Club Abetone) (60"5+63"2) = 1'23"; 5. **Pordon Battista** (A.S. Caprioli) (62"8+61"3) = 1'24"; 6. **Agraiter Edoardo** (FF.GG. Predazzo) (61"3+63"8) = 1'25"; 7. **De Prato Giuseppe** (Sci CAI Monza) (61"7+66"6) = 1'28"; 8. **Seghi Luciano** (Fiamme Oro Moena) (62"8+66") = 1'28"; 9. **Gianera Antonio** (Sci CAI Monza) (62"2+66"8) = 1'29"; 10. **Zecchini Lino** (CAI Monza) (58"3+73"4) = 1'31".

11. **Pompanin Dino** (FF.GG. Predazzo) (77"8+60"4) = 1'38"; 12. **Zanni Omero** (Sci Club Rifugio) (67"9+79"2) = 1'47"; 13. **Seppi Valentino** (Sci Corno Scale) (75"4+81"6) = 1'57"; 14. **Zucchini Carlo** (Sci Corno Scale) (85"9+81"8) = 1'67"; 15. **Guendalini Massimo** (Sci Corno Scale) (89"6+92"8) = 1'82"; 16. **Pedroncelli Bruno** (Sci CAI Monza) (119"4+64"4) = 1'83"; 17. **Caliceti Ferruccio** (Sci Corno

Scale) (80"5+128"7) = 2'09"; 18. **Ferrari Mauro** (Sci Club Abetone) (114"1+145"6) = 2'59".

Dislivello m. 200, pendenza media non molto forte. La pista molto ben preparata, battuta molte volte a piedi, ha retto bene le due prove malgrado lo sciocco. Porte n. 64, in un tracciato piuttosto fluido. Neve pesante che bloccava causando numerose squalifiche.

IL DELEGATO FISI
Giovanni Marinetto

ABBINATA JUNIORES SLALOM SPECIALE

1. **COLO' Silverio** (Sci Club Abetone) (68"5+71"2) = 1'39"; 2. **Sichi Osvaldo** (Sci Club Abetone) (70"8+69"1) = 1'39"; 3. **Sichi Pierino** (Sci Club Abetone) (86"4+86"5) = 1'72"; 4. **Colò Gabriele** (Sci Club Abetone) (83"+104"4) = 1'87"; 5. **Zanni Enrico** (Sci Club Abetone) (90"8+98"9) = 1'89"; 6. **Parenti Ugo** (Sci Club Corno Scale) (91"1+103"7) = 1'94"; 7. **Deserti Bruno** (Sci Club Corno Scale) (95"8+105"8) = 2'01".

Passo Rolle, 30 marzo

COPPA ROSA PIA-LUCIANO

Org. S.C. Passo Rolle

Slalom gigante

1. **DONEI Carlo** (Fiamme Gialle Predazzo) 1'41"; 2. **De Nicolò Beppino** (Fiamme Gialle Predazzo) 1'42"; 3. **Gluck Otto** (Fiamme Oro Moena) 1'43"; 4. **Rudiferia Ferdinando** (Fiamme Oro Moena) 1'43"; 5. **Cigolla Rinaldo** (Fiamme Oro Moena) 1'45"; 6. **De Florian Cesco** (Fiamme Gialle Predazzo) 1'45"; 7. **Demetz Ebert** (Sci Club Gardena) 1'45"; 8. **Paluselli Gianni** (Fiamme Gialle Predazzo) 1'47"; 9. **Siorpaes Gildo** (Fiamme Gialle Predazzo) 1'47"; 10. **Senoner Carlo** (Sci Club Gardena) 1'48".

11. **Lan'haler Luigi** (Fiamme Gialle Predazzo) 1'48"; 12. **Senoner Enrico** (Sci Club Gardena) 1'56"; 13. **Dellantonio Fernando** (Fiamme Gialle Predazzo) 1'59"; 14. **De Stefani Giuliano** (Fiamme Gialle Predazzo) 2'00"; 15. **Monaci Aldo** (Fiamme Gialle Predazzo) 2'00"; 16. **D'Ambros Mirko** (Fiamme Gialle Predazzo) 2'01"; 17. **Peratoner Fiorenzo** (Sci Club Marmolada) 2'07"; 18. **Di Paolo Bruno** (Susat, Trento) 2'22"; 19. **Boi Ennio** (Fiamme Gialle Predazzo) 2'27"; 20. **Luelli Franco** (Susat, Trento) 2'31"; 21. **Rizzi Riccardo** (Sci Club Marmolada) 2'34"; 22. **Golzer Sergio** (Susat, Trento) 2'35"; 23. **Brigadori Carlo** (Fiamme Gialle Predazzo) 2'36"; 24. **Chiocchetti Mario** (Monti Pallidi Moena) 2'38"; 25. **Morandini Carlo** (Dolomita Predazzo) 2'39"; 26. **Zeni Valeriano** (Cornacchi, Tesero) 2'40"; 27. **Cemin Remo** (Sci Club Passo Rolle) 2'55"; 28. **Gos Tino** (Stella Alpina, Varena) 4'12".

Dislivello m. 411, pendenza media 28°. Tracciato assai impegnativo su fondo ghiaccio e per buona parte su pendii molto ripidi. Sulla pista di gara 45 porte. Percorso assai slittabile che richiedeva una buona tecnica, ma soprattutto uno studio accurato del tracciato.

IL DELEGATO FISI
Gastone Quagli

Gressoney, 2-3 aprile

TROFEO WEISSMATTEN

Org. S.C. Gressoney

Discesa libera

1. **MILIANI Paride** (Fiamme d'Oro) 2'25"; 2. **Burrini Bruno** (Fiamme d'Oro) 2'27"; 3. **Pompanin Dino** (Fiamme Gialle)

2'28"; 4. David Davide (S.C. Gressoney) 2'30"5; 5. Monaci Aldo (Fiamme Gialle) 2'31"1; 6. De Florian Francesco (Fiamme Gialle) 2'31"2; 7. Zulian Aldo (S.C. Bormio) 2'32"2; 8. Donei Carlo (Fiamme Gialle) 2'32"4; 9. Siropaes Roberto (Fiamme Gialle) 2'32"5; 10. Siropaes Gildo (Fiamme Gialle) 2'32"6.

11. De Nicolò Giuseppe (Fiamme Gialle) 2'33"2; 12. Gartner Helmut (S.S.I. Vipiteno) 2'34"3; 13. Viotto Piero (S.C. M. Bianco) 2'35"8; 14. Fill Marino (S.C. Alpi Siusi) 2'36"3; 15. Cigolla Rinaldo (Fiamme d'Oro) 2'37"; 16. Giacosa Gianfranco (S.C. Sportinia) 2'37"1; 16. Vicquery Samuele (G.S.T.A.) 2'37"1; 18. Schenone Carlo (S.C. Sportinia) 2'37"6; 19. Marquet Giovanni (S.C. Sportinia) 2'38"9; 20. Blanc Aldo (G.S.T.A.) 2'39"1; 21. Gianera Antonio (Sci Cai Monza) 2'39"6; 22. David Fernando (S.C. Gressoney) e Rudiferia Ferdinando (Fiamme d'Oro) 2'40"2; 24. Matheoud Sergio (S.C. Sestriere) e De Prato Giuseppe (Sci Cai Monza) 2'41"; 26. Fackl Federico (G.S.T.A.) 2'41"2; 27. Talmon Giuliano (S.C. Marmolada) 2'41"9; 28. Gluck Otto (Fiamme d'Oro) 2'42"6; 29. Picchiottino Osvaldo (S.C. M. Bianco) 2'43"7; 30. Gastone Luigi (S.C. Frabosa) 2'45"7.

31. Rial Elio (S.C. Gressoney) 2'45"8; 32. Guindani Lino (S.C. Gressoney) 2'46"2; 33. Durazzo Carlo (S.C. 18 Roma) 2'48"2; 34. Musci Vittorio (S.P. Micca) 2'51"1; 35. Laurent Mario (S.C. Gressoney) 2'53"6; 36. Blanchet Delfino (S.C. Ruitor) 2'54"4; 37. Vicquery Edilio (S.C. M. Rosa) 2'55"7; 38. Nicoli Dar'ò (S.C. Aosta) 2'53"4; 39. Rosset Piero (S.C. Aosta) 2'57"5; 40. Tua

Fernando (Soc. P. Micca) 3'05"7; 41. Mantegazza Guido (S. Cossilese) 3'36"1; 42. Ramella Piero (S. Cossilese) 3'39"; 43. Musci Vincenzo (S. Cossilese) 3'42"; 44. Passera Remo (S.C. Gressoney) 3'46"9.

Dislivello m. 700, lunghezza del percorso m. 3500 di cui m. 900 su terreno boscoso rado, m. 1600 su terreno libero per linea di massima pendenza m. 1.000 su percorso misto per ampi dossi e mezzacosta. Tracciato prevalentemente tecnico con pendenza massima 40%, nessun falso piano ma tratti di «mare in burrasca». Porte di controllo n. 17. Condizioni della neve buona con leggera variazione di temperatura.

IL DELEGATO FISI Giuseppe Rota

ABBINATA JUNIORES

1. **STECANELLA Sergio** (S.C. Ruitor) 1'53"4; 2. Angster Vito (S.C. Gressoney) 2'00"7; 3. Cerruti Alberto (Sci Cai Biella) 2'01"6; 4. Vicquery Franco (S.C. Gressoney) 2'48"8.

Slalom speciale

1. **ZULIAN Aldo** (S.C. Bormio) (58"7+58"2) = 116"9; 2. Milianti Paride (Fiamme d'Oro) (59"4+58"3) = 117"7; 3. Picchiottino Osvaldo (S.C. M. Bianco) (59"7+58"7) = 118"4; 4. David Davide (S.C. Gressoney) (59"7+59"7) = 118"7; 5. Gluck

Otto (Fiamme d'Oro) (61"3+58"3) = 119" e 6/10; 6. Gartner Helmut (SSI Vipiteno) (60"8+59"7) = 120"5; 7. Viotto Piero (S.C. M. Bianco) (62"4+60"4) = 122"8; 8. Talmon Giuliano (S.C. Marmolada) (61"7+63"1) = 124"8; 9. Burrini Bruno (Fiamme d'Oro) (63"1+62"5) = 125"8; 10. Pompanin Dino (Fiamme Gialle) (63"5+62"4) = 125"9.

11. Fill Martino (S.C. Alpe Siusi) (62"2+66"4) = 128"6; 12. De Nicolò Giuseppe (Fiamme Gialle) (59"8+69"6) = 129"4; 13. David Fernando (S.C. Gressoney) (65"2+67"3) = 132"5; 14. De Prato Giuseppe (S.C. Monza) (72"5+62"4) = 134"9; 15. Monaci Aldo (Fiamme Gialle) (65"6+70"5) = 136"1; 16. Matheoud Sergio (S.C. Sestriere) (72"4+73"7) = 146"1; 17. Blanchet Delfino (S.C. Ruitor) (74"1+74"6) = 148"7; 18. Marquet Giovanni (S.C. Sportinia) (73"1+78"5) = 151"6; 19. Rial Elio (S.C. Gressoney) (77"4+74"3) = 151"7; 20. Siropaes Roberto (Fiamme Gialle) (97"8+59"2) = 157"; 21. Gianera Antonio (S.C. Monza) (79"5+79"3) = 158"8; 22. Rosset Piero (S.C. Aosta) (76"7+89"2) = 165"9; 23. Nicoli Dar'ò (S.C. Aosta) (79"8+117"7) = 197"5; 24. Laurent Mario (S.C. Gressoney) (88"6+109"8) = 198"4; 25. Musci Vincenzo (S. Cossilese) (89"5+109"1) = 198"5; 26. Musci Vittorio (S.P. Micca) (102"5+116"9) = 219"4; 27. Ramella Piero (S. Cossilese) (101"1+128"3) = 229"3; 28. Guindani Lino (S.C. Gressoney) (120"1+110"8) = 230"9; 29. Mantegazza Guido (S. Cossilese) (120"1+125"4) = 245"5; 30. Tua Fernando (S.P. Micca) (130"9+123"7) = 254"6.

Dislivello m. 230, pendenza media 30%, pendenza massima 38%, tracciato quasi per intero sulla linea di massima pendenza con gradoni e dossi, tratti di sottile costa, leggero falso piano in diagonale, lieve contropendenza. Lunghezza della pista m. 600 circa; porte n. 62. Neve ben battuta e lisciata con fondo duro consistente ed abbondante. Compatta e veloce nella prima prova, leggermente più morbida nella seconda prova.

IL DELEGATO FISI Giuseppe Rota

ABBINATA JUNIORES

1. **ANGSTER Vito** (S.C. Gressoney) (49"2+47"8) = 97"; 2. Steccanella Sergio (S.C. Ruitor) (47"6+51"1) = 98"7; 3. Perron Franco (S.C. Sportinia) (50"9+50") = 100"9; 4. Vicquery Franco (S.C. Gressoney) (60"6+60"3) = 123"6.

Sella Nevea, 13 aprile XX SLALOM GIGANTE DEL CANIN

Org. S.C. Monte Canin, Udine

1. **DE NICOLÒ Giuseppe** (Fiamme Gialle) 1'49"4; 2. Muckenschabl Hermann (ASKO - Villach) 1'49"5; 3. Gluck Otto (Fiamme d'Oro) 1'49"7; 4. Pompanin Dino (Fiamme Gialle) 1'50"4; 5. Burrini Bruno (Fiamme d'Oro) 1'50"9; 6. Siropaes Roberto (Fiamme Gialle) 1'51"6; 7. Buzzi Elio (5ª Leg. GDF) 1'57"1; 8. Sumi Janez (S.C. Jesenice) 1'57"9; 9. Lussner Herbert (ASKO - Villach) 1'58"; 10. Capovilla Pietro (Sci CAI M. Lussari) 1'59".

11. Lakota Peter (S.C. Jesenice) 2'00"8; 12. Vachet Renato (5ª Leg. GDF) 2'01"2; 13. Klinar Joze (S.C. Jesenice) 2'01"7; 14. Pachner Bruno (S.C. Sappada) 2'04"; 15. D'Ambros Eros (8ª Regg.to Alpini) 2'04"6; 16. Cerrato Rocco (S.C. M. Lussari) 2'05"6; 17. Cotterli Gianni (Sci CEA, Udine) 2'07"1; 18. Meschnich Carlo (Sci CAI M. Lussari) 2'07"3; 19. Wagenhofer Rudi (ASKO - Villach) 2'08"8; 20. Monaci Aldo (Fiamme Gialle) 2'09"2; 21. D'Amelio Ugo (8ª Regg.to Alpini) 2'09"4; 22. Girardelli Ezio (5ª Leg. GDF) 2'09"7; 23. Bogy Robert (ASKO - Villach) 2'12"2; 24. Disint Giovanni (Sci CEA Udine) 2'12"



**nuova
tecnica
nuovo
abbigliamento**

COLMAR

e 4/10; 25. Meixner Robert (ASKO - Villach) 2'15"9; 26. Hermann Andreas (ASKO - Villach) 2'22"6; 27. Negri Giancarlo (8° Regg.to Alpini) 2'23"; 28. Sain Tullio (S. C. XXX Ottobre) 2'23"9; 29. Lusa Sergio (S.C. XXX Ottobre) 2'43"1; 30. Bulferi Enrico (8° Regg.to Alpini) 2'43"8; 31. Cuder Martino (Sci CEA, Udine) 2'44"; 32. Rudifera Ferdinando (Fiamme d'Oro) 5'12"5.

Dislivello m. 450, pendenza media 23%; primo tratto su terreno aperto, quindi attraverso una zona boscosa con pendenze alternate e tratti brevi ma piani si entra nel canale di arrivo avente una forte pendenza. Porte n. 42.

IL DELEGATO FISI
Gualtiero Marziali

ABBINATA JUNIORES

1. KRATTER Giancarlo (Sci Club Sappada) 1'37"9; 2. Limovsek Boris (Smukarska Zveva) 1'38"4; 3. Rosenwirth Giuseppe (S.C. XXX Ottobre) 1'40"3; 4. Prezelj Peter (Smukarska Zveva) 1'48"; 5. Deticek Fric (Smukarska Zveva) 1'49"4; 6. D'Andrea Franco (Sci CAI M. Canin) 1'56"6; 7. Comandini Amedeo (Sci CAI M. Lussari) 2'00"2; 8. Giacomuzzi Lionello (Sci CAI M. Canin) 2'04"3; 9. Urbica Ezio (Sci CAI M. Lussari) 2'11"9; 10. Di Prampero Pietro (Sci CAI M. Canin) 2'19"9.

11. Burba Daniele (Sci CEA, Udine) 2'21"7; 12. Ceconni Giancarlo (S.C. XXX Ottobre) 2'24"7; 13. Baldini Renato (S.C. XXX Ottobre) 2'35"2; 14. De Puppi Luigi (Sci CAI M. Canin) 2'49"5; 15. D'Agaro Dante (Avviam. Rigolato) 4'21"8; 16. Romanin Aulo (Avviam. Rigolato) 4'21"9; 17. Migotti Silvano (Avviam. Rigolato) 4'28"1.

ABBINATA FEMMINILE

1. SPENDAL Erika (ASKO - Villach) 2'16"6; 2. Gallob Irmì (ASKO - Villach) 2'24"4; 3. Rogy Edith (ASKO - Villach) 2'26"3; 4. Vernier Silvana (S.C. XXX Ottobre) 2'52"8; 5. Martini Dilia (Sci CEA, Udine) 3'.

Mad. di Campiglio, 20 aprile

TROFEO CIFPETROLI
COPPA GERARDO GALBI
Org. Sci CAI Monza

Slalom gigante

1. MILIANTI Paride (F.O. Moena) 2'51"5; 2. Alberti Bruno (SC Cortina) 2'54"3; 3. Pompanin Dino (FF. GG. Predazzo) 2'56"4; 4. Burrini Gino (F.O. Moena) 2'57"5 e 4/10; 5. Burrini Bruno (F.O. Moena) 2'59"9; 6. Gluck Otto (F.O. Moena) 2'58"8; 7. De Nico' Giuseppe (FF. GG. Predazzo) 2'59"3; 8. Demetz Eriberio (SC Valgardena) 3'00"3; 9. Zulian Aldo (SC Bormio) 3'01"4; 10. Deprato Giuseppe (SC Monza) 3'04"3.

11. Schenone Carlo (SC Sarnonico) 3'04"8; 12. Storpacs Roberto (FF.GG. Predazzo) 3'08"1; 13. Monaci Aldo (FF.GG. Predazzo) 3'07"6; 14. Rudifera Ferdinando (F.O. Moena) 3'07"7; 15. Talmon Giuliano (SC Marmolada) 3'08"1; 16. Agreter Edoardo (FF.GG. Pred.) 3'09"8; 17. Zecchini Lino (SC Monza) 3'12"7; 18. Pedroncelli Antonio (F.O. Moena) 3'13"3; 19. Lantaler Luigi (FF.GG. Pred.) 3'14"; 20. De Florian Cesco (FF.GG. Pred.) 3'15"; 21. Gianera Antonio (SC Monza) 3'15"3; 22. Mahlknecht Ivo (SC Valgardena) 3'19"2; 23. Ciolla Rinaldo (F.O. Moena) 3'22"1; 24. Carpineti Vittorio (SC Monza) 3'25"9; 25. Storpacs Gildo (FF.GG. Pred.) 3'27"7; 26. Rocca Piero (SC Sportitalia) 3'29"6; 27. Casari Bruno (SC Monza) 3'30"8; 28. Teruzzi Enrico (SC MI) 3'31"8; 29. Ange-

lini Bruno (SC Monza) 3'34"; 30. Somaini Pietro (SC Monza) 3'38".

31. Disint Giovanni (CEA Udine) 3'40"6; 32. Sain Tullio (SC XXX Ott.) 3'42"4; 33. Carpineti Gaetano (SC Monza) 3'46"5; 34. Di Paolo Bruno (Susat Trento) 3'48"9; 35. Lunelli Franco (Susat Trento) 3'54"5; 36. Bossi Gianmario (SC Monza) 3'57"4; 37. Gerosa Vittorio (SC Monza) 5'12"4.

ABBINATA JUNIORES

1. DE NICOLÒ Felice (SC Valgardena) 3'08"4; 2. Mahlknecht Giorgio (SC Valgardena) 3'12"7; 3. Gluck Riccardo (SC Valgardena) 3'16"2; 4. Senoner Enrico (SC Valgardena) 3'16"9; 5. Polese Alvise (SC Monza) 3'26"1; 6. Senoner Carlo (SC Valgardena) 3'32"6; 7. Gianera Bruno (SC Monza) 3'37"4; 8. Detassis Claudio (SC Monza) 3'56"3; 9. Vidi Franco (SC Monza) 4'13"8; 10. Valentini Renato (SC Monza) 5'40"1.

Dislivello m. 630, partenza sul costone del Pancugolo e con pendenza accentuata ma costante fino al "Pian dei Osei", indi in tratto di bosco ondulato, brevi tratti in piano, muro di circa 150 m. assai impegnativo, altro breve tratto in piano, ripido canale che finisce nel lungo falso piano di Malgapastescos e finale interessantissimo su ripidi gradoni. Porte n. 87 con disposizione piuttosto stretta ma che permetteva di mantenere un'alta velocità. Pista inenavissima ben preparata, battuta prima a piedi e poi con gli sci. Neve veloce a grana grossa leggermente gelata per 3/4 del percorso, un po' bagnata nell'ultima parte.

IL DELEGATO FISI
Carlo Ferracini

Tarvisio, 19 gennaio

Abbinata juniores
al salto speciale

Org. Sci CAI Monte Lussari

Sul n. 9 del Notiziario, in calce ai risultati del salto speciale organizzato il 19 gennaio dallo Sci CAI M. Lussari, abbiamo ommesso quelli della prova abbinata juniores, che sono stati i seguenti:

1. NONNELLI Riccardo (SC Pontedilegno) m. 30 e 29,5, p. 202; 2. De Zordo Bruno (SC Cibiana) m. 28 e 27,5, p. 199,3; 3. Rossi Piero (SC Bardonecchia) m. 28 e 29, p. 198,1; 4. De Zordo Agostino (SC Cibiana) m. 28,5 e 28, p. 196,6; 5. Ferrari Salvatore (SC Pontedilegno) m. 27 e 28, p. 194,9; 6. Arnaut Mario (SC Bardonecchia) m. 28 e 26,5, p. 180,5; 7. Pinzani Remigio (SC M. Lussari) m. 25,5 e 25, p. 177,3; 8. Pinzani Riccardo (SC M. Lussari) m. 26 e 25,5, p. 177,2; 9. Bazzana Albino (SC M. Lussari) m. 26 e 27, p. 176,3; 10. Macor Corrado (SC M. Lussari) m. 23 e 25, p. 163,9; 11. Pinzani Giuseppe (SC M. Lussari) m. 23,5 e 23, p. 161,1; 12. Scheilander Walter (SC M. Lussari) m. 23 e 22, p. 152,4; 13. Gallari Adriano (SC M. Lussari) m. 20 e 22, p. 141; 14. Bortolotti Mario (SC Dop. Ferroviario) m. 20 e 22, p. 140,5.

Giudici: Emilio Salvati, Stane Pelan, Ferdinando Valle, Gianni Stefani, Piero Pertile.

Vittoria della squadra di Foppolo nel Concorso di soccorso alpino a Davos



Si sono svolte a Davos nei giorni 13, 14, 15 e 16 aprile le gare del I° Concorso Internazionale di soccorso Alpino riservate alle squadre dei maggiori Centri di Sport Invernali di tutta Europa. Hanno aderito 8 Nazioni, che con 66 equipaggi internazionali hanno dato vita alle interessanti prove di discesa e di Soccorso Alpino.

La Squadra della Scuola Nazionale di Sci di Foppolo, organizzata e diretta dal dott. Renzo Marinoni, specialista osteologo, e composta da Dante Carletti e Mario Berera, ha conquistato per l'Italia il massimo riconoscimento con l'assegnazione della medaglia d'oro e destando viva impressione per la accurata preparazione e per la riuscita finale della competizione.

La prima prova, effettuata il

giorno 15, alle prime ore del mattino, consisteva in una discesa con trasporto del ferito e relativi esami pratici di Pronto Soccorso.

Nel pomeriggio si è effettuata la prova più impegnativa, su un lungo percorso di 10 Km. e su questo tracciato la squadra di Foppolo ha dominato l'intero campo avversario, trasportando il presunto ferito al traguardo finale in un tempo eccezionalmente breve e superando le notevoli difficoltà imposte dal percorso stesso.

La vittoria ottenuta, oltre che porre in primissimo piano una Scuola Nazionale di Sci Italiana per la specifica organizzazione nel Soccorso Alpino, è tanto più notevole in considerazione dell'agguerrita e folta partecipazione di equipaggi stranieri.

scadenze da ricordare

30 GIUGNO

— Data prima della quale non può essere convocata l'A. G. ordinaria delle Società (art. 9 - Cap. III).

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alla Segreteria gli elenchi definitivi degli atleti che in sede zonale vengono classificati in A e in B nella terza categoria (parag. 1 - art. 23 - Cap. VIII).

15 LUGLIO

— Termine entro il quale il C. N. deve approvare il bilancio preventivo (art. 18 - Cap. VII).

— Termine entro il quale il C. N., in base alle classifiche dei Campionati assoluti di sci, determina la graduatoria per l'assegnazione degli atleti alla prima e seconda categoria (art. 13 - Cap. VIII).

30 SETTEMBRE

— Termine entro il quale deve essere convocata, negli anni pari, l'A. G. ordinaria delle Società (art. 9 - Cap. III).

— Termine entro il quale, negli anni dispari, devono essere portati a conoscenza delle Società per il referendum, i documenti amministrativi di cui all'art. 17 - Cap. VII (art. 19 - Cap. VII).

— Termine entro il quale la C. T. bob deve presentare al C. N. per l'approvazione gli elenchi degli atleti di prima e seconda categoria e la distinta dei qualificati « azzurri » (art. 11 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale i C. Z. devono comunicare alla Segreteria le richieste di gare di qualificazione nazionale (art. 30 - Cap. VIII).

15 OTTOBRE

— Termine entro il quale devono essere inviate alla Segreteria le richieste di organizzazione dei Campionati assoluti e Juniores (art. 30 - Cap. VIII).

31 OTTOBRE

— Scade a tutti gli effetti la validità del tesseramento F.I.S.I. (art. 3 - Cap. II).

— Termine entro il quale i C. Z. devono inviare in F.I.S.I. i bilanci zonali e l'inventario (art. 18 - Cap. VI).

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alla

Segreteria le proposte di gare per il calendario di « appendice » (art. 32 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale deve essere convocato il C. N. per l'approvazione del Calendario F.I.S.I. (art. 33 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale la C. T. bob deve trasmettere alla Segreteria il Calendario della specialità (art. 35 - Cap. VIII).

15 NOVEMBRE

— Termine entro il quale l'U. P. deve approvare il Calendario di « appendice » (art. 33 - Cap. VIII).

31 DICEMBRE

— Scade il termine per la riaffiliazione a quota semplice. Dopo il 31 dicembre la quota viene raddoppiata (art. 8 - Cap. I).

— Termine oltre il quale non è necessario il nullaosta di trasferimento, quando la Società che lo deve rilasciare non si è ancora riaffiliata (art. 8 - Cap. II).

30 APRILE

— Scade il termine per la riaffiliazione dopo di che, le Società che non hanno provveduto, vengono proposte per la esclusione dalla F.I.S.I. (artt. 8 e 10 - Cap. I).

— Termine entro il quale i

tesserati appartenenti alla prima categoria atleti (sci e bob) possono inoltrare all'U. P. la richiesta di trasferimento, valevole per la stagione successiva (art. 7 - Cap. II).

— Termine entro il quale la Segreteria deve comunicare ai C. Z. i limiti di graduatoria (punti FIS) entro i quali vanno classificati in A e in B gli atleti di terza categoria (art. 23 - Cap. VIII).

15 MAGGIO

— Termine entro il quale i C. Z. devono trasmettere alle Società della giurisdizione l'elenco degli atleti classificati in terza categoria A e B, in sede zonale (parag. c - art. 23 - Cap. VIII).

31 MAGGIO

— Scade il termine per l'affiliazione di nuove Società (art. 8 - Cap. I).

— Scade il termine per il tesseramento alla F.I.S.I. (art. 3 - Cap. II).

— Termine entro il quale le Società devono trasmettere ai rispettivi C. Z. i reclami avversi alla classificazione in A e in B degli atleti di terza categoria (parag. c - art. 23 - Cap. VIII).

— Termine entro il quale devono essere inviate alla Segreteria le richieste di gare internazionali FIS (art. 30 - Cap. VIII).



MILIONI
MILIONI
MILIONI
MILIARDI
DI PREMI DISTRIBUITI

Totocalcio

SCONTI FISI SCONTI FISI SCONTI FISI

BALME (Torino) - Sciovia del Pakinò - Abbonamento 10 corse lire 300 anziché lire 350.

BARDONECCHIA - Seggiovia Campo Smith (m. 1303) - Grange Hyppolites (m. 1500): andata lire 150 anziché 180, andata-ritorno 250 (300).

Abbonamento 6 corse L. 1000 giornaliera, abbonamento 12 corse L. 1850 settimanale.

— Sciovia Hyppolites - Punta Colomina (m. 2004): andata lire 250 (300), andata-ritorno 300 (350).

Abbonamento 6 corse Lire 1600 settimanale; 12 corse L. 3000 stagionale.

— Sciovia Hyppolites - Pian del Sole: andata 100 (120), tessera 10 corse L. 1000.

— Sciovia Sciottolo: andata lire 100, tessera 12 corse lire 1000.

Tesserino giornaliero valido per tutti gli impianti per illimitato numero di corse L. 1800 per i soli iscritti allo Sci Club Bardonecchia.

CALDIROLA (Alessandria) Seggiovia Villaggio La Gioia (m. 1180) - Monte Groppà (m. 1460): andata lire 200 anziché 300; andata-ritorno 300 (400).

SESTRIERE Per i tesserati FISI che esibiscono semplicemente alla cassa Funivie la tessera federale in regola e munita di fotografia, dieci per cento di riduzione sul prezzo delle tessere di abbonamento, e precisamente:

Abbonamento giornaliero L. 2430 (2700); abbonamento da 50 punti lire 5760 (6400); abbonamento da 100 punti lire 10.800 (12.000).

Punti: Baby-skilift p. 1; funivie Sestriere-Alpette, Alpette-Sises, skilifts Trebials, Garnel, Cit Roc e seggiovia Capret p. 2; funivie Sestriere-Sises, Sestriere-Fraitevé p. 3; funivia Sestriere-Banchetta p. 4.

FRABOSA SOPRANA (Cuneo) - Seggiovia Monte Moro (dislivello m. 900 circa): salita 300 (350), salita-discesa 350 (400); sola discesa 150, secondo tronco 150, tessera familiare (5 corse) 1500, abbonamento giornaliero feriale 1200.

— Skilift di Punta Croce (dislivello m. 250): corsa semplice 120, abbonamento 6 corse lire 500.

— Trainer Skilift (percorso m. 150): una corsa 50, abbon. 3 corse 100.

GRESSONEY ST. JEAN (Aosta) - Seggiovia di Weissmatten (da m. 1365 a m. 2020).

— Seggiovia: sola salita lire 350 (400); sola discesa 150 (200); andata-ritorno lire 450 (500). Tesserino individuale giornaliero 1000 (4 corse in salita). Abbonamento settimanale individuale per un numero illimitato di corse (escluso il periodo 26-12/6-1) a lire 3.000. Abbonamento mensile lire 10.000. Abbonamento per 50 corse lire 10.000.

— Skilift: per una corsa lire 60 (75); per 5 corse 250 (300); per 10 corse 400 (500).

MONESI (Colle di Nava) - Seggiovia del

Redentore (m. 1400-2100) lire 300 (350); abbonamento a 10 corse lire 2200 (2300).

— Seggiovia «Tre Pini» (m. 1400-1800) lire 200; abbonamento a 10 corse lire 1800.

— **PILA** - Riduzione del 20 per cento sul tronco Pila-Chamolés.

FOPPOLO - Funivia Foppolo Ronchi (m. 1650) - Seggiovia Ronchi 4ª Baita (1850) - Seggiovia 4ª Baita Montebello (2130) - Seggiovia Ronchi Valgussera (2150) - Ski Lift Foppelle (1800) - Ski Lift Dalmine (1700).

Tessere giornaliera di libera circolazione per tutti gli impianti. Tesserati F.I.S.I. L. 2100 anziché L. 2300.

SCHILPARIO (Bergamo) - Skilift Schilpario-Martofegn: sconto 20 per cento; per comitive FISI di almeno 25 persone sconto 50 per cento.

COLLIO (Brescia) - Funivia (S.I.T.A.V.) da m. 840 al Rocolo Crispe di Pezzeda (m. 1350), andata-ritorno 300 (350). Biglietto cumulativo andata-ritorno Brescia-Collio-Rocolo di Crispe lire 700; cumulativo andata-ritorno Gardone V.T. - Collio-Rocolo di Crispe lire 500.

ALAGNA (Vercelli) - Seggiovia Alagna-Belvedere: sconto 20 per cento.

VALCAVA - Corsa semplice 200 (250); andata e ritorno 350 (400) giorni festivi e feriali. Il biglietto di andata e ritorno emesso nei giorni festivi e nei giorni precedenti i festivi è valido fino alle ore 12 del giorno post-festivo.

ALPE DI DEVERO (Novara) - Sciovia Alpe Devero (m. 1625) - Monte Carzola: tesserino per otto corse lire 900 anziché 1.000. Tesserino giornaliero 1.000 (1.200).

— Funivia Goglio-Devero: per comitive di almeno 15 tesserati andata e ritorno lire 480 anziché 600.

CAMPODOLCINO (Sondrio) - Funivia Campodolcino Motta (da m. 1050 a m. 1800): andata-ritorno lire 400 anziché 500.

MADDESIMO (Sondrio) - Skilift Madesimo-Lago Azzurro; Skilift Lago Azzurro-Colmenetta; Slittovia Madesimo-Alpe Groppera; seggiovia Madesimo-Andossi: sconto 20 per cento sulle corse semplici. Sui tesserati da 5 e 10 corse sconto 10 per cento.

MACUGNAGA - Seggiovia Pecetto-Wengwald: salita 300 (350); andata e ritorno 400 (500).

— Seggiovia Pecetto-Burky: salita 150 (200); andata e ritorno 200 (250).

MERANO - Funivia Merano stazione Maia Alta-Avelengo (m. 1250): lire 400 anziché 500 a comitive di almeno 15 tesserati.

CAREZZA AL LAGO (Bolzano) - Seggiovia Carezza (m. 1650) - Base Catinaccio (m. 2200): salita lire 170 anziché 200, andata-ritorno 250 (300), abbonamento 10 corse 1500 (1800).

MADONNA DI CAMPIGLIO - Seggiovia Spinale: andata 300 (350); tessera giorno-

liera (domenicale e festiva) L. 1500 (1800).

Seggiovia Pradalago: andata 250 (300); tessera giornaliera (domenicale e festiva) lire 1500 (1800).

Seggiovia Cinque Laghi: andata 250 (300); tessera giornaliera (domenicale e festiva) lire 1500 (1800).

RECOARO (Vicenza) - Seggiovia Recoaro Mille (m. 1020): corsa semplice lire 150 anziché 180, andata-ritorno 250 (300).

— Sciovia Recoaro Mille (m. 1020) - Senebelle (m. 1200): corsa semplice lire 80 (100).

— Sciovia Cima Tunche: corsa semplice 60 (80).

— Sciovia Scuola: corsa semplice 50 (60).

Tessera a punti per la seggiovia e sciovie 600 (900); tessera giornaliera per tutte le sciovie 1500 (1800); tessera stagionale per tutte le sciovie lire 10.000 (12.000).

PIEVE DI CADORE (Belluno) - Seggiovia di Pieve Cadore (Azienda Autonoma di Soggiorno): sconto 25 per cento.

— Skilift di Monte Zucco (Tai di Cadore) (Azienda Autonoma Soggiorno di Pieve di Cadore): sconto 10 per cento.

RAVASCLETTO (Udine) - Salita L. 150, discesa L. 100, andata e ritorno L. 200. Tessera 10 corse L. 800. Ai tesserati FISI sconto 25 per cento.

— Sciovia «Valcaila»: corsa semplice L. 50; dieci corse L. 250 (300).

TARVISIO - Seggiovia del Monte Priesnig: andata lire 150.

— Sciovie del campo Duca d'Aosta: una corsa lire 50.

CORNO ALLE SCALE m. 1945 (Bologna) - Madonna dell'Acero - Sciovia del Corno alle Scale da m. 1470 a m. 1945 (vetta del Corno alle Scale): tessera 30 corse lire 3900.

SESTOLA - Seggiovia Sestola - Pian del Falco: Andata lire 100 (150), biglietto 5 corse L. 450.

Baita del Sole-Pian del Falco: Sconto del 10 per cento sul prezzo della pensione, con permanenza minima di due giorni.

SCANNO (L'Aquila) - Seggiovia Scanno-Colle Rotondo (lunghezza metri 1760, dislivello m. 580): salita Scanno-Colle Rotondo L. 200 (250), Stazione Intermedia-Colle Rotondo 170 (200); abbonamenti cinque corse salita: Scanno-Colle Rotondo L. 900 (1100). Stazione Intermedia-Colle Rotondo 700 (900); biglietti di andata-ritorno: feriali 250 (300); festivi 300 (350).

— Sciovia di Monte Cappello (lung. m. 320, disl. m. 112): salita 70 (80); abbonamento 10 salite 600 (700).

ROCCARASSO - Seggiovia del Colle Belisario: salita lire 200 anziché 250, discesa 100 (150), andata e ritorno 300 (350). Ragazzi ogni corsa lire 100.

— Seggiovia di Roccalta (da quota 1270 a quota 1707): andata-ritorno lire 400 anziché 500, salita 300 (400), discesa 200 (300), tagliando quattro salite 1200. Ragazzi ogni corsa 150.

— Sciovia Campetto degli Alpini: 10 corse lire 450.

Le Ditte Macchia e Pavullo e Pini di Sassuolo concedono lo sconto del 40 per cento sui biglietti delle autocorriere sulle linee: Modena-Sestola, Modena-Abetone, Modena-Piandlagotti, Bologna-Sestola, Bologna-Abetone. Le credenziali di viaggio vengono rilasciate dal C.A.E. durante il periodo di innervamento ai tesserati F.I.S.I. in regola con la tessera federale.

A **TORINO** Schenone-Sport, corso Raffaello 19 angolo Via Madonna Cristina 66, concede ai tesserati F.I.S.I. lo sconto del 10 per cento sugli articoli di propria fabbricazione e del 5 per cento su tutti gli acquisti di articoli sportivi e di abbigliamento.

A **MILANO**, la ditta SPEM, Abbigliamento e articoli sportivi, concede a tutti i tesserati FISI lo sconto del 10 per cento su tutti gli acquisti.

S. p. A. FELICE FOSSATI - MONZA

FELIXELLA

La camicia dello sciatore!

La camicia del K2!

nuova
scarpa
MUNARI

MASTER